Charlie
il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

DOMANI CON LA LOTTERIA DI CAPODANNO

UNICA BEFANA AUTORIZZATA DISTRIBUISCE 2 MILIARDI!

Domani: EPIFANIA. Per la prima volta si lavora e si ritorna a scuola. La Befana può attendere, almeno fino a domenica, giorno destinato, per ragioni congiunturali, alla tradizionale festività. Tuttavia resta invariato il calendario della Lotteria Italia, che domani sera distribuirà due miliardi di lire. Un miliardo andrà ai possessori dei primi 6 biglietti, e un miliardo verrà suddiviso per i premi di consolazione.

Ecco la divisione in cifre dei primi sei primi premi. Al vincitore assoluto andranno 200 milioni; al secondo 180; al terzo 170; al quarto 160; al quinto 150, ed al sesto 140.

Anno 110 - Numero 4
Giovedì 5 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TROVATO UN VOLANTINO IN FABBRICA

RICERCATI A ROMA I KILLERS DEL DIRIGENTE FIAT

CASSINO — Un volantino dei «Nuclei operai armati per il comunismo» è stato trovato stamane all'interno dello stabilimento Fiat. Rivendica l'assassinio di Carmine De Rosa, il capo dei servizi di sicurezza ucciso ieri mattina in un agguato. Già ieri una telefonata alla redazione di un quotidiano romano aveva attribuito a questo gruppo la paternità dell'attentato.

Il rinvenimento del volantino all'interno dell'azienda desta notevole preoccupazione perché prova l'esistenza di un «nucleo» terrorista di appoggio tra i dipendenti stessi della fabbrica. La polizia esclude però che i killers che ieri hanno ucciso il dirigente e ferito Giuseppe Porta siano operai di Cassino.

Le indagini a largo raggio puntano suprattutto su Roma, da dove si ritiene che siano venuti i tre terroristi. Un aiuto decisivo agli inquirenti potrebbe venire dall'identikit degli assassini che dovrebbe essere ricostruito in giornata.

A questo scopo gli agenti stanno sottoponendo a stretto

(Continua in 2ª pagina)

TORINO

MORINO ACCUSATO DAI MEDICI

ALLE PAGINE 6 E 7

Le polemiche «Uefa»

LA JUVE NON SI FERMA CON LE CALUNNIE

I particolari nelle pagine dello sport

Scomparse le 200 lire le vendono a 2000 l'una

Magia monetaria! Dopo la lira che perde valore a vista d'occhio, la Zecca ha coniato le 200 lire invisibili. Certo non erano queste le intenzioni dei responsabili della produzione. Ma un fatto è certo: si fa ogni giorno più misteriosa e grottesca la vicenda delle monete da 200 lire, che oggi risultano introvabili anche presso le tesorerie provinciali, a cui spetta il compito di distribuirle alle banche ed al pubblico. La caccia alle 200 lire ha fatto salire la quotazione «numismatica» della moneta a 2000 lire. Questo è il prezzo raggiunto a Bologna, città particolarmente sensibile al collezionismo anche per la vicinanza con la Repubblica di San Marino.

A far salire la «febbre delle 200 lire» è stata la assoluta mancanza di monete presso le tesorerie provinciali, che alle richieste avanzate dalle banche o da privati rispondono sistematicamente di esserne prive. Le distribuzioni effettuate nei giorni scorsi sono assolutamente insufficienti: 450 mila pezzi a Roma, 400 mila a Milano (uno ogni 10 abitanti), poco meno a Torino.

Ieri è stata effettuata una verifica ed è scoppiato un piccolo giallo: dai depositi della Zecca risultavano usciti otto «barili» di monete in più di quelli arrivati alle tesorerie provinciali (in ogni «barile» ci sono 30 mila monete da 200 lire). Dopo alcune ore la situazione si è chiarita: le monete scomparse erano finite alla Banca d'Italia.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

GIUNGONO da Palermo assediata dalla serie incredibili notizie: processioni o autoflagellazioni per provocare la pioggia, speculazioni sull'acqua minerale (4000 lire a bottiglia) e sull'acqua non potabile (20 mila lire ad autobotte). Nell'antica, civile Sicilia, con la siccità sembrano tornati la superstizione e il sopruso.

Naturalmente, dietro questa cronaca sorprendente v'è di tutto: l'ignavia delle amministrazioni e della burocrazia, l'imprevidenza dei responsabili delle forniture idriche, la violenza della Mafia, la sopravvivenza di istituti feudali come i grandi pozzi privati. Purtroppo, la miscela è esplosiva: la popolazione non sopporta più il razionamento imposto settimane fa, compaiono per le strade le prime barricate, avvengono i primi espropri proletari, i primi tafferugli.

Il problema è come il comune e la regione possano riportare a brevissima scadenza l'acqua a Palermo. Invocare la pioggia non è rimedio. Ci vogliono onestà e numerosi trasporti dalle falde più vicine. A lungo termine, il comune e la regione possono meditare (e lavorare) sul celebre «Viaggio in Sicilia e a Malta» di Jean Houel, di due secoli fa.

Dice il libro tra l'altro: «Le acque sorgive sono molto abbondanti. Non c'è quartiere di Palermo che non sia adorno di fontane, la maggior parte di marmo, tutte abbellite da sculture, e ricche di gran quantità d'acqua».

Sono due presidenti, cinque direttori, un medico

ACNA: ECCO I NOMI DEGLI OTTO INDIZIATI

DALL'INVIATO MAURO BENEDETTI

MILANO — «La posizione ufficiale della società è di non commentare in alcun modo quel che sta accadendo a Cengio». *L'ufficio stampa Montedison è parco di parole. Null'altro che vaghe considerazioni generali, né accuse, né scuse escono dal palazzo di Foro Bonaparte. Di fronte ad un silenzio del genere è anche logico che, sull'«Acna» e dell'«Acna» se ne dicano (e se ne scrivano) di tutti i colori. E' forse il momento di fare un «punto» della situazione, in attesa dei prossimi sviluppi.*

Indiziati. Sono otto, il reato è «omicidio colposo plurimo continuato», i nomi sono questi: Gino Sferza, ex presidente; Cesare Bianconi, ex presidente; Aldo Giunta, Mariano Ortolani, Franco Menotti, Francesco Vignatti, Raffaele Puccioni, tutti ex direttori, tranne l'ultimo, tuttora in carica; Luigi Zini, ex medico di fabbrica. Questi otto, e non altri, almeno allo stato attuale, sono gli indiziati raggiunti da avviso di reato.

Morti ed ammalati. Si è parlato di 25 morti. La cifra è fasulla, vi si contano anche i decessi per polmonite. E' chiaro che non tutti i morti fra i lavoratori «Acna» possono essere ascritti fra le vittime della fabbrica. A noi ne risultano, con certezza, quattro. Sono Domenico Barberis, Luigi Ferraro, Giuseppe Nolasco e Luigi Poggio. Altri tre risultano, con sicurezza, al giudice inquirente, noi non ne conosciamo i nomi. I malati sono una settantina, stando al dossier del magistrato. A noi ne risultano con assoluta certezza 29, diciannove dei quali deceduti dalla documentazione della clinica del Lavoro che li ha esaminati e gli altri dalle schede dell'«Inail». Qualsiasi altra cifra è frutto di pura fantasia.

Nocività aziendale. Attualmente alcuni reparti sono ancora «ad alto rischio» e, per questo, i lavoratori percepiscono la relativa indennità, pari al 10 per cento dello stipendio. Ma l'inchiesta riguarda i carcinomi vescicali e le sostanze che li hanno causati. Relativamente a ciò la situazione è questa: il reparto «betanaftilamina», il più pericoloso, è stato fermato nel 1962; il reparto «basi», che produceva «amine aromatiche», riconosciute cancerogene nel '52, è stato definitivamente fermato nel 1972; il reparto «riduzioni minori», dove si produceva l'«alfanaftilamina», impura di isomero «beta» e quindi cancerogena, è stato chiuso nel 1963; il reparto «naftoli», quello vecchio, è stato bloccato nel '56, oggi ne esiste uno nuovo.

Ma l'uso delle «naftilamine», rispettivamente «beta» ed «alfa», è stato abbandonato solo nel 1964 e nel 1970. Solo nel '72 è cessata la produzione di «naftolo D». Dal momento che il periodo di latenza per tutte queste sostanze cancerogene è di 7-25 anni, quanto ancora deve scoprirsi dell'«Iceberg-Acna»?

E, infine, i cosiddetti «allarmi». Parlare di documenti-bomba riferendosi al dossier Barsottti-Vigliani del 1948 è almeno imprudente. Barsotti era medico aziendale dell'«Acna», a Cesano Maderno; Vigliani suo superiore diretto alla clinica del Lavoro di Milano: se non lo sapevano loro, quel che succedeva in fabbrica... Resterebbe da parlare dei politici. Ma il discorso, qui, è brevissimo: non ci sono, o, se ci sono, sono ben nascosti.

A ROMA I KILLERS DEL DIRIGENTE FIAT

(Segue dalla 1° pagina)

interrogatorio sia il ferito, Giuseppe Porta, sia un maestro in pensione, Benedetto Sitari, che ha visto in volto i killers mentre fuggivano.

Il volantino dei «Nuclei operai armati per il comunismo» apre almeno uno spiraglio sulla matrice del delitto. Fino a stamane la paternità dell'agguato non era certa (diversi gruppi, fra i quali i Nap, lo avevano rivendicato). Qualcuno aveva perfino ipotizzato una componente «extrapolitica» ricordando episodi amministrativi poco chiari avvenuti all'interno dello stabilimento.

Nel mese di settembre un funzionario si era dimesso dopo la scoperta di una truffa ai danni dell'azienda. Carmine De Rosa aveva anche indagato, nella sua qualità di capo dei servizi di sicurezza, su questi episodi.

Il nuovo delitto ha acuito il clima di tensione in cui in generale vivono, ormai da anni, i funzionari e i dirigenti della grande azienda torinese. In novembre, a Roma si era tenuto presso il ministero degli Interni un vertice per mettere a punto una nuova strategia «anti-attentati» in favore dei dipendenti maggiormente esposti della Fiat. Ma i risultati non si può dire che siano stati incoraggianti.

Altro disagio è stato provocato dall'andamento dello sciopero indetto ieri dai sindacati dello stabilimento di Cassino. L'adesione è stata quasi nulla. Per oggi, sono previste assemblee tra i lavoratori proprio per discutere più a fondo questo problema.

r. s.

Sei attentati questa notte

Sei attentati questa notte; quattro a Roma, uno a Palermo, uno a L'Aquila. Nella capitale è stata incendiata la galleria dell'Ina, dove si trovano gli uffici del «Messaggero», l'agenzia turistica jugoslava e l'ex tipografia del quotidiano «Momento Sera». Poche ore prima una bomba carta era stata fatta esplodere all'ingresso di un negozio di ceramiche; bottiglie molotov erano state lanciate contro la sede dell'istituto di igiene e contro una sede della dc. A L'Aquila, alcuni massi sono stati posti sui binari della linea per Terni. Solo casualmente è stata evitata una tragedia. A Palermo un ordigno incendiario è stato lanciato contro l'ingresso di un edificio dove abita il direttore del quotidiano «L'Ora».

r. d. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni spesso anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata ampi rasserenamenti sulle regioni centrali tirreniche, sulla Sardegna e successivamente sulla Campania e sulle regioni centrali adriatiche.
Temperatura: in diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.
Mari: molto agitati o grossi il mare ed il Canale di Sicilia, mossi o molto mossi gli altri mari.

In Italia			All'estero		
Bologna	0	+11	Ginevra	+ 4	+ 8
Cagliari	+ 8	+14	Atene	+ 5	+14
Firenze	+ 4	+12	Berlino	+ 1	+ 2
Messina	+ 9	+14	Belgrado	+ 3	+ 7
Milano	0	+13	Londra	+ 4	+ 9
Napoli	+ 3	+12	Madrid	+ 6	+15
Roma	+ 3	+14	Mosca	0	+ 2

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 28-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 10,5
minima	+ 2,8
media	+ 5,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ceselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1027 mb; temp. + 0,2; umidità 85 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 10,4; min. —1,1; media + 4,7. **Previsioni:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli in pianura.

Due suicidi Stesso nome stesso paese stessa strada

DOMODOSSOLA — Due donne si sono tolte la vita, a pochi giorni di distanza, a Premosello: abitavano nella stessa strada e, pur senza essere legate da alcun vincolo di parentela, avevano lo stesso cognome (il medesimo della via in cui dimoravano).

La prima, Anna Varetta di 50 anni, abitava in via Varetta 35, si è sparata un colpo di fucile alla testa: scesa nella cantina, si è seduta a terra, si è appoggiata la canna dell'arma contro il mento ed ha premuto il grilletto. La scarica di pallini le ha spappolato il collo e la parte inferiore del viso.

La seconda, Maddalena Varetta di 49 anni, abitava in via Varetta 19: si è impiccata nel bagno, con una funicella appesa alla maniglia di una finestra. L'ha trovata ormai in fin di vita sua madre ed ogni soccorso è stato vano.

I due suicidi sono avvenuti ad alcuni giorni di distanza l'uno dall'altro (il secondo è di ieri); nessuna delle due donne ha lasciato scritti per spiegare la decisione.

Oggi decisione sullo sciopero generale: si farà?

Ormai la crisi è aperta

MARCO TOSATTI

ROMA — La parola adesso è alla dc, dopo che ieri (nel corso del «vertice» economico) quattro partiti su sei dell'arco delle astensioni hanno tolto il loro appoggio al governo presieduto da Andreotti.

La crisi è virtualmente aperta, anche se da un punto di vista ufficiale non è cambiato nulla. Fonti autorevoli di Palazzo Chigi lasciano capire chiaramente che il presidente del Consiglio non ha nessuna intenzione di dimettersi, e solo un voto di sfiducia delle Camere potrà fargli abbandonare la carica. Sempre da un punto di vista formale, neanche per la dc è cambiato qualcosa: il vicesegretario Galloni ha detto che l'incontro di ieri è andato bene, e che entro la prossima settimana i partiti si metteranno d'accordo sul programma.

Dietro la facciata, la realtà delle cose è diversa e ormai tutti si muovono in funzione del dopo-Andreotti. Le riunioni dei partiti continueranno per una decina di giorni, fino alla metà del mese. Si avranno alcuni appuntamenti molto importanti: la direzione dc, prevista per l'11, e il dibattito nel gruppo dei deputati, fissato per il 12 ed il 13.

Nel frattempo anche il fronte sindacale presenta elementi di tensione e divergenza. Oggi la segreteria della federazione si riunisce per fissare la data dello sciopero generale. Cisl e Uil sono però dell'opinione che uno sciopero compiuto contro un governo privo dell'appoggio di quattro dei sei partiti che lo sostenevano non ha molto senso, perché la validità dell'interlocutore, e quindi la capacità di ottenere dei risultati, è pressoché nulla. La Cgil è invece del parere che lo sciopero si debba fare comunque.

Arrestato un italiano nel referendum farsa

CILE: SI' A PINOCHET

SANTIAGO — Il ministero degli Interni cileno ha reso noto che, sulla base di oltre 5,3 milioni di schede scrutinate nel referendum indetto dal presidente della giunta militare generale Augusto Pinochet, il 75 per cento di elettori ha dato il suo consenso mentre il 20,4 per cento ha espresso il suo dissenso. Il 4,6 per cento delle schede sono risultate nulle. Lo scrutinio deve essere completato nel due per cento delle sezioni di referendum.

Accompagnato dalla moglie, e altri componenti la giunta militare, Pinochet si è presentato su un palco eretto di fronte al palazzo del governo acclamato da migliaia di sostenitori che sventolavano bandiere, indossavano coccarde e cantavano l'inno nazionale. Il generale Gustavo Leigh, comandante dell'aeronautica, oppostosi alla decisione di Pinochet di indire il referendum, non era presente.

Parlando brevemente alla folla esultante, Pinochet ha dichiarato che la giunta rimarrà al potere «*ed andremo avanti senza problemi. Non ci saranno più elezioni o votazioni o consultazioni*». Pinochet aveva definito il referendum una «*consultazione nazionale*». Pinochet ha annunciato che farà sapere al segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim che il Cile non permetterà più in futuro l'ingresso nel Paese a gruppi di indagine dell'Onu per condurre inchieste sulla situazione dei diritti umani.

Le autorità cilene hanno annunciato l'arresto di un italiano, Dante Bardella De Monte, insegnante in un centro di formazione professionale. De Monte è stato arrestato mentre distribuiva manifestini «di carattere politico» nella provincia di Araucoo, a 500 chilometri a sud di Santiago. Bardella De Monte è in possesso di un passaporto italiano rilasciato a Milano — hanno aggiunto le fonti ufficiali — con un visto di residenza nel Cile.

ROMA: RAPITO INDUSTRIALE IN PROCINTO DI FALLIRE

ROMA — Ancora un sequestro di persona a Roma. Il rapito è Sergio Sonnino, 34 anni, titolare della società «Saferrot» (ferro-rottami) insieme con i fratelli Mario e Graziano. La società ha sede in via Ripense e deposito in via Siliano, al numero 101. Ed è qui che ieri sera, poco dopo le 18, è avvenuto il sequestro.

Sergio Sonnino si trovava nell'ufficio della «Saferrot», attiguo ai capannoni, con il guardiano Guido Salvatucci, 40 anni. Improvvisamente sono comparsi tre individui, con i volti coperti da calzamaglie nere. Uno impugnava un mitra, gli altri pistole. Dopo aver costretto il guardiano a sdraiarsi sul pavimento, i banditi gli hanno imprigionato i polsi con un paio di manette; quindi hanno trascinato in strada il Sonnino. Qualche istante più tardi erano scomparsi.

Agli inquirenti Guido Salvatucci ha saputo dire ben poco. Il rapimento è avvenuto in modo fulmineo, i banditi hanno dimostrato freddezza e decisione. Tutto ciò fa pensare a professionisti del crimine, specializzati nell'«industria» dei sequestri di persona. Gente che non passa all'azione prima di essersi documentata con precisione sulle possibilità economiche della vittima. Ma questa volta potrebbero aver commesso un errore.

Le condizioni finanziarie di Sergio Sonnino, infatti, paiono tutt'altro che floride. La «Saferrot» (40 dipendenti) naviga in un mare di guai. I creditori hanno presentato un'istanza di fallimento sulla quale il tribunale dovrebbe decidere fra pochi giorni. Ma non basta: le autorità comunali hanno avviato una procedura di esproprio dell'area sulla quale è stato impiantato il deposito di via Siliano.

Per il momento i rapitori non hanno ancora avanzato richieste. Comunque hanno già telefonato ai familiari. Poche parole: «Sergio sta bene, presto ci faremo vivi».

r. s.

Anno giudiziario un triste bilancio

290 SEQUESTRI

ROMA — *«Il cielo del nostro Paese è ancora corrusco, gravido di nubi che possono anche apparire per i paviді foriere di tempesta, ma sento in me e voglio esprimere la speranza che le forze della ragione e del bene prevalgano sullo spirito del male»*.

Con queste parole dalle quali traspare un cauto ottimismo, che si contrappone peraltro ad un quadro preoccupante della giustizia, il procuratore generale della corte di Cassazione, Ignazio Straniero, ha concluso la sua relazione in occasione della inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

Il discorso di Ignazio Straniero, la cui nomina a procuratore generale della suprema corte risale ad un paio di mesi fa, ha preso le mosse dalla giustizia civile. In questo settore l'arretrato si fa sempre più pesante e la sproporzione tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti definiti desta preoccupazione. Le cause indicate dal procuratore generale sono quelle di sempre: carenza di una organica riforma del processo civile, arretratezza delle strutture edilizie e strumentali, sopravvivenza di uffici giudiziari inutili, irrazionale distribuzione dei magistrati, insufficienza numerica dei cancellieri, dei segretari, del personale ausiliario.

Le pendenze complessive, restando sempre nel campo civile, superano ormai il milione, mentre i procedimenti esauriti assommano a 844 mila. Buoni risultati sono stati conseguiti nel processo del lavoro, anche se taluni uffici segnalano un notevole appesantimento, dovuto principalmente all'incremento delle cause per pensione di invalidità.

Chiuso il capitolo della giustizia civile, il procuratore generale ha affrontato quello più preoccupante della giustizia penale e soprattutto della criminalità. Questa è purtroppo in continua ascesa. I delitti, che nel periodo che va dal primo luglio 1975 al 30 giugno 1976 erano di poco superiori ad un milione e 900 mila unità, hanno raggiunto nell'identico periodo successivo i due milioni e 90 mila, con un incremento del 7,5 per cento. Di pari passo si fa sempre più imponente il numero degli autori di reati non identificati: essi sono complessivamente un milione e 600 mila, con un incremento del 13 per cento.

Il numero dei furti è elevatissimo (un milione e 600 mila) e rivela un incremento dell'8,3 per cento. Il fenomeno si fa sempre più preoccupante perché ai consueti scippatori e topi di auto o di appartamenti si aggiungono i cosiddetti «uomini d'oro» che, con l'uso di lance termiche e di altri sofisticati e costosi arnesi, assalgono anche le «sacrestie» degli istituti di credito, ritenute finora inviolabili.

Quel che è più grave ha osservato il procuratore, è che l'ascesa della criminalità, oltre che a interessare tutta la gamma dei reati e a non risparmiare la delinquenza minorile, incide soprattutto su delitti che, per la loro efferatezza quasi belluina, destano maggiore impressione nella collettività.

«*Mi riferisco, con ciò* — ha proseguito Straniero — *agli omicidi volontari, passati da 1591 a 1850, con evidente contributo sia delle faide calabresi, triste e doloroso retaggio di antico oscurantismo, sia delle esecuzioni, spesso spietate, della mafia, che ora alligna soprattutto al Nord, alle rapine (10 mila 847 rispetto alle precedenti 9406), alle estorsioni, divenute 3120, e infine ai sequestri di persona nel numero di 290*».

LA CLÉRY QUERELA "KLEINHOFF HOTEL,,

MA L'ATTO CORINNE L'HA FATTO?

ROMA — Martedì prossimo si discuterà in tribunale una delle cause più piccanti del secolo. L'ha intentata l'attrice Corinne Cléry («Mademoiselle O») contro i produttori del suo ultimo film, «Kleinhoff Hotel». La causa doveva essere già discussa il 24 dicembre scorso, ma fu rinviata per via delle vacanze natalizie. Al giudice la disinvolta Corinne ha presentato esposto chiedendo che venga ritirata la frase pubblicitaria del film che sottolinea pesantemente la sua ultima prodezza e che dice: «Vedrete in edizione integrale l'atto sessuale non simulato».

L'avvocato Santamaria, legale della attrice, non ha dubbi sull'esito della causa: «La mia cliente — *afferma* — da questo tipo di pubblicità ha ricevuto gravi danni sia morali che materiali, con gravi riflessi anche sulla sua vita privata e professionale». *In realtà, gli spettatori che hanno visto il film, sono convinti che Corinne e il suo partner prendessero sul serio la loro parte e da veri professionisti si fossero impegnati verisimilmente, al di sopra di ogni sospetto, senza finzioni frustranti ma partecipando inequivocabilmente alla azione mimica. Il gesto è arte, il fattaccio compiuto è amorale.*

La controparte minimizza l'incidente e affronta il caso su un piano professionale: «Nell'ambito del cinema porno — *dice il difensore della società di distribuzione* — è ridicolo che ci si preoccupi di simili particolari». *I produttori infine sono certi del fatto loro:* «Se la Clery insiste — *sbottano* — siamo in grado di portare a testimoniare persone presenti sul set, disposte a dire dove finiva la finzione scenica e dove incominciavano le scene scabrose».

A loro discolpa, durante la prima udienza svoltasi il 24 dicembre, hanno presentato al giudice Grieco alcune sequenze fotografiche del film dove si vede inequivocabilmente «l'inizio dell'atto sessuale, con tanto di introduzione», come sottolinea l'avvocato Rocchetti.

Tuttavia in quella camera del Keinhoff Hotel, il protagonista maschile collezionava vari accoppiamenti con donne differenti. Quindi la frase incriminata non potrebbe offendere la rispettabilità di Corinne in quanto «l'atto sessuale non simulato» della pubblicità si riferiva genericamente a qualsiasi scena del film. Il giudice Grieco, che il prossimo 10 gennaio, nella seconda udienza, dovrà definire il caso, pare sia orientato verso questa interpretazione dei fatti.

Un'interpretazione salomonica senza vinti né vincitori a meno che la Clery non voglia approfittare di un fatto nuovo, determinante: da quando è uscita sui giornali quella frase pubblicitaria, «Kleinhoff Hotel», un film che (per le prodezze della protagonista e nonostante la firma di un regista come Lizzani) era circoscritto alla clientela dei guardoni ha ora raddoppiato gli incassi e potrebbe diventare un successo.

Diva moderna

Corinne Clery, francese, ventottenne, figlia di un dirigente di agenzia pubblicitaria e di una casalinga, ex fotomodella, da quattro anni vive in Italia. Si è sposata in prime nozze con un disck-jokey francese da cui ha avuto anche un figlio che ha ora otto anni. Il matrimonio è fallito. «Mi trattava come una bambola», dice la Clery. Dopo il divorzio ha incontrato l'italiano Luca Valerio, bello, biondo, ricchissimo, e con lui si è risposata nel '75.

Ha iniziato la carriera cinematografica con l'«Histoire d'O» ed è stata scelta dopo ben cinquecento provini fatti ad altrettante ragazze. Nel suo passato oltre alle foto di moda e ai caroselli pubblicitari c'è anche un anno e mezzo trascorso a Papeete dove aveva aperto, col primo marito, un ristorante su una giunca cinese arenatasi sulla spiaggia.

Nonostante i ruoli scabrosi cui ha sempre interpretato, sostiene che se qualcuno la volesse frustare davvero gli mollerebbe un «cazzottone» e che manderebbe al diavolo un marito sado-masochista. Ma — incongruamente — aggiunge: «Farsi frustare e seviziare per amore è meraviglioso e puro».

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

Una torta stretta

Il reddito di un Paese è la sua torta: ci sono i cuochi (la gente che produce) gli invitati, quelli che non sono chiamati. La torta del nostro Paese è diventata più piccola dal '73, anno di inizio della crisi, al '75. Durante questo periodo il reddito medio per famiglia è diminuito in termini reali dello 0,6% e quello per individuo dello 0,5%.

In altri termini c'è meno da dividere e ciò inasprisce la lotta dei diversi gruppi sociali per riuscire almeno a mantenere le dimensioni della propria fetta. E approfondisce anche la divaricazione tra gruppi favoriti e sfavoriti, tra quelli che sono chiamati e gli esclusi.

Per la verità dal '72 al '76 le distanze retributive tra operai ed impiegati si sono ridotte. Ma in altri gruppi del cosiddetto terziario (statale e privato, pubblico impiego e dirigenze industriali) sono aumentate non solo le difese corporative ma anche le spinte ad allargare la compartecipazione ai benefici delle proprie aree di privilegio (come risulta dalla recente indagine parlamentare sulla «giungla retributiva»).

Come si collocano oggi le classi sociali? Le protagoniste prossime di scioperi, elezioni, referendum eccetera? Più della metà della popolazione italiana superiore ai 15 anni è in una posizione non professionale (studenti, casalinghe, pensionati). La popolazione attiva si divide nelle seguenti classi sociali: *operai* (21,5%) *alta borghesia* (1,4%). I *ceti medi* sono il 24,9%. Dunque i ceti medi si sono ulteriormente allargati rispetto al '71: essi ora sono in maggioranza assoluta (52,1%) mentre gli operai sono ancora scesi dal 48 al 45%.

Tuttavia le classi sociali (occupazionali) non sono affatto così ben distinte, a giudicare dal reddito. Per esempio: redditi medi (tra le 500 e le 250 mila mensili) sono percepiti dal 50,2% dei ceti medi e dal 56,4% degli operai. Redditi medio bassi sono percepiti dal 35,7% dei ceti medi e dal 43,6% delle categorie operaie. Infine il 35,7% dei ceti medi condivide redditi bassi con altre categorie subalterne.

Conclusione: la nostra realtà di classe, intrecciando reddito e occupazione, ha molte facce. E ciascuna faccia presenta a sua volta fisionomie diverse. Ma sono sempre le facce della gente che ha la sua fetta di torta. Purtroppo aumenta ancora la quota di coloro che sono ai margini, che non sono chiamati, e che non debbono rimanere ignorati.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	4-1	5-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	900
Eridania	1290	129
Florio	345	345
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	9700	9700
Credito It.	1550	1550
Interbanca priv.	9190	9190
Mediobanca	30850	30850
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	590	590
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2000	1975
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	120	120
Italgas	542	538
Liquigas	54	54
Liquigas priv.	65	65
Mira Lanza	17000	16900
Montedison	116	118
Monted. Gemina	97	97
Paramatti	845	836
Pierrel	238	238
Rumianca	1340	1340
SAFFA	3400	3400
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	499	500
COMMERCIALI		
Rinascente	38.32	36.325
» priv.	27.50	27.50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1820	1820
Cond. Acqua Roma	590	590
Generale Imm.	73	73
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1750	1750
Risanamento	2780	2800
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5220	5220
» » priv.	2550	2550
Latina	390	390
Latina priv.	298	298
Generali	34550	34550
RAS	49000	49000
S.A.I.	3900	3900
Toro Ass.	5250	5290
Toro Ass. priv.	2825	2825
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1600	1590
Autostrada To-Mi	865	800
Fer. Co.	250	249
Italcable	2635	2590
N.A.I.	630	650
SIP	1418	1413
Torino-Nord	128	128
FINANZIARIE		
Bastogi	348	348
Finsider	67	67
GIM	1785	1785
IFI priv.	2010	2000
Ifil	1880	1835
Invest	1325	1335
La Centrale	3460	3460
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1695	1695
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	1005	1005
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	525	525
S.M.E.	200	185
STET	1705	1695
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	650	645
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1895	1921
» priv. *	1500	1511
Castagnetti	1245	1245
Ghiardini	3240	3210
Grazioli & C.	1300	1300
Nebiolo	292	251
Olivetti	885	870
» priv.	756	780
Westinghouse	7500	7700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	490	505
Italsider	95	96
Metalli	2000	2010
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4550
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	172	172
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1240	1240
Borgosesia S.p.A.	2785	2760
Borgosesia Risp.	2400	2400
Montedison Fibre	130	130
» » pr.	180	180
Viscosa	370	363
» priv.	270	300
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	890	880
CIR	7100	7080
Pacchetti	35	35
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 75/83 7%	62.50	62.50
G.I.M. 73-78 7%	73.30	73.30
Pirelli 68/84 5%	70.30	70.30
Med. Fingest 7%	87	87
Med. C. Erba 7%	85.80	85.80
» Viscosa 7%	77.50	77.50
Med. S. Spirito 7%	83.80	83.80
Med. Montefibre 7%	65.30	65.30
Metalli 67 6%	72.30	72.30
Liquigas 7½ '70	51	51
» » '71	50.70	50.70
» » '72	49.70	49.70
» 7% '73	48.30	48.80
Iri Stet 7 %	78	79.50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	4-1	5-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71.30	71.30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93.50	93
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94	94
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82.60	82.60
» » '68	78.10	78.10
» » '69	75.50	75.50
» 6% '70	79.50	79.50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99.65	99.575
» » '78	94.25	94.25
» 5½% '79	87.80	87.80
» » '80	78.10	78.10
» » '82	98.65	98.65
B.T.O. 7% '78	95	95.90
» 9% '79	94.85	94.20
» » '79 II	93.55	—
» » '80	94	93.90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78.90	79.50
» » '65 II	79.60	79.60
» » '66 I	75.40	75.30
» » '66 II	76.90	76.50
» » '67	72.70	72.80
» » '68 I	70.65	70.55
» » '68 II	71.20	70.60
» » '69 I	69.90	70.10
» » '69 II	70.50	70.30
» 7% '70	83.50	83.10
» » '71	82	81.75
» » '72 I	78.60	78.80
» » '72 II	69.60	69.40
» » '73	68.10	67.90
» » '74 ind.	116.50	117
» 10% '75	94	93.90
» Europa 6%	92.50	92.50
IRI 6% '64	86.60	86.60
» » '65	81	81
» Alfa 7% '70	74.50	74.30
Saiap 5½% '65	56.50	56.50
» » '67	56.50	56.50
Autostrade 6% '68 I	70.15	70
» » '68 II	73.40	73.35
» » '69	67.40	67.30
» 7% '71	79.50	79.70
» » '72	78.80	78.80
» » '73	70.50	70.50
OO.PP. 5%	61.80	61.20
» 5½%	62.80	62
» 6%	61.40	61.15
» 7%	64	63.80
» '74 8%	64	63.80
» '75 8%	63	62.50
» I.St. 7% I°	72.85	72.65
» » » 2°	69.80	70
» » » 3°	69.80	69.80
» » » 4°	69	69
» » » 5°	68.80	68.80
» » » 6°	68.80	68.80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	61.40	60.60
» » 7% '72	63.40	62.95
» Aut. 6% 1°	60.15	59.90
» » 7% 1°	63.10	63.10
» » » 2°	62.80	63.10
FF.SS. 6% '63 I	78.80	78
» » '65 II	79	78.30
» » '66 I	76.50	75.80
» » '66 II	75.60	75.30
» » '67	73.50	73
» » '69 I	70.90	70.30
» » '69 II	79.90	79.90
» » '70	66	66
» 7% '71	72.50	72.50
» » '72 I	69.80	69.80
» » '72 II	70	70
A.F.S. 6% '67	72.40	72.75
» » '68	72.60	72.60
» » '69	66.70	66.70
» 7% '70	71	71
» » '71	77.20	77.20
» » '72 I	78.90	78.90
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1°	81.50	81.50
» » » 2°	77.50	77.50
» » » 3°	76.20	76.20
» » » 4°	74.60	74.60
» » » 5°	72	72
» » » 6°	72.25	72.25
» » » 7°	70.60	70.60
» » » 8°	69.10	69.30
» 7% I	73	73
» » II	69.80	69.80
Selpi vent. 5½%	89.60	89.60
» » 6%	74.80	74.40
» » 7% 1°	67.80	69
» » » 2°	69	69
» » » 3°	68	68
» » » 4°	68	68
» » » 5°	65.50	65.50
» » » 6°	70.20	69
IMI 7% XXVIII	76	75.90
» » XXIX	77	75.80
» » XXX	97	97
» » XXXI	94.80	94.80
» » XXXII	86.20	86.20
» » XXXIII	75.30	75
» » XXXIII op.	95.35	95.35
» » XXXIV	69.80	69.80
» » XXXV	74.50	74.50
» » XXXVIII	68.20	68.20
» » XXXIX	68.80	68.80
» » XL	93.50	93.50
IMI XLI 8%	72	72
» XLII 8%	68	67.20
» XLIII 8%	83.20	83.20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81.70	81.70
» s.s. '64 I.V.	84.20	84
Eni Sud 6% '64 9°	92.20	92.20
Fiat 5½% '60	92.50	92.50
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	88.30	84.50
» 5½% '62 2°	88	88
It. Gas 5½% '61	83.40	83.40
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88.30	88.30
Viberti 7% '59 I	92.50	92.50
» » » II	92.50	92.50
Fornara 7% '56	—	69.60
RIV 5½%	88.60	—
Lancia 5½% '60	—	87.50
» » '62	87.50	—
Fergat 8%	78	78
Torino-Savona 5½	87.40	87.40
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77.50	77.50
Isvelm. 6% '64 9°	94.50	94.50
» » » 10°	91.50	91.50
» » '65 11°	87.95	87.95
» » '66 12°	86.80	86.80
» » '67 13°	84.45	84.45
» » » 14°	82.65	82.65
» » '68 15°	82.50	82.50
» » '69 16°	80.90	80.90
» 7% '70 17°	79	79
» » '71 18°	79.30	79.30
» » » 19°	78	78
» » » 20°	76	76
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87.80	87.80
Torino 6% '52	82	82
» Acm 5½ '80	74.80	74.80
» » » '82	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70.25	70.60
» 8%	69.80	70.40
» O.P. 6% conv.	63.40	64.10
» » 6%	63.40	64.10
Credito Fond. 5%	78.60	78.60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	75.70	75.70
» » '72	75.50	75.50
» » '73	74.50	74.30
C.F.Piem. V.A. 6%	69.80	70.40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [E]	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62	62
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	77.80	79
Rumianca 6%	80	80
Pirelli S.p.A. 5%	70	70
Med. Fingest 7%	86.50	86.50
Med. C. Erba 7%	65.50	65.50
» Viscosa 7%	77	77
Med. Sip 7%	76.50	76.30
» S. Spirito 7%	83.50	83.50
» Montefibre 7%	65	65
Metalli 6%	72	72
Liquigas 7½% '70	50.50	50.30
» » '71	50.50	50.30
» 7½% '72	49.50	49.50
» 7% '73	48	48.50
GIM 6%	73	73

MERCATO DEPRESSO

A TORINO — La tendenza al rialzo che ieri aveva permesso alla quota di iscrivere un discreto progresso, si è esaurita nell'arco di una seduta e nuove vendite hanno depresso ulteriormente i prezzi, annullando quanto in precedenza si era guadagnato. Hanno tenuto soltanto assicurativi e bancari, mentre i settori telefonico, chimico e finanziario hanno accusato cedimenti. Fra i valori locali in progresso le Fornara, le Cir, le Schiapparelli e le Westinghouse, deboli gli altri. Nel reddito fisso non si sono avute che minime variazioni ed anche l'attività è diminuita.

Chiusura Fiat ord. 1898, 1900, 1896; Fiat priv. 1500, 1500, 1502. Ifi priv. denaro 1780, offerta 2000; Borgosesia risparmio 2400, Saffa risparmio 3300; Liquigas risparmio 43. Diritti Ghiardini 82.

A MILANO

Nuova scivolata in Borsa. La tranquillità non sembra infatti di casa sul mercato azionario e il consolidamento di ieri che ha seguito gli spunti di martedì scorso, ha mostrato subito di avere basi molto fragili e della ripresa dei corsi azionari è rimasto oggi ben poco anche per gli stessi titoli bancari che hanno perso lo smalto dei giorni scorsi dopo la smentita da parte dell'Iri del presunto aumento di capitale delle Banche di interesse nazionale.

La seduta povera come sempre di scambi ha mostrato ben presto tali vulnerabilità in tutti i settori, la compilazione del listino ha dovuto affrontare ancora il peso dell'offerta ed ha registrato nuove perdite in tutti i settori non trovando le vendite facile assorbimento. Deboli Montedison e Viscosa, resistenti le due Fiat e le Ifil, in regresso le Pirelli, in recupero finale per contro le Italcementi. Il resto della quota è apparso resistente ma ha chiuso su livelli in genere più calmi. Dopo-borsa lievemente migliore. Reddito fisso sempre molto attivo con prevalenza di denaro sulle obbligazioni indicizzate e sui Buoni del Tesoro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 34.400, 34.070; Fiat 1906, 1899; Fiat priv. 1504, 1495; Montedison 119, 118; Viscosa 373, 367; Olivetti priv. 735, 742; Toro 5249, 5250; Sai 3890, 3800; Ifi priv. 2000, 2080; Rumianca 1361.

Abeille 7000; Aedes 1189; Alitalia 1502; Alivar 900; Alleanza 14.650; Anic 111; Assicuratrice 126.000; Autostrade To-Mi 835; Bastogi 350; Banco Roma 7500; Beni Imm. ord. 325; Beni Imm. pr. 148; Beni Stabili 1815; Binda 1450; Breda 1390; Brioschi 12.850; Burgo ord. 4600; Burgo pr. 3060; Caffaro 234; Cantoni 3050; Carlo Erba ord. 650; Carlo Erba pr. 346.

Cascami 4350; Cementir 450; Ciga 886; Cir 7170; Coge 725; Comit 10.480; Comp. Milano ord. 5300; Comp. Milano pr. 2531; Comp. Toro ord. 5250; Comp. Toro pr. 2815; Cond. Acqua 605; Credit 1593; Cucirini 2800; Dalmine 217; De Ferrari 1495; E. Marelli 147; Eridania 1298; Eternit 706; Falk ord. 2510; Falk pr. 2171; Fiat ord. 1899; Fiat pr. 1495.

Finmare 62; Finsider 68; Fisac 1280; Fond. Incendio 4950; Fond. Vita 13.250; Generalfin 881; Generali 34.070; Gilardini 3200; Gim 1790; Ginori 95; Ifi pr. 1980; Ifil 3878; Ilssa Viola 1033; Imm. Roma 76; Iniziativa 3780; Interbanca 9400; Invest 1335; Isvim 1790; Italcable 2570; Italcementi 9750.

Italgas 539; Italsider 99; La Centrale 3460; L'Ausiliare 3400; Lepetit or. 12.840; Lepetit pr. 12.510; Linificio 274; Liquigas 51; Magneti M. 646; Magona 1312; Marzotto 990; Mediobanca 30.000; Metalli 2043; Mira Lanza 17.000; Mittel 865; Mondadori pr. 625; Montedison sa. 118; Montedison ex. 98,50; Montefibre or. 113; Montefibre pr. 189.

N.A.I. 630; Nebiolo 274; Nord Milano 400; Olcese 45; Olivetti or. 868; Olivetti pr. 742; Pacchetti 32,50; Pertusola 1660; Pierrel 219; Pirelli e C. 1930; Pirelli s.p.a. 993; Pozzi or. 320; Ras 48.200; Rinascente or. 38; Rinascente pr. 36,25; Risanamento 2880; Romana Zuc. or. 65; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8900; Rumianca 1361.

Saffa 3420; Sai 3800; Sarom 875; Sifa 536; Silos 1469; Sip 1410; Sme 176; Stampati 3150; Standa 1840; Stet 1700; Tecnomasio 242; Terni 81; Tosi Franco 10.710; Trafilerie 445; Un. Manifat. 8790; Viscosa or. 367; Viscosa pr. 280; Westinghouse 7760.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 46.000, 48.000; Sterlina oro nuova 49.500, 51.500; marengo svizzero 42.000, 45.000; sterlina carta GB 1650, 1690; dollaro Usa 870, 890; marco germanico 402, 412; franco svizzero 425, 435; franco francese 181, 187; oro fino 4770, 4920; argento 140, 155.

Alle «due ruote» i maggiori aumenti delle assicurazioni per il '78

La "supertassazione,, è sulle moto

GIUSEPPE ALBERTI

Fra gli aumenti più consistenti nelle tariffe assicurative per la «responsabilità civile» dei veicoli a motore sono quelli riservati ai motocicli i quali, oltre ad una lievitazione vera e propria dei «premi», dovranno anche pagare di più per includere i «terzi» passeggeri sul sellino posteriore. Facciamo un esempio. Il proprietario di una Guzzi «400» che ha in corso una polizza con i minimi di legge (20-15-1.5 — in milioni di lire) ed ha pagato nel 1977 lire 24 mila (tasse escluse). Nel 1978, la stessa moto dovrà essere assicurata per almeno 25-20-2 (in milioni) con l'estensione ai trasportati. Questa garanzia comporta un «premio» di circa 41.000 lire con un aumento quindi che sfiora il 73 per cento.

Per motocarrozzette (se ne esistono ancora) da noleggio o ad uso pubblico, i «massimali» non possono essere inferiori a 50-20-5 (in milioni) e, come nel caso precedente, debbono essere comprese le «terze» persone che si trasportano. Anche in questo caso la lievitazione dei «premi» è all'incirca ¼ quella che abbiamo detto. Per i ciclomotori (quelli privi di targa e comunque di cilindrata inferiore ai 50 cc) non esiste l'obbligo di garantire i trasportati poiché non è previsto dalla legge. Per questi ultimi però le tariffe aumentano mediamente del 10 per cento.

Quindi nell'insieme la «stangata» più sostenuta l'hanno avuta i possessori delle «due ruote». L'adeguamento delle nuove disposizioni potrà essere effettuato rivolgendosi direttamente alle agenzie di assicurazioni. Coloro invece che usano la motocicletta solo nei mesi estivi, potranno (anche se ciò non è strettamente regolare) perfezionare la nuova polizza al momento in cui useranno la «due ruote». Naturalmente in tale periodo la moto deve trovarsi in garage o cantina. Il motociclista dovrà comunque pagare la differenza di premio in aumento dall'1-1-78 sino alla naturale scadenza del contratto.

Infine vi è un fatto curioso: chi aveva i trasportati inclusi pagava il 100 per cento in più (sono circa il 10 per cento dell'intero parco motociclistico) ora, come si è visto, pagheranno un supplemento del 65 per cento per includerli in polizza. Ci piacerebbe sapere se a questo 10 per cento verrà o meno rimborsato quanto hanno pagato in più.

Massimali minimi di legge (1977) per la provincia di Torino (tasse del 5% escluse)

Ciclomotori	sino 50 cc	premio annuo L. 13.600
Motocicli	sino 150 cc	premio annuo L. 16.600 (37.200)
Motocicli	sino 400 cc	premio annuo L. 24.000 (48.000)
Motocicli	oltre 400 cc	premio annuo L. 30.800 (61.600)

Massimali minimi di legge (1978) per la provincia di Torino (20-20-1,5, in milioni di lire, sino 150 cc e 25-20-2 oltre 150 cc tasse 5% escluse)

Ciclomotori sino 50 cc	premio annuo L. 15.000 (+ 10%)
Motocicli da 50 a 150 cc	premio annuo L. 33.000 (+ 65%)
Tutti i tipi di moto	premio annuo L. 54.000 (+ 65%)

N.B. — Nel primo quadro le cifre fra parentesi sono relative all'assicurazione facoltativa dei trasportati nel 1977. Quelle del secondo quadro indicano la percentuale d'aumento con l'obbligo assicurativo dei trasportati (esclusi i ciclomotori il cui 10% si riferisce a un aumento normale). I «premi» nella seconda casella sono orientativi e possono variare leggermente.

Dollaro in netta ripresa

ROMA — Il dollaro oggi è in netta ripresa sui mercati valutari europei, dopo che le autorità americane hanno annunciato ieri che attueranno una politica di interventi attivi in difesa della valuta statunitense, utilizzando il fondo di stabilizzazione dei cambi e le linee «swaps» stabilite dalla «Federal Reserve» Usa con le altre banche centrali.

A Zurigo il dollaro, all'apertura delle contrattazioni, si è riportato sopra il livello di due franchi svizzeri, quotando 2,03-2,06 franchi contro 1,9365-1,9415 franchi di ieri. Ancora più consistente il recupero segnato a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato in apertura a 2,15-2,16 marchi contro 2,0720-2,0740 marchi di ieri.

TORINO CRONACA

Proposta della Confindustria - Gli imprenditori torinesi: "Riduciamo prima la spesa pubblica„

Superstangata (10 mila miliardi) per coprire il bilancio dello Stato

Qualcuno l'ha già definita la «superstangata». E, in effetti, sottrarre quasi diecimila miliardi alle tasche degli italiani per evitare che il bilancio dello Stato coli a picco non sarà uno scherzo. La Confindustria però è convinta che questo salasso fiscale e tariffario sia indispensabile per colmare il disavanzo tra i diciannovemila miliardi di deficit ufficiale e i ventottomila 700 di «rosso» reale. L'ultima stesura del programma economico degli imprenditori — un documento che reca sulla prima pagina il titolo «operazione sviluppo» — parla chiaro: o si segue questa strada, sia pure dolorosa, oppure il governo non avrà in mano gli strumenti per raggiungere un tasso di crescita della produzione industriale del 4,5 per cento. Tale da consentire di dar lavoro ad almeno centomila persone.

ROBERTO BELLATO

Negli uffici dell'Unione Industriale in via Fanti il documento romano è arrivato appena ieri pomeriggio. Lunedì la posizione dello stato maggiore dell'imprenditoria torinese sarà illustrata nell'incontro con le forze politiche, programmato nel quadro della vasta consultazione di base decisa dalla Confindustria. Gli esperti economici sono al lavoro e c'è molta prudenza nel rilasciare fin d'ora dichiarazioni ufficiali.

L'interrogativo più scottante che si pone è: ma è veramente indispensabile un prelievo così traumatico per raggiungere il traguardo di una politica più espansiva? Non ci sono altre vie praticabili?

Negli ambienti imprenditoriali torinesi, intanto, si rileva che interpretare il documento confindustriale unicamente in chiave di «superstangata» fiscale non è corretto. Il programma «operazione sviluppo», si fa notare, mette infatti in luce che il rilancio economico è reso più difficile dal cresciuto disavanzo del settore pubblico allargato. Tanto è vero che, per rientrare nei limiti fissati in precedenza, ora si richiederebbe un ricorso ad ulteriori tasse di dimensioni così cospicue.

Gli industriali torinesi sono quindi più favorevoli ad una politica di moderazione della spesa pubblica, piuttosto che ad una «compensazione» dei suoi eccessi attraverso maggiori prelievi fiscali. Anche se si riconosce che un taglio di diecimila miliardi non è realizzabile in poco tempo.

E' comunque chiaro — si afferma all'Unione Industriale — che se, come sembra, non si riuscisse a contenere la spesa pubblica, ci dovrà essere un più consistente ricorso al fisco e un incremento alle tariffe dei servizi. Questo per evitare che lo Stato prosciughi il credito destinato alle imprese.

«Deve però essere altrettanto chiaro — *si aggiunge* — che per le industrie torinesi le due soluzioni non sono equivalenti. Da un lato la straripante spesa pubblica va soltanto per quote modeste a vantaggio delle imprese della nostra area; ed anzi le danneggia quando porta a distorcere la concorrenza ed i mercati. Dall'altro lato l'esperienza insegna che le "stangate" fiscali, e persino quelle tariffarie, colpiscono in modo particolare le zone autenticamente produttive».

I SINDACATI SONO «MOLTO PERPLESSI»

«Senza programmi, in fumo anche questi miliardi»

GIORGIO DESTEFANIS

I sindacati nutrono *«grosse perplessità»* sul progetto finanziario della Confindustria: sia su come e dove potranno essere prelevate queste risorse, sia sui criteri con cui potrebbero successivamente essere utilizzate.

«Potremmo anche essere d'accordo se questi diecimila miliardi fossero recuperati su quella evasione fiscale di cui lo stesso governo parlava fino a qualche tempo fa», dice il segretario provinciale della Uil, Corrado Ferro. *«Certamente no, se si pensa di far ancora una volta ricorso all'Iva o ad una tassazione sui redditi di tutti i lavoratori»*.

Il medesimo concetto lo esprime anche il segretario regionale della Cgil, Fausto Bertinotti: *«Mi sembra che la proposta della Confindustria metta in luce una manovra prevalentemente sulle tariffe e parafiscale»*, dice. *«Noi, invece, riteniamo che si debba prevalentemente operare con una politica fiscale che intervenga sui redditi medio alti e su altri fattori, ad esempio, i redditi bancari»*.

«Tutto il progetto, comunque, deve essere inquadrato in un piano nazionale», continua Bertinotti. *«Solo in questo ambito si potranno individuare terreni specifici di confronto fra noi e il padronato per la destinazione di queste risorse. Anche il Piemonte, allora, troverà una sua collocazione in un progetto di riconversione inquadrato in una politica di programmazione e nei piani del settore»*.

«Non dimentichiamo, poi — aggiunge Ferro — *che gli industriali chiedono questi soldi svincolati da qualunque piano di settore. Per utilizzarli solo secondo la loro logica. Noi, invece, chiediamo un minimo di programmazione economica. C'è poi da tenere presente la situazione di indebitamento bancario di tante industrie: si rischia che qualsiasi finanziamento venga utilizzato semplicemente per pagare debiti di breve termine»*.

«Il discorso degli industriali, poi, diventa contraddittorio quando parlano di "accelerazione, freno e frizione" da parte del governo», dice ancora il dirigente della Uil. *«Vogliono un intervento incisivo del governo in quella parte dell'apparato economico che a loro interessa, però vogliono anche essere liberi di agire come credono da un certo punto in avanti. Questo discorso, poi, sembra la riedizione di quella politica dei due tempi che diceva "prima troviamo le risorse, poi faremo le riforme"»*.

«La prima sensazione che si ha da questo progetto», conclude Bertinotti, *«è comunque quella di una richiesta di gestione del processo inflazionistico con investimenti a pioggia che assecondino le tendenze in atto delineando un attacco ai posti di lavoro (cosa che hanno più volte ribadito esplicitamente). Anche noi vogliamo lottare contro la recessione cercando uno sviluppo, un aumento della produzione, ma tutti gli investimenti devono spingere verso una riconversione i cui criteri fondamentali siano il mantenimento dell'occupazione al Nord, lo sviluppo dell'occupazione al Sud e il riequilibrio territoriale. In questo senso devono essere indirizzate tutte le risorse disponibili»*.

Ovunque splende il sole, clima primaverile

Allarme in montagna spunta l'erba sulle piste

Nei centri sciistici dell'Alta Valle di Susa (e di altre vallate) gli imprenditori sono quasi disperati. Il vento caldo di questi giorni ha pressoché sciolto la neve sulle piste che erano agibili nei giorni scorsi. Oramai è quasi impossibile sciare in varie zone. A Sauze d'Oulx sono rimaste soltanto due piste sulle quali si può scendere mentre le altre sono ricoperte da ghiaccio e sassi. A Bardonecchia è possibile trovare piste agibili nei campi bassi del Colomion, Melezet e Les Arnauds. Le piste più alte sono inagibili.

La situazione a San Sicario è precaria dal punto di vista turistico poiché il vento ha in più zone spazzato ogni traccia di neve. Al Colle del Sestriere funzionano gli impianti ma la funivia dei Sises, gli skilifti Motta e la parte alta della pista della Banchetta non sono utilizzabili poiché spuntano sassi ed erba. I turisti sono numerosi in tutte le stazioni della zona ma per l'Epifania, visto la situazione con la giornata primaverile di oggi, se ne andranno tutti.

Chiosco di frutta bruciato stanotte

Un chiosco di frutta è bruciato questa notte, alle 2,55, in via Pietro Cossa angolo via Valentino Carrera. Il proprietario, Carmelo Casablanca, 53 anni, non ha saputo dare spiegazioni: l'incendio infatti è doloso, ma il Casablanca non ha ricevuto minacce, ce è iscritto o militante di alcun partito politico.

CCM
uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
TORINO - CORSO VIGEVANO 26 - TEL. 232.558
COLOSSALE SVENDITA DI 50.000 CAPI

UOMO	Abiti con gilet	da 22.000 a 80.000
	Pantaloni	» 7.500 a 20.000
	Giacche	» 9.900 a 32.000
	Impermeabili	» 9.900 a 45.000
	Calicie	» 5.800 a 12.000
	Maglieria esterna	» 3.000 a 23.500
DONNA	Abiti	da 6.900 a 30.000
	Tailleurs	» 27.000 a 40.000
	Soprabiti	» 26.500 a 68.000
	Gonne	» 9.900 a 18.000
	Impermeabili	» 29.000 a 45.000

ABITI e PALETOT bimbo a prezzi favolosi e 1000 altri articoli

MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.65.25
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL SAN GIOVANNI INVITA A TOR

Il centro cardiochirurgico Blalo

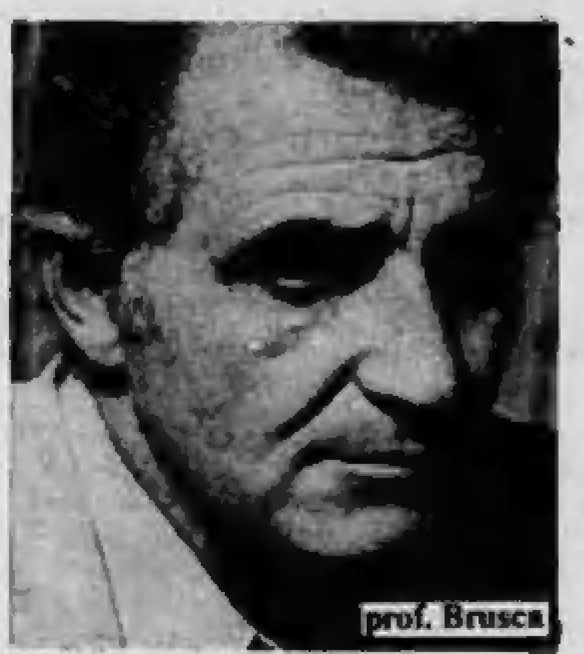
Si rifà la statistica controllan

Quattro punti dei cardiologi

Al Presidente dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, ing. Giulio Poli; e.p.c.: Al Direttore Sanitario, dott. Rivara; Al Direttore Amministrativo, dott. Manzoli; All'Assessore alla Sanità, dott. Enrietti; All'esecutivo sindacale.

I medici Cardiologi operanti nell'Ente Ospedaliero San Giovanni Battista e della Città di Torino, in relazione alla attuale situazione creatasi solo dopo una campagna giornalistica ed evoluta con la nota inchiesta della Magistratura, l'arresto di un cardio-chirurgo e la temporanea chiusura del centro Bialok, sentono il dovere di assumere una posizione chiara e di puntualizzare quanto segue:

1°) il malfunzionamento del reparto cardio-chirurgia, più volte denunciato negli ultimi anni, è stato determinato da deficienze tecniche e organizzative: il Direttore polivalente, con molteplici impegni, operatore del 90% degli interventi; discriminazioni nella formazione e nell'attività operatoria delle diverse équipes con conseguenti pericolose ed esasperate rivalità; carenze nella rianimazione post-operatoria, affidata non a specialisti rianimatori (in 2 soltanto) ma alla buona volontà di pur validi giovani. Tutto ciò ha determinato i noti risultati e la sfiducia da parte dei cardiologi, che hanno preferito dirottare in altre sedi i pazienti cardiochirurgici, anziché affrontare in modo attivo responsabile il problema salvo tentativi di collaborazione di singoli medici per lo più votati al fallimento. Come pure è evidente l'assoluta e annosa mancanza di sensibilità da parte



prof. Brusca

dell'Università e del Consiglio di Amministrazione dell'ente nell'affrontare il problema.

2°) E' stato compiuto un tentativo di razionalizzare le strutture cardiologiche e cardiochirurgiche: nel maggio 1976 il personale medico e paramedico in assemblea ed alla presenza di alcuni responsabili amministrativi e sanitari dell'Ente, elesse democraticamente una commissione di studio il cui elaborato, che prevedeva la istituzione di un Dipartimento di cardiologia, fu portato al Consiglio centrale dei Sanitari che con 37 voti contro 25 approvò in alternativa la costituzione di una ulteriore commissione di studio ristretta ai responsabili dei reparti. Ciò equivalse ad un affossamento in tempi brevi della possibilità di istituire il Dipartimento.

Infatti una gestione dipartimentale, per altro prevista dalla legge, rischiava di intaccare le strutture gerarchiche e di sminuire il potere dei singoli baroni, costituendo inoltre un pericoloso precedente.

3°) L'espressione più classica di tale struttura di potere è il Centro Bialok: essa ha generato il caso Calafiore, medico impegnato sul piano lavorativo ma a tal punto condizionato dal potere da trovarsi in una cella alle Nuove; essa fa dichiarare su stampa nazionale che un organico di 20 medici non è in grado di supplire all'assenza di uno di essi.

4°) E' chiaro che una tale struttura deve essere modificata. Pertanto ci dichiariamo favorevoli alla temporanea chiusura del Centro Bialock per una immediata e completa riorganizzazione cui sia deputato il Comitato Direttivo del Dipartimento, che deve essere istituito con la massima urgenza. Inoltre siamo favorevoli alla creazione di un reparto di cardiochirurgia ospedaliera, in caso di resistenze o intoppi burocratici.

Seguono le firme: divisione di cardiologia, prof. Angelino, dott. Alvino, dott. Martiny, dott. Ladetto, dott. Sciavo, dott. De Marchi, dott. Bellone, dott. Viara, dott. De Bernardi, prof. Lavezzaro, dott. Bevilacqua, dott. Borello. Cattedra di malattie vascolari e cardiache: prof. Brusca, prof. Rosettani, prof. Caruzzo, dott. Mangiardi, dott. Di Leo, dott. Trinchero, dott. Presbitero, dott. Mangani, dott. Commodo, dott. Dalmasso, dott. Massobrio, dott. Lorenzon, prof. Lo Bue, dott. Orzan. Cardiologia Emodinamica: dott. Brocchi.

Franca Prest, consigliere di amministrazione: «Ogni cautela perché la nuova statistica non presti il fianco ad altre polemiche»

COSIMO MANCINI

L'attività operatoria al centro di cardiochirurgia «A. Blalock» riprenderà senza il prof. Morino. Sembra infatti che il direttore abbia delegato «temporaneamente» due suoi aiuti, il prof. Antonio Grande e il prof. Florio Del Fante, a dirigere le due sezioni aggregate alla clinica chirurgica dell'Università: la sezione vizi congeniti e quella vizi acquisiti delle malattie cardiache.

Ancora una volta il prof. Morino, smentito dai fatti e dalle persone, è costretto a un voltafaccia. Due giorni fa, dopo che l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Enrietti, aveva «consigliato» la chiusura immediata del centro, il prof. Morino aveva dichiarato che non era più possibile operare perché senza il dott. Calafiore (in carcere per aver falsificato le cartelle cliniche) non era possibile prestare l'assistenza post-operatoria. Inoltre i chirurghi del centro si rifiutavano di entrare in sala operatoria.

Su entrambi i punti è stato smentito. Il prof. Del Fante e il prof. Grande sono disposti ad operare e, per giunta, in tutta tranquillità dato che sono completamente estranei alla vicenda giudiziaria su cui indaga il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Livio Pepino. Altrettanto dicasi per gli altri

---

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime» (S. Agostino).

E' mancata la signora

Margherita Arnulfo Borgna

Con grande dolore lo annunciano: la figlia **Marisa** con il marito **Giorgio Sciandri**, la sorella **Angela Maria Ciferri** e famiglia, le cognate **Borgna, Arnulfo, Pozzi**, il cognato **Forni**, con le rispettive famiglie. La figlia è infinitamente grata al dottor Avagnina ed a tutto il personale della clinica Avagnina di Fossano per l'umanità, l'amorevole e solerte assistenza prodigata alla sua mamma. I funerali giovedì 5 gennaio ore 15 nel duomo di Alba.
— **Alba**, 3 gennaio 1978.

Sono affettuosamente vicini a Marisa e Giorgio gli amici:
Adriana e Rino Altieri
Gisella e Sandro Ambrosoli
Franca e Camillo Mazzinari
Tini e Mario Stevano
Marililde e Piero Grimaldi
Eugenio e Nicolina Bruni
Vera Martini ved. Silvano

Anna Maria ed Enrico Settimo

Dopo brevi sofferenze è mancato

Dalmazzo Morello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, fratelli, sorelle, nipoti. Un sentito ringraziamento al dottor Viglino, al dottor Rosso per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo in Castellinaldo giovedì 5 gennaio 1978 alle ore 15.
— **Castellinaldo**, 4 gennaio 1978.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della signora Olga Morello per il decesso del padre

Dalmazzo Morello
— **Torino**, 4 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato all'età di 83 anni

Ignazio Gonella
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio le figlie **Erminia** e **Pina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Martino Fra per l'amorevole assistenza. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

E' mancato

Alessandro Beltramo
anni 82
cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Luigi** ed **Emilia**, il genero **Fiorenzo**, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 S. Raffaele Cimena, via Rocconne 24.
— **S. Raffaele Cimena**, 5-1-1978.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Jorio Duo
di anni 36

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Alfa** con i figli **Marzia** ed **Elmo**, la mamma, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori **Gerardo Molfese** e Vittoria Biarese. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 da via Rulfi 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

Le famiglie **Marchiaro, Grillo, Piatti** e **Oliviero** partecipano commosse al grave lutto.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Jorio Duo
dipendente dell'Esattoria di Torino.
— **Torino**, 4 gennaio 1978.

E' mancato

Camillo Rampone

Lo piangono la moglie **Felicita Chiadò**, i figli **Rita** e **Carlo** con **Graziella** e **Roberta**. Funerali giovedì ore 15 viale Vittorio Veneto 20. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bessolo.
— **Chivasso**, 4 gennaio 1978.

Il 3 gennaio è tragicamente scomparsa

Stefania Bedoni

Gli **amici**, i **colleghi** ed il **personale** tutto dell'**Associazione Bancaria Italiana** profondamente commossi sono vicini con sentimenti di affettuosa partecipazione alla famiglia.
— **Roma**, 4 gennaio 1978.

Maurizio Marrone, Giuseppe Peluffo e rispettive famiglie si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo

COMM. DOTT.
Franco Perotti
— **Savona**, 4 gennaio 1978.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Campassi ved. Vacchina

A funerali avvenuti, i nipoti e la cognata **Rina** lo annunciano con profondo dolore.
— **Torino**, 2 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Abbate ved. Scarcella

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuore, generi, fratello, sorella, cognata, nipoti. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 Astanteria Martini (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

Prematuramente ha lasciato i suoi cari

Aldo Bertola

lasciando nel dolore la moglie **Domenica**, mamma e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Montemagno. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

La **Direzione** ed il **Personale** dell'Esercizio **Gas Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Aldo Bertola
— **Torino**, 4 gennaio 1978.

Serenamente è mancata la
PROFESSORESSA
Amalia Costamagna
già **Insegnante Istituto professionale Plana Torino**

Lo annunciano da Buenos Aires: la cognata **Clotilde**, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dott. Roberto Carnaghi, alla dott.ssa Marzia Fiorito Pola, a Suor Mariagrazia ed a tutto il personale infermieristico del reparto 5 B dell'Istituto Riposo Vecchiaia. Funerali oggi 5 corr. ore 16 dall'Istituto Riposo Vecchiaia (corso Unione Sovietica 220).
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata

Carolina Savarino v. Botto

Lo annunciano il figlio, la nuora e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

Confortata dall'amore dei suoi cari è mancata

Giuseppina Beretta ved. Scioldo

La piangono la sorella **Domenica**, la nuora **Aurelia** con la figlia **Mirella** e il nipote **Pietro**, la nipote **Pini**, i nipoti **Gino** e **Francesco Moretti**, **Alessandro** e **Mario Beretta** con le loro famiglie, le amiche **Gina** e **Giuseppina**, parenti e amici tutti. Con tanto rimpianto la ricordano **Giuseppino** e **Paolo**. I funerali venerdì 6 ore 8,45 parrocchia S. Barbara. La cara salma sarà tumulata a Lanzo Torinese.
— **Torino**, 4 gennaio 1978.

Il giorno 3 c.m. si è spenta serenamente la signora

Ermelinda Parlagreco

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore il fratello **Vincenzo**, la cognata **Clelia** e i figli, la sorella **Concetta**, il cognato **Gianni**, il nipote **Giuseppe** con la moglie **Bruna** e i figli **Silvia** e **Marco** e nipoti tutti. Funerali ore 14,15 del 5-1-78 ospedale Molinette (Santena 5).
— **Torino**, 5 gennaio 1978.

(Continua a pag. 8)

Le smanie del contrabbandiere «Ciciriello»

Tenta di concupire cliente e gli agenti

Giuseppe Turco, di 49 anni, residente in via Palazzo di Città 12, è stato arrestato stamane per aver corteggiato una conoscente in modo piuttosto fuori dal normale. L'uomo, conosciuto a Porta Palazzo e Porta Nuova come «Ciciriello», che ama definirsi «direttore generale» dei contrabbandieri di Porta Nuova; un tipo piuttosto bizzarro insomma, si è presentato a casa di una sua cliente — accanita fumatrice —, Rosanna Zavattaro, 30 anni, custode di un palazzo in via Piffetti 47.

Senza perdere tempo in preamboli, «Ciciriello» si è avventato sulla donna tentando di violentarla. La Zavattaro ha fatto una disperata resistenza, aiutata anche dal fatto che indossava jeans molto aderenti. Sottrattasi alla lotta Rosanna Zavattaro è fuggita in strada sperando che «Ciciriello» si calmasse e se ne andasse tranquillamente.

Dopo qualche minuto, la custode ha gettato un occhio in portineria e l'ha visto bere tranquillamente un bicchiere d'acqua. A questo punto la donna è rientrata in casa, ma l'uomo si è immediatamente spogliato coricandosi nel letto. A Rosanna Zavattaro non è rimasto che telefonare al 113. All'arrivo degli agenti «Ciciriello» — che ieri deve proprio aver perso la testa — non ha desistito dalla sua azione focosa, muovendosi esibizionisticamente, anche davanti agli uomini in divisa ed al maresciallo della Buoncostume Marozzo. Arrestato per oltraggio, minacce, tentativo di violenza carnale.

Giuseppe Turco

● Conosciuto un uomo in una sala da ballo, Olimpia Locci, 25 anni, via Giaveno 38, si è fidata accettando di essere accompagnata a casa. Il colombiano Jairo Solinas London, 25 anni, di Bogotà, ha però chiesto alla donna di finire la serata in bellezza... Ad un «no» deciso, Jairo ha lanciato in una folle corsa la sua «128». «O accetti o continuo» ha imposto. Olimpia ha finto di accettare, ma giunti alla portineria di un albergo, ha svelato il bluff.

«Vai pure, ma senza borsa», è stata la risposta del colombiano che si è impossessato così anche di 130 mila lire. Più tardi si è pentito ed ha restituito tutto, ma non ha potuto evitare l'arresto.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica

tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia. Visitateci alla Deal-To Bagno, via Rossini 3, tel. 547.316 e via Cantallo 26 (zona Barca), tel. 240.479. Richiedeteci il catalogo generale gratuito, sconto reale del 20% su tutti gli articoli.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

INO LA COMMISSIONE GOVERNATIVA PER LE OPERAZIONI AL CUORE

ck affidato a due aiuti di Morino
do caso per caso all'anagrafe

chirurghi, ad eccezione forse del dott. Domenico Sasso, raggiunto da comunicazione giudiziaria per falso in atto pubblico.

Il consiglio d'amministrazione del San Giovanni, dopo aver preso atto della decisione dell'assessore regionale, di sospendere l'attività a cardiochirurgia, ha invitato a Torino la commissione nominata dal governo per chiarire la situazione dei centri di cardiochirurgia in Italia.

«Nel frattempo — *dice Franca Prest, consigliera del pci* — abbiamo chiesto i certificati di morte dei pazienti operati al centro di cardiochirurgia. Cerchiamo di adottare tutte le cautele affinché la statistica di cui si sta facendo la revisione non presti il fianco ad ulteriori polemiche. Se non abbiamo nominato una commissione d'inchiesta fino ad oggi è perché ritenevamo che potesse rappresentare un atto di sfiducia nei confronti di una direzione sanitari *(il prof. Rivara n.d.r.)* appena insediatasi.

«Anche per noi, questo scandalo è stato un trauma. Il consiglio d'amministrazione di cui faccio parte si era riunito soltanto tre volte (l'incarico ci era stato dato da pochissimo tempo) quando *Stampa Sera* ha denunciato la falsificazione della statistica. I dati a nostra disposizione erano inoltre troppo scarni perché potessimo vedere chiaro in una situazione talmente complessa. Tra qualche settimana, quando i dati da noi richiesti saranno completi, potremo prendere le necessarie decisioni».

Nessuna iniziativa è stata presa dal rettore magnifico dell'Università, il professor Cavallo. Mentre è ormai chiaro per tutti che l'inchiesta della magistratura non può risolvere i mali della cardiochirurgia e che la campagna condotta da Stampa Sera ha il solo obiettivo di migliorare il servizio ospedaliero, il rettore magnifico parla ancora di «interessi privati» in chi ha chiesto la chiusura del «Bialock» e dice «attendere con fiducia l'esito dell'istruttoria».

Il magistrato è stato costretto, dalla procedura penale, a inviare 20 avvisi di reato. I colpevoli sono invece molti di meno. Non prendendo alcun provvedimento contro i veri responsabili che hanno infangato per anni la scienza medica il professor Cavallo fa perdurare anche sugli onesti la cupa ombra del sospetto.

GALLERIE E MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA (Bertola 31): miniformato.
CITTA' DI SALUZZO: 1° Rassegna mercato del Quadro d'autore, feriale 15-20, Sabato e festivi 10-12,30; 15-20.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Michele Mingola.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GISSI (Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): «Natale in cornice».
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mola Art. Bronzetti Bobo. Gioielli di Maria Chini.
PIERRA (v. Bava 4 - tel. 832.073): Ferruccio Pavano.
PIERRA (c. Cairoli 12 - tel. 877.344): Giuseppe Daneli, 1865-1911.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Guiccili di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Anti: Maestri moderni.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
MARTANO: Mario Nigro antologica.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Ramero.
VIOTTI: Ernst Fuchs.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema Francese 1951-1961 **Carolina Chérie** di R. Pottier con M. Carol, A. Adam, J. Bernard (Francia 1951 - Col. min. 95). V. lit.

"Sfascia-auto,, protestano

«Ferro-pane», «Demolisco ma non demolitemi», «Pace e lavoro»; con questi slogan dipinti su cofani e portiere staccate, una dozzina di carri attrezzi, con al traino carcasse di auto, hanno composto una dimostrazione stamattina davanti al comune e alla Regione. Sono gli autodemolitori sfrattati dalla zona compresa tra corso Vercelli, G. Cesare e via Ivrea, sui loro terreni devono sorgere case, strade, giardini. Sono stati ricevuti da due funzionari dell'assessorato lavoro e industria ai quali hanno esposto i loro problemi. Sono nove ditte che devono sloggiare; una sessantina i dipendenti che rischiano di perdere il lavoro.

Ora opereranno Grande e Del Fante

Al presidente dell'Ospedale S. Giovanni Battista e della Città di Torino ing. Giulio Poli e p.c. agli organi di informazione.

I sottoscritti medici del reparto di Cardiochirurgia «A. Bialock» a seguito dell'intervista del prof. Morino apparsa su La Stampa del 3 gennaio '78 vogliono chiarire quanto segue: affermano di essere completamente estranei ai fatti che hanno creato il caso giudiziario che ha investito il Centro presso il quale lavorano.

Affermano di aver sempre svolto oltre alla regolare attività operatoria il servizio di assistenza in Unità di terapia intensiva post-operatoria anche prima dell'arrivo del dott. Cafiore avvenuto nell'agosto 1972. Respingono pertanto l'asserzione del prof. Morino che l'attività operatoria sarebbe stata sospesa perché i pazienti operati non avrebbero potuto avere una adeguata assistenza nel periodo post-operatorio. La sospensione dell'attività operatoria è stata decretata dai responsabili della salute pubblica.

Seguono le firme: prof. P. M. Del Fante, aiuto di ruolo; prof. A. Grande, aiuto di ruolo; dott. G. Poletti, assistente di ruolo; prof. G. Gobbi, assistente di ruolo; dott. G. C. Bergui, assistente di ruolo; dott. P. Villari, contrattista; prof. A. Andreone, assistente di ruolo.

GIANCARLO BOUTIQUE VIA NIZZA 90 - TORINO
inizia da oggi
SALDI

BIBLIOTECA A TROFARELLO C'È ANCORA DA ASPETTARE

Se n'è parlato per tutto il 1977, ma bisognerà aspettare i primi mesi del nuovo anno perché Trofarello sia finalmente dotata di una biblioteca comunale. Le prime sedute della commissione incaricata risalgono a un anno fa, ma il comitato direttivo per la gestione della biblioteca iniziò il lavoro a giugno, con uno stanziamento di sette milioni. Di questi, finora, ne sono stati spesi cinque e mezzo per l'acquisto di un migliaio di libri, la maggior parte dei quali sono già stati catalogati. Consultazione, saggistica, libri per ragazzi sono le voci completate; i libri di narrativa devono ancora essere scelti e comprati.

Il servizio, come per tutti i Comuni della cintura, è collegato al sistema bibliotecario di Pinerolo. A rallentare i tempi di realizzazione contribuisce la carenza di personale, proprio in un periodo in cui la legge Stammati vieta nuove assunzioni ai Comuni. In attesa del bibliotecario, i libri sono nella sede provvisoria di via Roma; in seguito, saranno sistemati definitivamente nei locali della nuova scuola elementare che stanno costruendo in via Don Masera, vicino a quelli recentemente inaugurati.

«Da parte nostra stiamo facendo il possibile per accelerare i tempi di apertura — sostiene Maurizio Tomeo, incaricato dalla commissione per la gestione della biblioteca —, ma è urgente che il Comune bandisca un concorso per dotare la biblioteca di personale stabile, o almeno una certa continuità di servizio altrimenti un precariato».

una ventata d'ottimismo

nel fresco "gusto italiano" di
PASTA DEL CAPITANO
Questo dentifricio buono, anzi ottimo, soddisfa esigenze e gusti diversi. Infatti è preparato in tre tipi:
- nel gusto tradizionale;
- in pasta bianca gradita ai giovani;
- nel tipo per fumatori, allo squisito sapore di menta piperita.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione "TUTTAFAMIGLIA", un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.
CAP/77/ /B

Ladri di "bonsai" in strada Mongreno

Nella notte hanno rubato il bosco di alberi nani

In pochi minuti gli hanno portato via praticamente un boschetto e lui, la vittima del furto, non riesce a darsene pace. «E' una cosa troppo strana», *insiste adesso il dottor Carlo Oddone, veterinario, girando come un'anima in pena nella sua bella casa di strada Mongreno. E, anche se per motivi ben diversi da quelli che si potrebbero immaginare (come è possibile che mezza dozzina di piante possano essersi volatilizzate senza che nessuno se ne sia accorto?), ha perfettamente ragione.*

Carlo Oddone è un appassionato cultore di «bonsai», *e cioè di quegli alberi in miniatura che speciali tecniche di giardinaggio trasformano in vive, preziose sculture da salotto.* «Ho cambiato casa da poco — *racconta* — e ho lasciato una parte dei miei 5 mila esemplari nella vecchia sede, preparati a svernare. Nella notte tra lunedì e martedì, il "còlpo". Sono spariti tra l'altro alcuni pini del tipo "excelsa" e "nero" più una "sofora piangente". Una scelta su cui continuo a scervellarmi invano. La sofora era sofferente, senza niente che la rendesse degna di nota: e anche i pini sono interessanti più che altro per alcuni innesti che vi ho tentato ultimamente». *Pezzi da amatore, insomma. Chi li ha presi, ha probabilmente agito a ragion veduta oppure su commissione.*

Dice Oddone: «E' un furto che può valutarsi sulle 300-400 mila lire ma non è certo questo che mi preoccupa. Piuttosto mi interessa che fiorai e amatori siano messi sull'avviso. Per chi se ne intende queste sono piante inconfondibili». *E preziose, sia per il loro valore effettivo che per le attenzioni e le cure che vi stanno dietro.*

«Un bonsai implica un lavoro di almeno 5 anni e da quell'età in poi si arricchisce per decine d'anni ancora. A Torino, insieme ad altri cultori del genere, ci riuniamo in un apposito club di corso Casale che dal '74 funziona appunto per diffondere l'amore e le tecniche di questo tipo di giardinaggio. Quanto costa un esemplare? Come minimo, sulle 40-50 mila. I tipi che si vedono a meno prezzo in commercio non sono bonsai ma piante "mignon" per natura, che a loro volta potranno comunque diventare bonsai tramite tutta una lunga "educazione" in vaso».

Un furto come quello subito da Carlo Oddone lascia pensare che c'è in giro gente la quale, pur amando olmi e aceri e abeti formato microscopio, è più lesta di mano che dotata di pollice verde.

Confessa: «E' quello che mi fa più rabbia. Un bonsai è qualcosa che non si compera ma si costruisce con passione giorno dopo giorno, mentre qui addirittura c'è chi si mette a rubarli. In ogni caso la mia denuncia l'ho fatta. In commissariato mi hanno ascoltato un po' perplessi. Poi, con evidente sollievo, mi hanno indirizzato di competenza ai carabinieri di Pino».

Giovane ferito a una gamba

Tre rivoltellate da sconosciuto

Un giovane di 23 anni, Savino Tocci, è stato ferito questa notte verso l'1,30 a colpi di pistola da uno sconosciuto che gli ha sparato alle gambe. Tre colpi di pistola, uno soltanto è andato a segno. Il giovane, che abita in via Michele Coppino 70, che ha dei precedenti penali, rientrava nella propria abitazione, quando è stato affrontato da un uomo con il volto coperto da calzamaglia che, senza dire una parola, gli ha sparato tre colpi di pistola. Uno dei colpi ha ferito Savino Tocci alla gamba destra. Il giovane, soccorso da alcuni passanti, è stato immediatamente portato al Mauriziano.

Il gesto per il momento non trova una spiegazione logica. Savino Tocci infatti non è un militante politico: gli investigatori indagano per scoprire il movente e per chiarire se il racconto del ferito è esatto in tutti i particolari. Inutili nella notte le ricerche del feritore.

● Daniela Sacchi, di 15 anni, abitante in corso Montecucco 151, è stata scippata ieri sera alle ore 21, nei pressi della propria abitazione. Autori dello scippo due uomini con il volto coperto da sciarpe.

● Mara Fabbri Cassol, 30 anni, corso Giovanni Agnelli 46, commessa, è stata abbordata ieri sera, alle 20,45, mentre transitava in auto in via Duchessa Jolanda. Tre giovani, su un'altra auto le hanno sbarrato la strada costringendola a fermarsi contro il marciapiede. Uno dei tre è sceso spalancando la portiera e intimando alla giovane di consegnare la borsa con 3 mila lire e la patente di guida.

● Giuseppe Romeo, 18 anni, corso Galileo Galilei 1, operaio, e Salvatore Coniglio, 17 anni, via Meucci 14, apprendista fabbro, sono stati rapinati ieri sera in corso Molise da quattro uomini, di cui 1 armato di pistola.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Simone. S. Astolfo. S. Emiliana. S. Telesforo. S. Teodoro. S. Amelia. Oggi giovedì 5 gennaio: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 17,00. Secondo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Guerrino. Milano. Onorato. Macra.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343: c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

Corso per immigrati

Presso il centro ricreativo culturale immigrati di via dei Mille 25, Torino, avranno inizio dal 9 gennaio corsi di dattilografia, fotografia e cinematografia. Sempre alla stessa data riprenderanno i corsi Cracis per il conseguimento della licenza media, sospesi in occasione delle festività di fine anno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

I negozi domani — L'Associazione commercianti ricorda che la ricorrenza dell'Epifania ha cessato di essere considerata festiva e pertanto le aziende commerciali e i negozi in particolare osserveranno in tale data il normale orario di lavoro feriale. Al personale verrà corrisposta in aggiunta alla normale retribuzione un'ulteriore retribuzione giornaliera per le ore di effettiva prestazione d'opera o in alternativa verrà concessa in altro periodo una giornata di congedo compensativo.

I fotografi Alinari — La mostra «Gli Alinari fotografi a Firenze 1852-1920» aperta il 22 dicembre a Palazzo Reale (piazza Castello) resterà aperta sino al 31 gennaio. Comprende una sezione inedita di fotografie Alinari su Torino ed il Piemonte. L'iniziativa è della Provincia e del Comitato per le manifestazioni espositive Firenze 1977.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Anatra al marsala

Un'anatra, un uovo, 100 gr di pangrattato, un peperoncino rosso, aglio, prezzemolo, rosmarino, capperi, un bicchiere di marsala, sale e pepe. Tagliare il fegato dell'anatra a pezzi, tritare il peperoncino, i capperi, il rosmarino e il prezzemolo. Fare un impasto con il pangrattato, l'uovo, il sale, il pepe aggiungerlo al composto tritato. Mettere il ripieno dell'anatra e far cuocere lentamente con olio e burro, aggiungere a metà cottura il marsala e lasciar evaporare.

Ristorante «S. Giorgio», Torino

(Segue da pag. 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. PROF. DOTT. INGEGNERE

Giorgio Maria Dardanelli

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Elda Ghiglione, i figli Paolo con la moglie Eugenia Crivelli, Laura con il marito Bettino Tosetti e il piccolo Giorgio; parenti tutti.

— Torino, 5 gennaio 1978.

La Fiat S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

PROF. DR. ING.

Giorgio Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

Il Presidente, i Vice Presidenti, gli Amministratori delegati ed il Consiglio d'Amministrazione delle Imprese Italiane all'Estero - Impresit S.p.A. - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. DR. ING.

Giorgio Dardanelli

già Segretario del Consiglio d'Amministrazione.

— Milano, 5 gennaio 1978.

Giuseppe Falchieri e famiglia prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa dell'amico

Giorgio Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

La Costruzioni e Impianti S.p.A. Fiat Engineering - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. PROF. DOTT. ING.

Giorgio Maria Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Riccardo Braggio
Ezio Dorigazzi
Aldo Presti
Ugo Genero
Remo Luparia
Giovanni Mariantoni
Giuseppe Trinchero
Aurelio Vaccaneo
— Torino, 5 gennaio 1978.

Vittorio e Anna Bonadè Bottino esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'amico

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

e porgono alla moglie e ai figli la partecipazione al loro improvviso grande lutto.

— Torino, 5 gennaio 1978.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e Personale dell'Autostrada Torino-Savona partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

Consigliere di Amministrazione della Società.

— Torino, 5 gennaio 1978.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING.

Giorgio Maria Dardanelli

per quattordici anni Presidente del Consiglio dell'Ordine.

— Torino, 4 gennaio 1978.

Prendono viva parte i Consiglieri ed i colleghi:
Mario Bencini
Silvio Bizzarri
Giuseppe Bolla
Luigi Carena
Giovanni Cenere
Emilio Chirone
Mario Fanlozzi
Giuseppe Ferrero
Danilo Fozzati
Edoardo Goffi
Roberto Maina
Gianantonio Marini
Domenico Mazzitelli
Lorenzo Moriondo
Serafino Nebiolo
Giovanni Olliveró
Mario Paolo Pratesi
Luigi Richieri
Ugo Rossetti
Gino Salvestrini
Giuseppe Tomaselli
Neri Torretta
Giovanni Vaccaro
Maurizio Vallauri
Renzo Valori

Il Presidente ed il Comitato Direttivo della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, nel commosso ricordo del

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

suo ex presidente, partecipano al grave lutto della famiglia.

— Torino, 4 gennaio 1978.

Ildebrando Gianna, Carlo Bassano sono vicini a Paolo ed Eugenia molto affettuosamente.

Le consuore Romina e Maria Anna Costa, col nipote Carlo Cesare Crivelli e consorte, partecipano al grande dolore di Paolo, di sua madre, di Eugenia e dei famigliari per la scomparsa del

COMM. PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

— Torino, 4 gennaio 1978.

Giorgiomaria Rigotti ricorda l'indimenticabile professor DARDANELLI.

Il Rettore, il Direttore Amministrativo ed il personale tutto del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Giorgio Dardanelli

docente di Statica nella Facoltà di Architettura

— Torino, 5 gennaio 1978.

Professori, Assistenti e Collaboratori tutti dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

docente e collaboratore da tutti amato e stimato.

Partecipano al lutto:
Giulio Pizzetti
Gianni Arlunno
M. Alberto Chiorino
Mariella De Cristofaro
Giacomo Donato
Delio Fois
Rosalba Ientile
Roberto Mattone
Vittorio Nascè
Enrico Pozzi
G. Antonio Pugno
Anna Maria Trisciuoglio
— Torino, 5 gennaio 1978.

La famiglia Gallione partecipa commossa al grave lutto.

Il prof. Franco Levi e l'Istituto di Scienza delle Costruzioni si associano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Giorgio Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

Ricordano commossi il

prof. Giorgio Dardanelli

Silvana Beggiato
Giulio Berione
Giorgio Giovannetti
Franco Gramaglia
Angelo Laverino
Carlo Manassero
Emanuele Miceli
Giuseppe Milano
Gioachino Operti
Alfredo Pezzini
Guido Radic
Costantino Ramassotto
Alberto Rocca
Isa Salvadori
Filippo Simonetta.
— Torino, 4 gennaio 1978.

Oreste, Emma e Luciano Tosetti sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita dell'amatissimo GIORGIO.

Cesare, Lidia e Claudia Rolando
Aldo e Mery Gianetti
partecipano al grande dolore dei famiiari.

Il presidente, il consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale, la direzione ed il personale tutto della Sitraab, Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo nel partecipare al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del suo vice presidente

COMM. PROF. DOTT. ING.

Giorgio Dardanelli

ne ricorda le alte doti di ingegno profuse senza risparmio nella progettazione e nella realizzazione del Traforo del Gran San Bernardo e la continua assistenza tecnica prestata senza interruzione per la validità dell'opera.

— Torino, 5 gennaio 1978.

Il consiglio di amministrazione della Stars Société Italo Suisse d'Exploitation du Tunnel du Grand-St-Bernard partecipa con dolore alla scomparsa del suo consigliere

COMM. PROF. DOTT. ING.

Giorgio Dardanelli

e ne ricorda con riconoscenza gli altissimi meriti morali e professionali.

— Bourg-St-Pierre, 5 gennaio 1978.

Profondamente commossi ricordano l'indimenticabile

prof. Dardanelli

Graziella Bossano
Marco Beltrami
Renzo Bramante
Emilio Damery
Gian Paolo De Gaudenzi
Onorato Dompè
Sergio Galleano
Valter Magnini
Ottavio Solia
Ezio Tron
Gianni Vaccaro

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

Remo e Maria Marone e figli prendono profonda sincera parte al dolore di Elda e figli per la scomparsa del

PROF. ING.

Giorgio Dardanelli

— Torino, 5 gennaio 1978.

«Il mio bene è la sicurezza vicino a Dio» (Salmo 74, 28)

Affettuosamente assistita dai familiari, è salita al Cielo, dopo una vita dedicata cristianamente alla famiglia, al lavoro, alle opere di bene, l'anima buona e giusta di

Lucia Piazzalunga ved. Mambrito

di anni 96

Nel conforto della fede lo annunciano: i figli Gina, Rosa, Mario, Umberto con la moglie Lina, Giuseppe; la nuora Rita Ogliotti vedova Mambrito; il genero Mario Corti; i nipoti: Tullia con il marito Domenico Sfriso e figli, Romana con il marito Franco Mezzeroni e figli, Mary con il marito Mario Gambirasio e figli, Claudia con il marito Ernesto Capelli e figlio, Lina con il marito Filippo Robetto, Pierdomenico Mambrito con la moglie Luisa e figlio, Biancarosa con il marito Augusto Peretti e figli, Gino Mambrito con la moglie Tery e figli, Lucia con il marito Domenico Follis, Bruno Mambrito con la moglie Fulvia, Flavio Mambrito; la pronipote Maria Teresa con il marito Gianfranco Guidi e figlie. I funerali avranno luogo nella parrocchiale di Almè venerdì 6 gennaio, alle ore 14,30. Un particolare ringraziamento al parroco don Angelo Cattaneo per la premurosa assistenza.

— Almè, 4 gennaio 1978.

Lina, Gino e Bepi Piazzalunga con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della zia

Lucia Piazzalunga ved. Mambrito

di anni 96

— Almè, 4 gennaio 1978.

Partecipano al lutto le famiglie Tiraboschi e Carrara di Valpiana di Serina.

Rina e Nella Mambrito con i figli Piermartino e Patrizia partecipano con vivissimo affetto al dolore dei propri parenti per la morte di

Lucia Piazzalunga ved. Mambrito

di anni 96

— Borgomasino (Torino), 4 gennaio '78.

Partecipano al lutto:
Felicina Bellardi con figlio e nuora
Rosalia Piazzalunga e la figlia Mary.

Cristianamente è mancato

Celestino Cristino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Racconigi 202.

— Torino, 5 gennaio 1978.

Serenamente, è improvvisamente mancata

Teresina Riva v. Donadio

Addolorati lo annunciano i figli Chiara con il marito Michele Ancieti e figlio Giulio; Matteo con la moglie Iva Chiarenzi Donadi e figlie Arlene e Daniela e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 gennaio alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giulia.

— Torino, 4 gennaio 1978.

Il Settore Energia della FIAT S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Matteo Donadio per la scomparsa della mamma signora

Teresina Riva v. Donadio

— Torino, 5 gennaio 1978.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti dell'Adaci - Associazione approvvigionatori e compratori italiani - partecipano commossi al lutto che ha colpito il consigliere dottor Matteo Donadio per la perdita della mamma, signora

Teresina Riva v. Donadio

— Torino, 4 gennaio 1978.

Carlo Rossi
Giulio Cesare Bertolucci
Giancarlo Boffetta
Tommaso Borio
Attilio Camerlinghi
Alfredo Cuaglio
Salvatore Custodero
Roberto Dal Canto
Silvano Innocenti Torrini
Fausto Massola
Luciano Parodi
Bruno Prinzon
Renato Roberio
Paolo Rucci
partecipano al grave lutto del dott. Matteo Donadio.

Partecipano vivamente al dolore del dott. Theo Donadio i collaboratori dei servizi approvvigionamenti e gestione materiali:
Giuseppe Audisio
Luigi Balliano
Dario Bianchi
Cesare Boccaccio
Luigi Cantino
Francesco Castellino
Giorgio Cavallo
Claudio Gratta
Alberto Marchetti
Luigi Mosconi
Giovanni Panis
Emilio Pare
Raffaele Parodi
Antonio Pianca
Gabriella Piccinin
Michelangelo Santiano
Ello Sgarella
Liberto Sgarella
Luciana Vino.

Gli Amici del Tao si associano al dolore del loro segretario Theo per la perdita della sua MAMMA.

Il giorno 4 gennaio è mancato, dopo breve malattia

Ubert Piacco

Scultore

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

— Roma, 4 gennaio 1978.

Rinalda e Renzo Barbano ricordano l'amico

Ubert Piacco

— Roma, 4 gennaio 1978.

Alfredo De Francesco con la nonna Caterina si unisce al dolore di Lina per la perdita del carissimo UBERT.

— Roma, 4 gennaio 1978.

Le nipoti con le loro famiglie piangono lo zio UBERT.

— Roma, 4 gennaio 1978.

Le famiglie Albanese e Nesti partecipano addolorate la improvvisa scomparsa di

Ubert Piacco

— Roma, 4 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Zavattaro

Cavaliere di Vittorio Veneto
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuore, nipotine e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Donato.

— Torino, 5 gennaio 1978.

(Continua a pag. 14)

* speciale * speciale *

Sole, tepore, fiori sulle coste di Ponente e Levante

Svernare in Riviera

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Svernare in riviera è il sogno di tante persone molte delle quali vivono nelle umide nebbie della Pianura Padana o all'estero nel Nord Europa. Ogni anno che passa, questo è un sogno che costa sempre più caro, dato che ovunque aumenta il costo della vita. Comunque i fortunati che possono trascorrere un periodo invernale in riviera sono sempre un buon numero e si contano a decine di migliaia, nell'arco di costa che va da Ventimiglia a Bocca di Magra.

Le località prescelte sono quelle tradizionali, soprattutto nella riviera di Levante: Nervi, Bogliasco, Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante. Paesi e cittadine, insomma, che offrono buone comodità, efficienti servizi, oppure che suppliscono ad alcune mancanze con la vicinanza a Genova. Ma soprattutto, paesi in cui il clima, anche in gennaio, è sovente dolce, e il sole splende in un cielo terso e pulito. E dove, se anche piove, la colonnina del mercurio non scende mai al di sotto di livelli più che accettabili. Insomma, meteorologicamente parlando la differenza con le metropoli o le cittadine di oltre Appennino è notevole.

Varazze: la spiaggia è sovente affollata anche durante i mesi dell'inverno

«L'aria che si respira qui è diversa, è pulita», si sente dire in giro per la Riviera da parte degli anziani che compongono la maggioranza, che vengono, puntualmente come ogni anno, a svernare nel Tigullio. Gente affezionata che negli anni del «boom» economico si è rimperata l'alloggetto, e che lo sfrutta al massimo: soprattutto d'inverno. Oppure che affitta, per il periodo invernale, un appartamentino ammobiliato, nel quale, magari, ospitare per qualche settimana anche i nipotini che ancora non hanno obblighi scolastici. Pensionati, soprattutto, molti dei quali hanno preferito acquistare l'alloggio.

«Con questo clima — dicono i «nordici» che svernano in riviera — *ci sembra di rinascere, acquistiamo qualche anno di vita, anche se qualche volta ci viene un po' di malinconia e di rimpianti per i luoghi ove abbiamo sempre vissuto, anche se c'è la nebbia».*

Quantificare il numero delle presenze non è facile: gente ve n'è dappertutto: da Nervi (che, proprio per il suo clima e la vicinanza con il centro di Genova, è tra le mete preferite) al Golfo Paradiso, e poi nel Tigullio (meno vistoso, il fenomeno, a Santa Margherita: a Rapallo, invece, c'è una specie di invasione). Gli ospiti «invernali» sono migliaia: gente che ama la tranquillità, che in riviera ha stretto amicizie.

Purtroppo le manifestazioni artistico-culturali anche d'estate, in piena stagione, sono rarissime: per andare a teatro occorre recarsi a Genova, ma la gente, di sera, non ha molta voglia di muoversi, vi sono mostre di pittura, tutt'al più. Ma d'altra parte chi sverna in riviera non cerca nemmeno con troppo interesse cose del genere. Quello che importa, invece, è che il clima sia mite e il sole splenda ed il pubblico sa che qui in riviera — sia in quella di Levante sia in quella di Ponente — trova quasi permanentemente sole, aria tiepida, fiori e buona accoglienza.

Tra Genova e Savona

GENOVA — Gli «svernanti» in Riviera sono in minor numero nell'arco che va da Genova alle porte di Savona, e che comprende Arenzano, Varazze, Celle. Dopo Savona, e cioè a Finale, Alassio, Diano Marina, Arma di Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, invece, il numero aumenta notevolmente. Ma qui, a differenza della Riviera di Levante, è un turismo diverso, ed è più sviluppato il fenomeno della presenza di pubblico della cosidetta «terza età».

A Ponente, insomma, gli alberghi lavorano di più che a Levante, gli operatori del settore si sono dimostrati più sensibili all'indirizzo politico tracciato dall'assessorato regionale al turismo, praticano prezzi speciali, in questa stagione, proprio per i turisti anziani che intendono svernare, o quanto meno trascorrere qualche settimana, al sole della Riviera.

Per trovare ospiti invernali in numero abbastanza elevato, bisogna superare Savona: le presenze, sia in appartamenti sia in alberghi o pensioni, sono piuttosto basse ad Arenzano, Varazze e Celle. Quanto meno le presenze di una certa durata nel tempo, perché chi ha la seconda casa da queste parti viene volentieri a trascorrere il fine settimana o il periodo delle feste natalizie. Ma non lunghi periodi.

Se invece si prosegue verso Ponente, il numero aumenta, e parecchio, soprattutto nella zona di Sanremo, da Arma di Taggia a Bordighera, dove in questi mesi le seconde case si riaprono come in piena estate, e dove anche gli alberghi e le pensioni registrano un rilevante afflusso.

Qui, oltre tutto, c'è una organizzazione turistica migliore che nella Riviera di Levante: nel senso che vi sono, per i villeggianti, maggiori opportunità ed occasioni per ingannare le lunghe ore del dolce far niente. La vita, insomma, è più movimentata, ci sono più locali, più attrattive senza doversi necessariamente rifugiare davanti agli schermi televisivi.

Qualche piccola evasione dal solito cliché di vita del pensionato ultrasessantenne è possibile. Ma con giudizio, però sia per riguardo al portafoglio sia per riguardo alle coronarie, visto che chi sverna in Riviera cerca, per prima cosa, la tranquillità e il sole.

g. b.

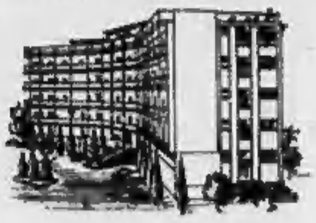
hotel AIDA
tel. 0182/44.085 - ALASSIO
tutte camere con bagno e telefono
giardino ● posteggio ● menù alla carta

Hotel Miramare
18013 DIANO MARINA
Via XX Settembre, 12 Tel. (0183) 45084
Hotel di 2° categoria, posto direttamente sulla passeggiata a mare, in un ambiente e con un servizio di ottimo livello, ben conosciuto dalla clientela invernale di Diano Marina.
Il nostro Hotel è il luogo ideale per le persone alla ricerca del «meglio».
Scrivendoci o telefonandoci vi informeremo delle particolari condizioni che vi verranno praticate dal 15-12-77 al 25-5-78.

C'ERA UNA VOLTA
FAVOLOSO CENTRO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA NELL'AMBIENTE DEL GOLF GARLENDA, VILLANOVA D'ALBENGA - Casella postale 13 - Tel. 0182/58871.
Offre per Anziani d'Azienda sino al 31-3-78
Soggiorni per CARAVAN forfait invernale L. 100.000
Soggiorni in villini e appartamenti riscaldatida L. 40.000 in su
COMPLETAMENTE AUTONOMO
(Ristorante, bar, pizzeria, alimentari - mezza pensione).
SALA TV COLOR - GIOCHI - SAUNE

Biglietti aerei
internazionali e nazionali
gella s.n.c.
SANREMO
Piazza C. Battisti 14
Tel. (0184)80.194

SAN MICHELE
CASA DI CURA — MEDICAL HOTEL



17031 ALBENGA
Riviera delle Palme
Viale Pontelungo 79
Tel. (0182) 51494
REPARTI SPECIALIZZATI PER:
CURA MEDICA E CHIRURGICA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
CURA DELLE AFFEZIONI REUMATICHE E ARTRITICHE
CURA DELLE FORME ASMATICHE
REVISIONI SANITARIE
GINNASTICA RIABILITATIVA
CURA, SOGGIORNO E CONVALESCENZA CONTROLLATA
SONO GRADITE LE RICHIESTE DI INFORMAZIONI

HOTEL VILLA KING
II° categoria - Tel. 0184/86054-880167
Tutte camere con bagno e telefono - Fronte mare e nuovo porto - Grande giardino - Parcheggio gratuito.
Corso Cavallotti 92 - SANREMO

RESIDENCE HOTEL PRINCIPE
Tel. 0184/83565-83566 - SANREMO
Tutte camere con bagno, telefono, terrazzo. Giardino, parcheggio, garage.
STAGIONE INVERNALE PREZZI A CONVENIRSI.

HOTEL LOLLI GARISENDA
2° CATEGORIA
C.so Imperatrice 66
SANREMO
Tel. 0184/85.697
●
APERTO TUTTO L'ANNO
●
Splendida posizione sulla passeggiata Imperatrice di fronte al mare, agli stabilimenti balneari, vicinissimo Casinò. Bagni, ascensore. Completamente rimesso a nuovo.

* speciale * speciale *

Sanremo: palesi e nascoste bellezze

BRUNO BALBO

SANREMO — Il «giro» turistico medio di Sanremo, per tutto l'arco dell'anno ad eccezione della stagione estiva e delle giornate del festival, è valutabile in 6-7 mila persone al giorno. Festival, casinò, i galà, il porto turistico ed il clima particolarmente mite hanno posto da sempre la città dei fiori al vertice del turismo ligure. Le colate di cemento, che hanno sommerso anche le colline, ne hanno mutato la fisionomia ma resta sempre una città con qualcosa di diverso dalle altre.

Accanto all'élite che affolla Sanremo nel periodo estivo ed in particolari periodi dell'anno, migliaia di turisti di massa o in transito. Sono proprio questi che consentono a circa il 50% degli alberghi e esercizi pubblici di restare aperti anche nel periodo che va da gennaio a maggio. Si attardano ad ammirare il mare completamente pulito (sono stati spesi miliardi contro l'inquinamento), le vetrine delle boutiques e delle gioiellerie, che è raro trovare così belle in altri centri, indugiano lungo corso Imperatrice, si addentrano nel centro storico, raggiungono Porto Sole e, forse, sognano per qualche minuto di possedere uno dei magnifici yacht numerosissimi, soprattutto in estate, che si dondolano pigri nelle acque.

Vivere a Sanremo in questo periodo di relativa calma vuole dire «gustare» meglio la città, conoscerla più a fondo, compreso il centro storico, interessante quanto i grandi hotels, tipo royal, con il suo splendido parco o l'architettura della chiesa russa.

Anche in questi mesi il casinò, croce e delizia di Sanremo, offre uno spettacolo settimanale. Chi ama i locali notturni o il cabaret non ha che l'imbarazzo della scelta. Number One, Boccaccio, Liberty, Clipper e Pipistrello, tanto per citarne alcuni.

A sconvolgere la calma relativa di questo periodo ci pensa il festival della canzone. Quest'anno si svolge nei giorni 26, 27 e 28 gennaio e, per la seconda volta consecutiva, anziché al casinò, al teatro Ariston. Già una settimana prima la città cambia volto. La pletora di personaggi che ruota attorno al mondo dello spettacolo, cantanti, complessi e managers rivoluzionano abitudini e tradizioni degli alberghi di cui sono ospiti.

Bordighera — dicono gli operatori del settore — prima di essere un centro turistico estivo è luogo di villeggiatura invernale. E' una vocazione che risale al 1890, data in cui vi fu una «invasione» di inglesi desiderosi di sottrarsi al clima umido della Gran Bretagna. Ora sono stati in gran parte rimpiazzati da tedeschi ed olandesi.

Il vecchio borgo è rimasto inalterato ed è bello quanto la parte nuova, il mare è limpido (è stato realizzato uno dei migliori depuratori dei liquami e scarichi). La splendida flora mediterranea che circonda le strade è un invito a passeggiare. Per queste ragioni l'ottanta per cento degli alberghi lavora anche nel periodo che va da gennaio a maggio. Il sussulto della massiccia invasione estiva viene presto assorbito ed i tranquilli ospiti di Bordighera ritrovano il volto della città che tanto apprezzano.

La trasformazione del grand hotel Regina Margherita in casa di soggiorno per anziani Fiat ha dato un notevole contributo al turismo invernale.

«*Ogni pianta* — dicono ad Ospedaletti — *qui fiorisce un mese prima*» è il classico modo di affermare, ed è vero, che questo piccolo centro gode del migliore clima di tutta la Liguria. Per questo Ospedaletti è diventata una colonia di persone di provenienza eterogenea. Molti hanno acquistato appartamenti nei quali trascorrono gran parte dell'anno. Parte di questi abbandonano la zona nel periodo estivo, quando la popolazione si triplica.

Alassio fascinosa, Albenga opulenta

ALASSIO — Mare, riviera: due parole che rievocano l'estate, migliaia di bagnanti ammassati sulle spiagge, lunghe colonne d'auto. Per la Riviera di Ponente il turismo non è soltanto questo, soprattutto per Alassio ed Albenga. C'è chi vuole scoprire ed osservare meglio il fascino e la bellezza di questa parte del Ponente

Questo tipo di turismo lo hanno scoperto gli stranieri, ora cominciano ad adeguarsi anche gli italiani. La spiaggia ed il mare non sono che il «vernissage» di quella splendida galleria turistica rappresentata dall'entroterra e dalle colline.

Alassio, nata turisticamente con il massiccio flusso degli inglesi fin dai primi anni del '900, ha conservato un po' dell'aristocrazia che, per molto tempo, l'ha resa luogo di turismo di élite, poi è stato giocoforza adeguarsi alle esigenze di massa.

La lunga passeggiata che porta fino a Laigueglia, il Budello, il Muretto del Caffè Roma, con gli autografi dei personaggi più celebri, ospiti di Alassio, sono cose note a tutti ma soltanto in questo periodo li possono conoscere ed apprezzare maggiormente. Insieme all'entroterra sono meta e luoghi di attenta osservazione della folla di turisti che giungono ad Alassio nei primi mesi dell'anno, meno chiassosa di quella estiva.

I tedeschi hanno spodestato gli inglesi, per numero e disponibilità di mezzi, dal ruolo di turisti principi. Ne visitano i luoghi più remoti e caratteristici con assiduità, fotografano ogni cosa, spesso si innamorano di Alassio e si comprano la seconda casa, talvolta rustici dell'entroterra dove il cemento non ha ancora soffocato il verde.

L'Associazione albergatori ha riscosso un ottimo successo con l'operazione «Bus operator». E' un contatto stabilito con agenzie tedesche, dotate di pullman propri che «sbarcano» ad Alassio frotte di turisti. Ne è prova il fatto che il 50 per cento degli alberghi e pensioni rimangono aperti anche nella «bassa stagione». Spesso, siccome molti italiani ospiti di Alassio in questo periodo di tempo sono anziani ed hanno particolari esigenze (compresa un'adeguata assistenza medica) interviene gratuitamente il Senior Club e risolve ogni problema.

Albenga, opulenta per la sua agricoltura i cui prodotti vengono esportati all'estero, ha scoperto da non molto nel turismo una nuova fonte di ricchezza.

b. b.

BORDIGHERA
grand hotel
CAP AMPELIO
TELEFONO (0184) 264.333
ALBERGO DI I^ CATEGORIA
Camere tutte con ampie balconate panoramiche, bagno o doccia, telefono, radio, televisione - Saloni per congressi, conferenze e banchetti - Due american bar - Tre sale televisione, 8 canali - Ristorante con cucina locale e internazionale - Aria condizionata - Garage - Parcheggio.
A PARTIRE DALL'8 GENNAIO TARIFFE DI BASSA STAGIONE.
Piscina situata fra le palme nel parco dell'albergo.

HOTEL MÉDITERRANEE Sanremo
Hotel MEDITERRANEE
CORSO CAVALLOTTI 76 - TEL. 0184/75.601 - 75.605
TELEX 28.533 - 1° categoria
NUOVISSIMO COMPLESSO A POCHI PASSI DAL MARE OFFRE TUTTI GLI ELEMENTI PER UNA OSPITALITA' DI GRAN CLASSE
★ Servizio ristorante, cucina raffinata e curata
★ Tutte le camere con bagno, doccia, telefono, tv, filodiffusione, aria condizionata, frigo bar.
★ SALE CONGRESSI PER RIUNIONI DI LAVORO
★ PISCINA OLIMPIONICA m 50 × 25 con acqua di mare depurata e riscaldata.
★ PARCO SECOLARE con piante tropicali.
Funziona da giugno a settembre ristorante «ALOHA» all'aperto ai bordi della piscina.

CARAVELLA
"ai pesci vivi"
UNA CUCINA TUTTO PESCE IN UN RISTORIANTE TUTTO MARE
● VIVAI DI ARAGOSTE PESCI FRUTTI DI MARE
Giardini Vittorio Veneto 1 - SANREMO
Parking - Telefono 80.902 - Chiuso il lunedì

Biglietti aerei
internazionali e nazionali
gella a.c.s.
SANREMO
Piazza C. Battisti 14
Tel. (0184) 80.104

GRANDE ALBERGO
LONDRA
SANREMO
Tel. (0184) 79.961
Telex 28.420
Sul mare e sulla Passeggiata Imperatrice, offre tutto per un'ospitalità di gran classe in piena aria tra fiori e palme. Due piscine con acqua di mare. Vasto autoparcheggio privato a disposizione degli ospiti dell'albergo.
Condizioni speciali per lunghi soggiorni

RISTORANTE
ANTONIO
SCELTA CUCINA
Via Aprosio - Tel. 31.362 - VENTIMIGLIA

SAN CARLO
Hotel/Ristorante
LOANO (sv)
via Aurelia 225
telefono 019/668021

In un'oasi di palme
hotel
COLOMBIA MAJESTIC
1^ categoria **** APERTO TUTTO L'ANNO
SANREMO
telefono 85.050, 83.322
corso L. Nuvoloni 69
Situato in zona residenziale, panoramica a pochi passi dal Casinò ★ Tutte le camere con bagno privato, cucina raffinatissima ★ Parcheggio, garage ★ Costruzione 1967 ★ Cabine private alla spiaggia Imperatrice.

Nel progettare il nostro residence non abbiamo pensato solo all'estate ma anche a voi per l'INVERNO. Salone ritrovo, sala televisione, gioco di bocce, tennis, telefono nell'appartamento, piscina coperta, il tutto circondato da ampi giardini in zona tranquillissima, centrale, vicino al mare. L'importante è che da noi vi troverete come a casa vostra e fra tanti amici.
welcome RESIDENCE
ALBENGA (SV) PIAZZA EUROPA - Tel. (0182) 540521 - 540522
I nostri appartamenti sono di nuova costruzione arredati e corredati di tutti i conforts. Affittasi anche settimanalmente e a prezzi interessantissimi in bassa stagione.
A RICHIESTA INVIAMO DEPLIANTS E LISTINO PREZZI

da ERIO
★ I GRANDI ARTISTI
★ I GRANDI CAMPIONI
★ I BUONGUSTAI
si danno appuntamento nel
RISTORANTE MUSICALE
Via Roma, 108 - Tel. 291.000 - 290.285 VALLECROSIA

* speciale * speciale *

Imperia e la buona cucina

VIANO

IMPERIA — «Imperia, 3000 ore di sole»: anche in questo nebbioso (per altre regioni italiane) inverno Imperia e la Riviera dei Fiori hanno brillantemente difeso, con giornate splendide, il proprio indovinato slogan propagandistico lanciato, alcuni anni or sono, dalla Azienda di soggiorno, alle oltre il clima splendido Imperia e città vicine, come Diano Marina, si sono attrezzate per offrire un soggiorno confortevole ai animato di turisti invernali, i quali, per le loro caratteristiche, sono un po' più difficili di quelli estivi ai quali, normalmente, basta una bella spiaggia ed un mare tranquillo per soddisfare.

Diano Marina ha addirittura lanciato, assieme a San Bartolomeo e Cervo, un proprio di «turismo sociale» che comprende anche manifestazioni, gite e gratuite mentre Imperia offre la

Imperia: la passeggiata a mare preferita dai turisti

attrezzatura di una organizzazione con spettacoli, luoghi di ritrovo, negozi riforniti, comodità.

Entrambe le località, in particolare Imperia, fanno poi onore ad un altro slogan ugualmente propagandato dalla Azienda di soggiorno: «Ad Imperia si mangia bene». Ed effetti nei molti ristoranti del capoluogo è possibile gustare l'intera gamma dei piatti liguri tradizionali, assieme a quelli della più raffinata cucina italiana: a fianco dei pesci le «pizze», i ravioli nostrani, le «cime», e tante altre «finezze» che bisogna andare a scoprire, locale per locale.

Ogni ristorante più elegante a quello con meno pretese, ha le sue caratteristiche, le sue «specialità»: da non trascurare — meglio se si telefona prima — i piatti caratteristici dell'immediato entroterra dove il menu fa centro su polli nostrani, conigli non di allevamento, minestroni saporiti, ravioli: il tutto preparato con il sapido e genuino olio oliva nostrano.

Una guida di tali pregi è stata preparata dalla Accademia della cucina: essa può essere ritirata gratuitamente presso le varie Aziende di soggiorno e permette di andare a colpo sicuro. In generale, perché i singoli locali segnalati sono stati preventivamente «collaudati» dagli accademici, prima che la segnalazione venisse approvata.

La guida gastronomica, il cui è stato sopportato dall'Ente provinciale per il turismo, che le ha concesso il proprio patrocinio dopo avere constatato la utilità, è corredata da una carta della Provincia ove compaiono località e piatti caratteristici relativi, e le strade da seguire per i punti indicati.

Per concludere, alcuni «piatti» tipici che si possono gustare la costa, inerpicandosi (comodamente con l'auto) per le vallate che si dipartono da Imperia, Diano Marina, Taggia, Sanremo, Vallecrosia e Ventimiglia: ravioli conditi ovunque, coniglio alla trocchettina, risotto con lumache al «Commercio di Pigna», agnello alla brace alla «Riana» di Perinaldo, frittelle di pere al «Nobbio-Crespi» di Verezzo San Donato, tagliatelle alla «Montecalvo», il locale omonimo di Poggio di Sanremo, tagliatelle fresche e fritto misto alla italiana «Prati Piani» di Carpasio.

Procedendo ancora Levante tagliatelle con sugo coniglio al «S. Spirito» di Molini di Triora, il pollo panna della «Colomba d'oro» di Triora, la porchetta allo spiedo de «La di d'Aroscia, il coniglio ligure «Moisello» di Ranzo, il coniglio campagnola del «Colle Nava», nella località omonima.

Ed ancora: alla sorpresa «Irma» a Diano Gorleri, lasagne al forno di «Liliana» a Diano Serreta, il coniglio al salto di «Candidollo» a Diano Borello, i tortellini di verdura del «Santuario» di Montegrazie e i raviolo del nonno «Anna Dolcedo».

Semplici indicazioni che certo fanno torto a quanti sono stati omessi tali da invogliare a «scoprire» da soli, nell'entroterra e sulla costa i locali che rispettano, contemporaneamente, la tradizione ed il buon palato dei clienti.

Luce, luce!

(b.v.) Il periodo natalizio è stato reso più festoso quest'anno, ad Imperia, dalla illuminazione straordinaria delle principali vie che è attuata dall'Unione commercianti, con la collaborazione non soltanto dei suoi associati, ma anche, in maniera sensibile, dell'Azienda di soggiorno e del Comune.

E' particolarmente riuscita tale illuminazione di via Cascione, piazza Dante, Bonfante, via Berio, via Ospedale e via San Giovanni.

Il presidente dei commercianti, Enrico Lupi, ha detto: «Il buon risultato ottenuto quest'anno ci incoraggerà a cercare di fare meglio negli anni venturi. I miei ciati si sono resi conto, assieme alla popolazione, che dal coordinamento degli sforzi è possibile ottenere risultati che sarebbe impossibile agendo isolatamente».

La combinata di sci e vela

(b.v.) Nei prossimi giorni, dal 6 all'8 gennaio, si svolgerà Imperia la sesta «Combinata internazionale sci-vela»: la manifestazione, organizzata dal Circolo velico imperiese, è basata su favorevole congiuntura geografica che tutti i turisti conoscono: da Imperia è possibile raggiungere in più di un'ora una stazione sciistica perfettamente attrezzata con alberghi, impianti di salita, campi di neve ottima che, spesso, sono ancora sciabili in aprile e maggio.

La stazione di Monesi, alla quale si accede raggiungendo prima il Col di Nava e deviando poi, a sinistra, per prendere una strada tenuta costantemente aperta al traffico, sia pure con catene.

La manifestazione velasci prevede, per il 6 gennaio, la disputa di uno gigante, in due prove, sulle nevi di Monesi, al quale possono partecipare tutti gli equipaggi italiani e stranieri iscritti alle gare veliche.

INVERNO AL SOLE

SPLENDIDO PORTOFINO

Aperto tutto l'anno
possibilità di meeting
congressi

Telefono 0185/69.195
Telex 37.057
13 v. Baratta - Portofino Mare (GE)

HOTEL DES ETRANGERS

1° categoria

Corso Garibaldi, telefono 0184/79.951 8 linee

PER UNA CLIENTELA DI ELITE ALBERGO CLASSE PISCINA - - CUCINA INTERNAZIONALE - SAUNA

Ristorante
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi (piano strada)
GESTIONE AUTONOMA - PRENOTAZIONI: tel. 79.955

RISTORANTE TIPICO LIGURE

Sia in cucina che in cantina la Liguria è sempre prima

La vecchia
DOLCEACQUA (IM)

Per aiutarci a servirvi meglio vi consigliamo di prenotare

Telefono 0184/36.024

RIVIERA DEI FIORI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO IMPERIA
Viale Matteotti 54 bis
Telef. 0183/24.947

HOTEL CONTINENTAL
SANTA MARGHERITA LIGURE

1ª categoria
telefono (0185) 86512

Proprietari Famiglia Ciana
telex 28601

APERTO TUTTO L'ANNO - SPLENDIDA POSIZIONE SOLEGGIATA CON AMPIO PARCO DIRETTAMENTE SUL MARE - GARAGE E SPIAGGIA PRIVATA

HOTEL REGINA ELENA
SANTA MARGHERITA LIGURE

1ª categoria
telefono (0185) 87.004

Proprietari Famiglia Ciana
Telex 28563

APERTO TUTTO L'ANNO - SALE RIUNIONI - GIARDINO COMUNICANTE CON LA SPIAGGIA PRIVATA - GARAGE

I NOSTRI GIORNI

Un misterioso metodo per scoprire la personalità

ECCO CHE COSA C'È DIETRO IL VOSTRO NOME

GIANNA BALTARO

«Se scopri un tigre nel nome del tuo vicino guardati da lui». Non è uno slogan pubblicitario ma l'essenza di un metodo utile a decifrare la personalità. Sembra che il carattere, i gusti, gli atteggiamenti, le scelte professionali della gente, abbiano un preciso rapporto [illegible] il loro nome: lo rivela [illegible] «scienza» definita «nomeologia».

La spiegazione è abbastanza semplice. In origine i nomi venivano affibbiati alla gente in base a caratteristiche personali, fisiche o morali: oppure si trattava di soprannomi che sottolineavano particolari evidenti (gli antenati dei signori Nasone o Grasso fanno testo).

Per quanto si riferisce al nome di battesimo la scelta rispecchia i gusti dei genitori ai quali, normalmente, i figli somigliano: questa [illegible] un'altra identificazione dei caratteri ereditari: l'insieme di circostanze chiarisce il ragionamento.

Un rimescolio di lettere, avvenuto nel corso dei secoli, ha molte volte trasformato i nomi; però, anche se ordinate in modo diverso, le vocali e le consonanti sono rimaste. La vera chiave della personalità è quindi racchiusa nelle parole nascoste nel nome.

A questo punto la [illegible] migliore [illegible] creare qualche esempio. Abbiamo scelto a caso alcuni nomi noti e dallo scompiglio delle lettere sono uscite cose [illegible].

Evidentemente non esiste nessun dubbio che Luigi Veronelli discenda direttamente da Noè in tutta la componente enologica: nel suo nome c'è il vino, le vigne, le uve.

Giancarlo Pajetta si rivela «parlatore», «partigiano»: il lato graffiante del suo carattere scaturisce da «ortica» e «pantera»; in sottofondo c'è anche «ipocrita».

Imbarazzante la «diagnosi» per Alberto Moravia (non [illegible] il suo vero nome ma l'averlo scelto ha il suo peso). Dopo una generica scoperta di «bravo», «raro», «beato», salta fuori «violatore», «amorale», «vile»: per gli animali fanno la loro comparsa «verla» (uccello silvano) e «verro».

Giulio Andreotti svela parecchie componenti. «Erudito», «lodato», «ardito», «unitario»: il rovescio della medaglia è «tenutario», «guitto», «untore». Nel regno animale troviamo solo insetti: «tarlo» e «tignola».

Ugo La Malfa soltanto due animali «gufo» e «mulo». Volendo c'è anche «ufo»: in questo caso l'«oggetto non identificato» sarebbe una nuova formula governativa.

La Loren (Sofia Scicolone) viene liquidata con due parole: «fascino» e «seni»: per gli ammiratori c'è quanto basta. Anche più sfortunata Gina Lollobrigida che con sedici lettere non realizza nemmeno un attributo.

Ornella Vanoni ha poco da mordere: un ortaggio, il «ravanello»: l'animale si identifica in una «rana» [illegible] l'unico aggettivo è «villana».

Lapidario il sunto di Giacomo Mancini: in tutto e per tutto nel suo [illegible] c'è soltanto «caimano».

Walter Chiari (Walter Annichiarico). La prima cosa che emerge [illegible] dimostrativa del suo successo con le donne: preferiamo però lasciare l'identificazione ai lettori: il termine non è ancora tollerato sulle pagine dei giornali. Salta fuori anche «valente», «vincitore»: l'animale è la «cicala».

Marco Pannella ha nel nome la parola «parco», rivelatrice della sua vocazione ai digiuni. Gli altri termini sono meno edificanti «amorale» e «anormale». Gli animali sono il «merlo» e la «pecora».

Maurizio Costanzo rivela [illegible] «sarcasmo»: inoltre: «iroso», «ironico», «sozzo». Il nome contiene un insetto particolarmente irritante: lo «zanzarino». C'è anche la parola «scornato» ma è prematura.

Il Mike nazionale (Michele Buongiorno) contiene l'aggettivo «migliore», non più attribuito dal tempo di Togliatti: il risvolto è «minchione», «coniglio», «merlo». Nel [illegible] raccoglie tutti i ferri del mestiere: c'è il «gioco», l'«orologio», il «crogiolo» dove si fonde l'oro dei gettoni.

Uno sguardo nella Storia lascia qualche perplessità. Napoleone Buonaparte ha il «potere» nel suo nome, è «onorato», «popolare», «autore», «leone»: ma troviamo anche: «tenero», «polentone» e «lepre».

Non abbiamo voluto trascurare alcuni nomi cittadini: la diretta conoscenza può consentire a qualcuno [illegible] verificare l'attendibilità del metodo.

Enrico Colombotto Rosso ha i «colori» nel nome. Il rimescolio delle lettere lo rivela: «conteso», «timoroso», «borioso», «costoso». La cosa non vuole essere indicativa per gli agenti delle tasse ma risulta anche «ricco». L'animale, «colombo» è scontato; ma troviamo anche «micco» (specie di scimmia) e «microbo».

Giuseppe Montesano, capo dell'Interpol, si rivela «sensato», «musone», «giusto», «pungente». L'animale [illegible] il «montone».

Gianpiero o Giampiero Boniperti dichiara la «grinta». Per altro troviamo delle contraddizioni: «prorompente», «pimpante»: ha il «brio», è «bonario», «paterno» [illegible] anche «brigante», «pigro». Gli animali sono il «topo», la «berta» (nome volgare della ghiandaia) e la «boga» (pesce azzurro). Nel nome c'è anche «arbitro». Chissà?

Renucio Boscolo, l'interprete di Nostradamus, ha di tutto: «oscuro», «curioso», «libero», «brusco». Ha il «libro» che ha condizionato la sua vita: i «secoli» che sono quelli delle profezie: il «cielo», la «luce», il «sole», materia prima di ricerca. Però, quando scendiamo in terra troviamo «lubrico» «osceno», «borioso». Gli animali sono insoliti: «colubro» (nome poetico del serpente) e «liocorno» (animale favoloso).

Anna torna a cavallo

Prima cavalcata di Anna d'Inghilterra, già in forma cinque settimane dopo la nascita del figlio Peter

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

A colloquio con Fu

Le m che razza

Il pittore viennese costretto a guad lioni al mese per provvedere a 3 mero imprecisato di ex amanti, 12

EMIO DONAGGIO

«Ciascuno [illegible] noi, almeno per un momento, si è identificato in un mito. Se nelle mie [illegible] io sono l'unicorno o l'imperatore del tutto, nella vita [illegible] mi credo Sansone e non è un [illegible] se i capelli mi arrivano fino ai fianchi. [illegible] c'è sempre [illegible] Dalila in [illegible] guato che, in una [illegible] insospettabile, mi taglia i capelli e devo ricominciare».

Se fosse [illegible] tennista, Ernst Fuchs, viennese, pittore, incisore e scultore, dicono che certo disputerebbe il Torneo [illegible] gli [illegible] migliori [illegible] mondo [illegible] ciò grazie alle [illegible] perché altrimenti, prescindendo dai meriti, sarebbe più indietro in classifi- [illegible] Dalila ne ha incontrate quattro importanti (tre [illegible] ha sposate), altre quattro [illegible] po' meno (non ne parla) ed ha soltanto 48 anni, tutto [illegible] tempo quindi per raddoppiare il numero. Tutte contribuiscono o contribuiranno a farne un forzato, uno schiavo dell'arte.

Eppure è uno di quei rarissimi casi di artisti che possono godere non solo [illegible] vita, ma ancora giovani, [illegible] fa- [illegible] della ricchezza. E' fra i tre al mondo [illegible] un museo personale; Mansù l'ha allestito [illegible] Ardea, [illegible] a Figueras, lui nella villa dell'architetto Otto Wagner [illegible] periferia di Vienna. Questo perché ha cominciato a dipingere a cinque anni ed a quattordici era già famoso. Ma si è anche sposato per la prima volta [illegible] diciotto anni, [illegible] adesso gravano sulle sue spalle le otto donne più [illegible] meno ufficiali della sua vita, otto figli riconosciuti più altri quattro ragazzi che hanno il vezzo di chiamarlo «papà», tre nipotini, una casa al centro di Vienna, la villa-museo dove vive [illegible] lavora accudito dalla mamma, le cinque Rolls-Royce che sono l'unico hobby, ma sottolinea: «Almeno tre, non funziona- [illegible] mai».

Quanto le [illegible] tutto questo?

«Devo rimediare 200 mila scellini ogni mese *(sono circa 12 milioni)*, è una necessità [illegible] altrimenti vado [illegible] rosso».

[illegible] *il mese scorso, ha rimediato un infarto e così ieri [illegible] venuto a Torino, solo per poche ore, qualche giorno dopo l'inaugurazione della sua «personale» [illegible] Viotti:* «Per riposare un momento». *Ma [illegible] vero, perché sotto il braccio [illegible] la cartella che [illegible] per gli schizzi in aereo.* «Un momento tranquillo [illegible] munque» *dice sorridendo per ricordare che in Italia lo conoscono solo i collezionisti. Ernst Fuchs infatti è notissi- [illegible] oltre che [illegible] Austria, nel resto dell'Europa che conta (Italia e Svezia [illegible] le pecore nere) e negli Stati Uniti. Qui ha una fama sorprendente [illegible] testimonia [illegible] gigantesco pellerossa Jason Jacobson Najarak [illegible] tribù dei Cheyennes che, lo [illegible] an- [illegible] venne direttamente dal Minnesota in via Viotti con qualche tela sotto il braccio e [illegible] parole che credeva magiche:* «Mi manda Fuchs».

[illegible] *vederlo incedere lentamente, stretto nel cappotto che viene [illegible] Bond Street — con le Rolls, quella dell'eleganza è l'unica frivolezza che [illegible] concede — lo si direbbe un rabbino eccentrico; quando è seduto [illegible] sbircia [illegible] sopra gli occhiali che sembrano appoggiati sulla barba, può al massimo rimandare l'immagine di un filosofo che tra- [illegible] la vita [illegible] [illegible] una Ester che ha conosciuto solo [illegible] Bibbia.*

«No, la mia Dalila qualun- [illegible] volto [illegible] avuto, ha [illegible] poco a che [illegible] [illegible] e non [illegible] neppure ebreo, almeno mia madre non lo era, [illegible] a sei anni, per salvarmi dalle "SS", cancellarono anche [illegible] [illegible] giudaica che [illegible] in [illegible] convertendomi al cattolicesimo. Molti anni dopo, nel '60, feci mia questa decisione allora forzata [illegible] necessità. Comunque parlavamo di donne... Mi [illegible] indispensabili. Creano quella situazione masochistica, quella soffe- [illegible] che mi permette di creare».

Ernst Fuchs confessa per la prima volta quell'incredibile situazione personale che lo tormenta e l'incanta al tempo stesso e che mai [illegible] scritto [illegible] hanno detto [illegible] molti libri che gli [illegible] stati dedicati:

«Geltrud è stata la prima moglie ed [illegible] la mamma di Elias, che ha trent'anni ed è il mio figlio più vecchio, e [illegible] Daniel, quello che mi [illegible] più preoccupazioni. Sono figli loro, i miei tre nipoti. Era una donna che [illegible] mi seguiva, tutto [illegible] suo mondo [illegible] in cucina e nel salotto: trovò insopportabile che frequen- [illegible] altri letti.

«Poi ci fu Mia, la madre di Lukrezia che si è sposata male ed è di nuovo accanto a me: Mia non l'ho [illegible] sposata, rimase incinta quando già stavo con Geri che aspettava Michael. Geri l'ho sposata, [illegible] forse il mio più grande amore anche [illegible] era un'americana dura [illegible] pratica. Abbiamo vissuto insieme a Parigi sotto una tenda, in un buco, in assoluta povertà per un anno, poi [illegible] fuggita via lasciandomi il bambino e io l'ho cercata per un anno in America dipingendo anche i cartelloni delle pizzerie...

«Eva Christina [illegible] stata la mia terza e ultima moglie, [illegible] [illegible] tuttora anche [illegible] ormai siamo separati [illegible] fatto; [illegible] la [illegible] di Emanuel e An-

chs, maestro del realismo fantastico

ie donne

padrona

agnare 12 mi-
nogli, un nu-
figli e 3 nipoti

Nelle foto:
Ernst Fuchs
e due sue opere
«La sfinge»
e «Ester che balla»

gelika, di David e di Anna
che è la più piccola ed
ha 8 anni... Non è un tipo
tenda, viene
grande
famiglia di avvocati, i Postel,
non importa: l'ho
le
preso donna com'era...
Le immagino quando torno
coi piedi terra, tutto si
e devo ricominciare».

Non fa parola delle quattro signore che sono madri di questi ragazzi che hanno il «pezzo» di chiamarlo papà, per essere realisti non gravano meno sul bilancio. Dice Petrovic Casanova, la sua agente: «Accanto a lui c'è qualcuno con la mano tesa», poi chiarisce: «E lui mette scellini o dollari». *Soldi che vengono dalle opere nel filone del realismo fantastico, un'estenuante ricerca dell'armonia cosmica, ovvero un mondo fantastico che Fuchs crede sia esistito un lontanissimo passato, popolato di eroi e animali mitici, di donne meravigliose, opulente, mari incantati.* «Guarda le sue donne — *dice Beatrice Casanova* — c'è nella sensualità spesso esasperata un carattere sacrale, ma in questa liturgia la redenta ogni volgarità. Ecco dove Fuchs finisce come Sansone: pretende che fare l'amore ogni volta come un rito, è impossibile».

dove le incontra le donne, se anche quando va a teatro per studiare scenografie e costumi (suo è l'allestimento Lohengrin dell'Opera di Amburgo) più che rilassarsi?

«Dove capita — *dice Fuchs sorridendo* —. Eva Christina beveva bianco bar vicino me. Cadde sul pavimento, io l'ho tirata e l'ho accompagnata a e ci rimasto». *Semplifica, il suo destino è simile a quello di Dostojewskij. Lui crisse a castigo al timo bussare creditori porta, Fuchs dipinge, scolpisce, incide lastre, costruisce mobili, inventa arte da parati, piastrelle, anche le maniglie, di quest'architettura celeste in cui crede, a causa di un'unica debolezza. sua tribù — tutti i figli dipingono — gli invidia il genio con astio, meschinità, spesso cattiveria, proprio come certi personaggi di Dostojewskij, ma lui ignora e liquida il paragone con battuta:* «Almeno mi diverto di più».

È LA FIDUCIA CHE CONTA

La PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare in anteprima della stagione 1977-1978 con 4 garanzie

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

SCONTI SINO AL 50%

	Valore	Ceduto
Visoni e 1° scelta (fav lisca mutazioni	2.800.000	
maschi Black trasportati		1.300.000
Foche 1° qualità	800.000	
Volpe europee	1.000.000	
Visone ranch	1.100.000	
Castorino p intera	950.000	
muqué		
Persiano 1° qualità		
Castoro selvaggio 9/10	980.000	
selvaggio	420.000	
Giaccone Walabi (canguro)	980.000	330.000
Persiano	840.000	330.000
Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
moda	160.000	70.000
Chicinso (marmotta	900.000	370.000
Visone	1.150.000	700.000
Colli volpe	170.000	85.000

(Iva e tasse a nostro carico). Taglie forti e calibrate. Lavorazione propria accurata. Pagamento anche dilazionato. Modelli esclusivi alta moda.

VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo via della Consolata - TORINO

TUTTOLIBRI

Settimanale per i tuoi libri.

Facciamo il bilancio in famiglia!

La nuova "Agenda Guida 1978 Bilancio familiare" pubblicata dalla AIECO ti aiuta ad impostare meglio la "programmazione economica" della tua famiglia. Perché l'AIECO (Ass. per l'informazione e l'educazione del consumatore) è un'organizzazione che opera dalla parte, quella del consumatore.

AIECO

La guida per il è in vendita
il Salone de La Stampa - via - Torino
a Lire 4.000 (+ 1000 Lire di spese postali per l'invio a domicilio).

GLI ALTRI DICONO

LA STAMPA

Crisi guidata?

Riteniamo che il partito di maggioranza relativa prenda in considerazione anche pci nella maggioranza con un governo formato solo da democristiani. Ma a una condizione: ci sia un impegno che una simile soluzione abbia vita lunga, ossia non appaia come un ulteriore passo verso il traguardo finale del pci nel governo. Si accontenteranno i comunisti? Lo dirà il loro comitato centrale.

Da ieri si è entrati in clima di crisi. La caduta del governo è più che probabile. Si parla di crisi guidata, ma la crisi si sa quando si apre, nessuno sa quando si chiude. Di crisi guidate la storia trentennale della Repubblica ne conosce pochissime.

l'Unità

Chi ha soldi beve

In questo libro del 1782 c'è la seguente descrizione di Palermo: «Le acque sorgive sono molto abbondanti. Non c'è quartiere di Palermo che non sia adorno di fontane, la maggior parte di marmo, tutte abbellite da sculture e ricche di gran quantità d'acqua. Così la posizione della città è splendida, [illegible] che Palermo diverrà una delle più belle città del mondo e l'isola, di cui essa è capitale, coltivata come un giardino, potrà considerarsi il soggiorno più delizioso della terra. Nulla le ha negato la natura».

La festività natalizie dei palermitani, duecento dopo queste previsioni, sono invece disagio e nell'incubo della grande sete. La mappa della sicità ricalca come sempre quella della ricchezza, le borgate povere sono quelle che più restano all'asciutto o che ricevono l'acqua più insalubre; chi può compra il carico di un'autobotte a 50.000 lire o beve acqua minerale, cara quanto il vino e i liquori, chi non può sta nel sudiciume o soffre la sete. Ma tutta la città, ottocentomila abitanti, rischia di passare dal dramma alla tragedia.

IL GIORNO

Diritto all'odio

C'è qualcuno che in Italia predica il «diritto all'odio» ed è stato persino pubblicato un libro con questo titolo agghiacciante. Ma noi non crediamo all'azione individuale. Sempre più chiaro ci pare il disegno di un'unica mente: gettare nello scompiglio il Paese colpendolo nei suoi punti più deboli. Un giorno i magistrati, un altro i giornalisti, un terzo i politici locali, un quarto i dirigenti di fabbrica. Ma è una tattica che non paga: lo provano le vicende italiane di questi mesi, lo provano ancora più quelle degli altri Paesi dove già prima è stata a lungo sperimentata.

i veri SALDI da
monique

OLTRE 100 MILA CONTADINI «EMIGRATI» DAL CUNEESE

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Assommano [redacted] più [redacted] centomila i contadini del Cuneese che negli ultimi 25 anni hanno abbandonato [redacted] terra: [redacted] esodo massiccio, spesso quasi una fuga dai campi provocata [redacted] speranza di trovare più che un maggiore reddito [redacted] possibilità [redacted] una vita più civile.

I dati che fornisce uno studio della Camera di Commercio sono eloquenti più di qualsiasi discorso: nel 1951 erano stati censiti 161.362 cittadini che si dedicavano abitualmente ai lavori agricoli; nel 1961 questo numero era già calato a 114.452; nel decennio successivo avviene l'abbandono in [redacted] dei contadini che infatti nel 1971 [redacted] solo più 66.640.

La fuga dai campi è continuata, ma in misura molto minore, anche dopo il 1971 mentre negli ultimi due-tre anni il calo degli addetti all'agricoltura [redacted] è quasi fermato; qualche esperto arriva anche [redacted] sostenere che nel 1977 la tendenza si [redacted] invertita, vi sarebbe cioè stato un modesto ritorno all'agricoltura soprattutto da parte di giovani che [redacted] hanno potuto trovare un'altra occupazione.

Che il numero degli agricoltori in assoluto fosse nel primo dopoguerra eccessivo (la percentuale nel 1951 era ancora quasi del 28 per cento delle unità attive) [redacted] pacifico: una provincia in gran parte montagnosa e collinare non poteva sicuramente offrire possibilità [redacted] guadagno a tanti agricoltori; è però altrettanto vero che l'esodo dalla terra ha interessato anche vaste fasce della ricca pianura dove le condizioni di vita erano sicuramente migliori e dove, soprattutto, l'abbandono dei giovani ha avuto conseguenze preoccupanti nel ciclo produttivo.

Dove sono andati i [redacted] mila contadini che hanno lasciato [redacted] terra dal 1951 ad oggi? La percentuale maggiore è finita a Torino, nelle grandi fabbriche: questa ipotesi trova conferma in un altro dato significativo: nel periodo di tempo preso in considerazione gli operai dell'industria provinciale sono aumentati di [redacted] mila unità, le attività terziarie [redacted] hanno avuto incrementi di addetti per cui resta dimostrato che quasi due terzi degli agricoltori che hanno cambiato mestiere ha trovato occupazione fuo[redacted] provincia o all'estero.

MONDOVI' L'asilo nuovo resta chiuso: è vietato [redacted]

MONDOVI' — (g. t.) E' costato 250 milioni il nuovo asilo [redacted] via Ortigara, ma re[redacted] inutilizzato perché il decreto Stammati vieta agli enti locali l'assunzione di nuovo personale.

Una situazione paradossale [redacted] quale — come spie[redacted] l'assessore [redacted] Servizi sociali professoressa Lucia Billò — non [redacted] stato per ora possibile porre rimedio: «Avevamo intenzione [redacted] trasferire anche provvisoriamente nei nuovi locali l'asilo [redacted] piazza Toscana, gestito [redacted] al dicembre del '75 [redacted] soppresso Onmi, [redacted] il provvedimento non [redacted] stato attuato perché avreb[redacted] comportato la perdita [redacted] contributo finanziario statale di circa 30 milioni annui».

UOMINI E COSE

Lesa: abbattono il pioppo che fu caro al Manzoni

GRAZIANO RONDINI

Lesa. Il pioppo abbattuto [redacted] (sotto) quando dominava il Lago (Foto Rondini)

LESA — A Lesa, presso Arona, sotto i colpi delle scuri e i tagli profondi delle motoseghe, sta cadendo a pezzi il maestoso pioppo bicentenario di Alessandro Manzoni, al centro del piazzale IV Novembre, in riva al lago, dinanzi all'attuale Taverna del Lago. Era un raro esemplare della sua specie, alto venticinque metri, snello e diritto, ricco di fronde e con una circonferenza di oltre otto metri.

Quattro anni fa, forse più per vecchiaia che per malattia, si era parzialmente rinsecchito. Il sindaco Marenzi allora, d'accordo con la giunta, cercava subito di correre ai ripari e chiamava qualificati botanici della vicina scuola di agraria «Cavallini» di Solcio e di altre parti d'Italia.

Dopo un lungo consulto fra gli specialisti (come si conviene ad un ammalato di rango), si procedeva ad una energica potatura dei rami più ammalati e a speciali iniezioni vitaminiche. Ne ebbe l'incarico il presidente dei floricoltori del Lago Maggiore, comm. Giovanni Ardizzoia, di Pallanza.

Ora, da alcuni mesi, questo «pioppo» del Manzoni, meta di turisti e di stranieri per foto ricordo, «è fatto bianco, quasi secco, tanto che l'Amministrazione comunale di Lesa, sia pure e malincuore, visti inutili tutti i tentativi di salvarlo, ne [redacted] deciso l'eliminazione *«per somma pericolosità ai pedoni ed agli automobilisti»* lungo la statale del Sempione, che passa a pochi metri. E l'altro ieri gli operai della ditta «Piero Diana» [redacted] hanno iniziato l'abbattimento e lo sradicamento.

Il maestoso pioppo era a pochi metri oltre la strada dell'ex palazzo della contessa Borri Stampa, la seconda moglie di Alessandro Manzoni. Ed è appunto sotto la frescura di questo monumentale pioppo che *«Don Lisander»* (il Manzoni) narra la storia locale passava gran parte della sua giornata a scrivere, meditare [redacted] leggere in riva al lago ed a parlare con gli amici, ma soprattutto a discutere con l'abate [redacted] filosofo Antonio Rosmini, che giungeva quasi ogni giorno da Stresa.

La vicenda delle puericultrici licenziate in tronco

Si son fatti pagare alle 4 maestre i disservizi dell'asilo a Tortona?

EMMA CAMAGNA

TORTONA — *Da alcuni mesi i nomi [redacted] Dadina Bonadeo, Laura Bergaglio, Luciana Cermelli e Paola Secondi corrono sulla bocca di tutti. Si tratta [redacted] quattro giovani donne al centro di [redacted] polemica non ancora sopita, anzi destinata ad assumere toni sempre più forti e la loro vicenda da amministrativa qual [redacted] si sta facendo politica.*

Chi [redacted] Davidina Bonadeo, Laura Bergaglio, Luciana Cermelli [redacted] Paola Secondi? Quattro puericultrici già occupate presso l'asilo-nido di viale De Gasperi [redacted] Tortona, licenziate in tronco per «persistente scarso rendimento».

La decisione è stata presa un paio di mesi fa e la [redacted] settimana [redacted] Consiglio comunale, durante una lunga seduta segreta protrattasi per molte ore, ha convalidato in pieno il provvedimento, determinando l'intervento anche dei politici.

Già si era avuto quello dei sindacati, a cominciare dalla Cisl, che [redacted] sollevato molte critiche fin da quando la vicenda [redacted] venuta alla luce. L'intervento dei partiti si è avuto poiché, al termine di questa lunghissima seduta consiliare, si sono appresi particolari contenuti in un dossier segreto riguardante la vicenda.

Si è venuti così a sapere che [redacted] direttrice dell'asilo-nido, resasi conto delle disfunzioni in atto nell'asilo, che ospita bambini fino ai tre anni di età, [redacted] più volte sollecitato l'intervento degli assessorati comunali competenti, cioè Assistenza e Personale, sempre però inutilmente. In sostanza, se vi è stata colpa da parte delle quattro puericultrici, vi è altrettanta colpa [redacted] parte degli organi comunali che si sono sempre disinteressati di quanto loro comunicato dalla direttrice.

Disservizio all'asilo ve n'era, ma il disservizio è rimasto anche dopo il licenziamento delle quattro operatrici, quindi si sono volute far pagare a loro soltanto responsabilità che pesano anche su altri.

La questione, ridotta ai minimi termini, è comunque questa: le quattro ragazze erano state assunte nel settembre 1976 all'asilo-nido di via De Gasperi con avviso pubblico in copertura di posti vacanti, in pianta organica. C'erano lamentele da parte dei genitori dei bambini che fruivano del servizio, proteste da parte delle operatrici dell'asilo-nido, proprio le quattro poi licenziate, costrette [redacted] lavorare in condizioni ambientali assai difficili, per di più con direttive prettamente politiche, impartite da persone che con l'asilo [redacted] avevano a che fare.

"Riassunta" la maestra contestata a Villapiana

SAVONA — *«I genitori degli alunni sono avvisati! Mi presenterò a scuola regolarmente forte del mio diritto!».* Così ha dichiarato Rosa Pavilli, la maestra elementare di Villapiana, allontanata dalla scuola (era accusata, tra l'altro, di farsi grattare la schiena dagli alunni) ed [redacted] riammessa all'insegnamento dal ministero della Pubblica Istruzione che ha accolto il suo ricorso.

La maestra [redacted] crede alle innovazioni: veste fuori moda e i suoi atteggiamenti sono anacronistici rispetto all'entrata in vigore dei decreti delegati e all'approvazione della nuova legge sulla valutazione degli alunni.

«Finalmente mi è stata resa giustizia, non mi farò allontanare una seconda volta». Ma è stata resa giustizia anche ai suoi scolari?

IN [redacted]

Ricercato alessandrino catturato

(e.c.) Ricercato da tre anni, [redacted] stato arrestato dalla Mobile [redacted] Alessandria a S. Severo di Foggia l'alessand[redacted] Alfredo Brugnoli. Deve scontare [redacted] anni, e [redacted] di reclusione inflittigli per rapina, ricettazione, truffa, emissione [redacted] assegni a vuoto e violazione agli obblighi di [redacted]a familiare.

Costigliole: un contadino asfissiato

(a.g.) Un contadino di Costigliole, Antonio Giusiano, di 67 anni, è morto ieri verso mezzogiorno mentre stava ispezionando il «pozzo nero» [redacted] sua stalla. E' stato investito [redacted] esalazioni venefiche che [redacted] hanno stordito facendolo quindi precipitare nello scavo dove è morto per asfissia.

Valenza: pensionato scomparso

(e.c.) Il pensionato Ferdinando Pinolli, [redacted] anni, residente a Valenza Po, recatosi lunedì [redacted] a pescare in riva al Po, non ha più fatto ritorno a casa. Si ritiene che l'uomo sia caduto in acqua annegando. La corrente avrebbe poi trascinato lontano il [redacted]davere.

(Segue da pag. 8)

[redacted] è mancato

Pietro Alaria

Geometra

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con tristezza il figlio Giorgio con Giancarla e le nipotine Marina, Antonella e Carolina. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Camoira, partendo dalla clinica Pinna Pintor alle ore 14.
— Torino, 5 gennaio 1978.

L'ingegnere Dino Lora Totino partecipa con commozione e con profondo dolore al lutto dei famigliari per la morte [redacted] grande amico

geom. Piero Alaria

insigne, competentissimo collaboratore nel compimento di opere d'importanza e di successo internazionale.
— Torino, 5 gennaio 1978.

Il Collegio dei geometri di [redacted] e Provincia prende viva e sincera [redacted] al lutto della famiglia [redacted] la scomparsa [redacted]

geom. Pietro Alaria

Cavaliere di Vittorio Veneto

ricordandone la figura di topografo insigne che tanto umilmente, ma con altissima tacita e più accanita passione, serietà e competenza, si dedicò alla sua professione cimentandosi in condizioni di disagio e di pericolo, quali il tracciamento del Traforo autostradale del Monte Bianco, magnificamente illustrando la capacità operativa della categoria per la quale tanto diede, anche in qualità di consigliere del Collegio.
— Torino, 4 gennaio 1978.

La sezione Sifet di Torino, Soc. Ital. di Fotogrammetria e Topografia [redacted] viva parte al lutto della famiglia, [redacted] la [redacted] suo Presidente

geom. Pietro Alaria

— Torino, 5 gennaio 1978.

Agnese e Sena ricordano lo ZIO.

Dorma, Carlo, le famiglie De Francisco e Zanella piangono la scomparsa dello zio

Piero Alaria

— Saint-Vincent, 4 gennaio 1978.

La Sitav si [redacted] al [redacted] dei [redacted] liari per l'[redacted] scomparsa del suo apprezzato [redacted]

geom. Pietro Alaria

— Saint-Vincent, 4 gennaio [redacted].

[redacted] e [redacted] Lavori della Sitav, partecipano [redacted] famiglia per la [redacted] del

geom. Pietro Alaria

Luigi Bay
Guglielmo Borrione
Fulvio Oderio
Luciano De Liberali
Luciano Lo Cicero
Carlo Fromage
A. Marco [redacted]
[redacted] Meneguzzi
Giuseppe Ciardullo.
— Saint-Vincent, 4 gennaio 1978.

E' mancato [redacted] suoi cari

Luciano Celoria

anni 54

Lo piangono il [redacted] Vittorio [redacted] la moglie Dina Olearo, l'affezionato amico Vittorio Fenoglio, parenti tutti. Un commosso ringraziamento al professor Carrara-Thomes, dottori, personale tutto della sezione 2B ospedale San Luigi, Orbassano per le assidue cure prestate. Funerali in Solonghello (Alessandria) frazione Faviano venerdì 6 gennaio ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Torino 5 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Travaglini

Ne danno il triste annuncio [redacted] moglie Noemi, i figli Ugo, Franco e Piero, le [redacted] Rina, Elena e Pina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 30. La presente è partecip[redacted] e ringraziamento. Si [redacted] di [redacted] inviare fiori.
— Torino, 5 gennaio 1978.

La famiglia Palucelli partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Pagliano n. Taglietti

Affranti lo annunciano il marito Mario, i figli Enrico e Carla con rispettive famiglie, la sorella Rosina, nipoti e pare[redacted] tutti. Funerali venerdì 6 da via Pettinengo 15, ore 8a des[redacted]. Telefonare 215.286.
— Torino, 5 gennaio 1978.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Pugno ved. Sacerdote

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Federica col marito Achille Rosina, l'adorata nipote Silvia col marito Franco Ferrando, il fratello Evasio con la moglie Maria Dala, i nipoti Casiraghi, Castoni, [redacted], Biffi e parenti tutti.
— Pinerolo, 4 gennaio [redacted].

Olivia e Antonio Rosina sono vicini ad Anna nel suo dolore.

Si associano gli amici:
Anna e Gigi Annovazzi
Anna e Cesare Cammeo
Maria e Giorgio Cotta Morandini
Daria e Cesare Pisanchi
Livia e Elmar Spolidoro

Partecipano gli amici:
Wanda e Gaudenzio Demo
Anna e Giuseppe Gambetta.

Lilla e Mario Ferrando prendono viva parte al lutto della famiglia Rosina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Carbonero in Gallo

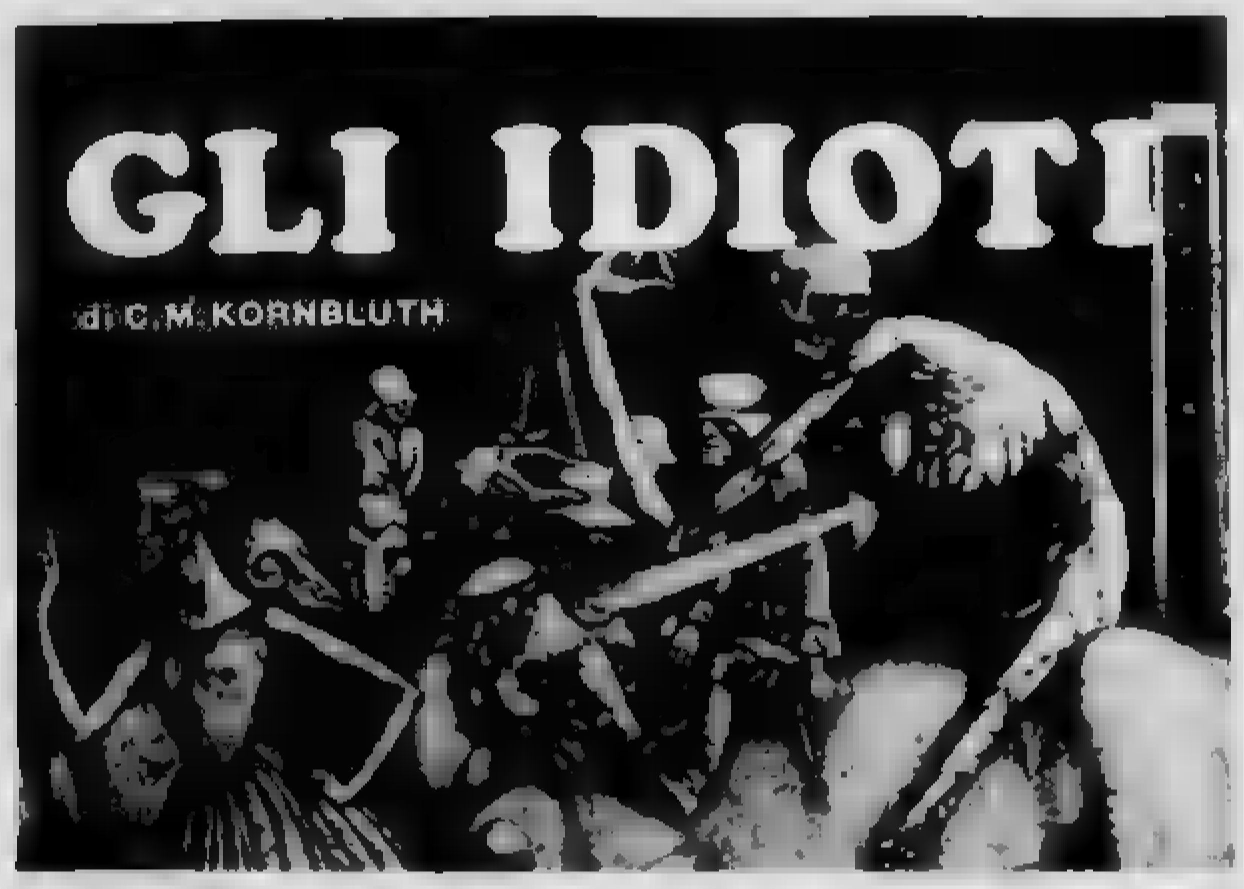
Addolorati l'annunciano: il marito Amedeo, le figlie Lucia col marito Lorenzo e nipote Marco, Liliana col marito Mario e nipote Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 13,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per Montiglio d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 5 gennaio 1978.

Prendono parte al dolore i nipoti Oreste e Mariuccia Leprotti.

Partecipano al dolore i consuoceri Tavella e Bianco.

Partecipano al dolore le famiglie Arecco, Boscetto, Frigerio, Ogliaro, Panuello, Sacco, Tonno.

VARIETÀ E CONCORSI



[redacted] — John [redacted] «l'onesto», agente immobiliare privo [redacted] scrupoli capitato in [redacted] futuro [redacted] moto, scopre che l'avanzata tecnologia è tutto un bluff e che il [redacted] è soprattutto popolato [redacted] idioti. Tinny-Peete, [redacted] guida «speciale» [redacted] accinge a spiegargli l'accaduto.

I [redacted] non sono razzi. Sono dei turbogetti... degli ottimi turbogetti, ma [redacted] gusci [redacted] si portano dietro li fanno funzionare [redacted]. Le automobili hanno [redacted] velocità [redacted] chilometri all'ora, e [redacted] tachimetri sono truccati, in [redacted] che gli auto-[redacted] di andare a quattrocento. Le città [redacted] ridicole, [redacted] malsane, [redacted] conglomerati [redacted] di gente che [redacted] meglio e produr-[redacted] di più se stesse in campagna.

[redacted] bisogno [redacted] razzi, dei tachimetri truccati e [redacted] queste città perché [redacted] altri [redacted] voi siete [redacted] prudenti e preveggenti [redacted] non [redacted] figli, mentre [redacted] operai immigrati, gli abitanti del [redacted] e i contadini continuavano inettamente [redacted] e [redacted] mondo figli... a riprodursi [redacted]. [redacted] Dio, [redacted] hanno [redacted] al [redacted]. La maggioranza della [redacted] ne è costituita, adesso, da [redacted] dividui che [redacted] a [redacted] pena nella [redacted]ità. Il quoziente d'intelligenza [redacted] è di quarantacinque.

— Ma voi chi siete, gente?

— Solo delle persone... degli individui veri. [redacted] generazioni fa, i genetisti [redacted] capito finalmente che nessuno [redacted] a quello [redacted] perciò [redacted] no smesso di parlare [redacted] si [redacted]. In particolare, hanno [redacted] e reclutato [redacted] ranti per [redacted] corporazione chiusa [redacted] a [redacted] e a migliorare il [redacted] razza umana. Noi [redacted] di quella corporazione; [redacted] tra milioni. [redacted] sono cinque miliardi, e [redacted] siamo i loro schiavi.

«Negli ultimi due anni, io [redacted] progettato [redacted] grattacielo, [redacted] il Billings Memorial Hospital qui a Chicago, ho [redacted] girato una [redacted] con il [redacted] sico e ho diretto il [redacted] dell'aeroporto La [redacted] di [redacted] York».

— Non capisco! Perché [redacted] che vadano [redacted] preferiscono?

L'uomo [redacted] una [redacted]. — [redacted] provato a farlo una volta, [redacted] tre [redacted]. Ci [redacted] al Polo [redacted] e abbiamo [redacted]. [redacted] se [redacted] sono ac-[redacted]. Nel giro di [redacted] settimane erano ridotti [redacted]. [redacted] due settimane erano in [redacted] alla carestia e alle epidemie, e in capo a [redacted] c'erano la guerra e [redacted] l'esperimento; c'è voluta quasi una generazione intera [redacted] sistemare la [redacted].

— Ma perché non [redacted] lasciato che si [redacted] tra [redacted] loro?

— Cinque miliardi [redacted] significano cinquecento [redacted] tonnellate di [redacted] in putrefazione.

[redacted] un'altra idea. — Perché non li sterilizzate?

— Due [redacted] e [redacted] parecchie. Vi-[redacted] che [redacted] smettono [redacted] riprodursi, il [redacted] fine.

Il volto di [redacted] divenne inespressivo come quello di [redacted] giocatore di poker; [redacted] il risultato di lunghi anni di [redacted]za. — Davvero? Uhmm? Siete i [redacted] della situazione e non riuscite [redacted] approdare a niente?

— [redacted], perché — [redacted] lo psicologo, con aria [redacted]

— Voi ci riuscireste?

— [redacted] vi ho [redacted]

— Se [redacted] una [redacted] luzione, [redacted] prezzo [redacted] giudicato troppo [redacted] — offrì lo psicologo.

— Denaro e [redacted] — disse [redacted] — Molta pubblicità. La mia immagine e il mio nome [redacted] giornali e [redacted] televisione, tutti i giorni, [redacted] mi raffigurino, parchi e città e [redacted] e altre cose intitolati al mio nome. Un [redacted] sui libri [redacted]. Intendo [redacted] dittatura [redacted] con me [redacted]rai!

— Potreste [redacted]rci qualche indicazione sul vostro piano? — [redacted] lo psicologo.

— Avete mai [redacted] parlare [redacted] lemming? Sono... [redacted], [redacted] sia meglio [redacted], [redacted] che non li avete mai [redacted]. [redacted] Norvegia. Ogni [redacted], a [redacted] di pochi anni una volta [redacted] l'altra, correvano in [redacted] costa, si buttavano in mare e nuotavano verso il [redacted] finché [redacted]. [redacted] mia idea è quella di instillare [redacted] popo-[redacted] istinto simile a quello [redacted] lemming.

— E come?

— [redacted] lo dirò fino a quando [redacted] avrò in mano un contratto regolarmente firmato.

L'uomo [redacted] volto aquilino [redacted]: — Mi piacerebbe lavorare con voi a questo progetto, Barlow. [redacted] Ryan-Nga-[redacted].

L'elicottero li portò all'aeroporto [redacted], [redacted] Tinny-Peete, [redacted] avrebbe dovuto imbarcarsi per il Polo.

— Non si preoccupi — [redacted] lo psicologo. — E' un posto [redacted] civile. Caldo e confortevole [redacted]. Là riuscirete a lavorare con [redacted] efficienza. Avrete tutti i dati a [redacted] di [redacted], un buon [redacted]...

— Avrò bisogno di un gruppo di [redacted] molto numeroso — disse [redacted], che [redacted] impa-[redacted] migliaia di trattative d'affari a non accettare [redacted] la prima [redacted].

— Volevo dire [redacted] segretario privato, [redacted] di [redacted] — disse prontamente Tinny-P[redacted]e, — naturalmente, potrete averne quanti [redacted].

— Non dimentichiamoci della [redacted] della dittatura — [redacted] Barlow.

[redacted] sapeva che lo psicologo gli [redacted] promesso altrettanto prontamente anche la deificazione purché salisse sul «razzo» per il [redacted]. Tinny-Peete non [redacted] voglia di finire a pezzi; sapeva benissimo che sarebbe finita in quel modo, se la [redacted] se saputo [redacted] quell'individuo anacronistico [redacted] c'era [redacted] gruppo di persone [redacted] spalle, tronco e inguine del [redacted] del mondo. Il fatto che quella [redacted] perfettamente fondata e che [redacted] gruppetto [redacted] dannato [redacted] superiorità a una vita [redacted] duro [redacted] non sa-[redacted] in [redacted]razione, l'unica cosa che [redacted] contato sarebbe stata [redacted] e.

— Durante il primo giorno [redacted], Barlow [redacted] che era come ai vecchi tempi, come un buon [redacted] delle compravendite [redacted], quando prendevi i [redacted] quando concludevi [redacted] d'affitto [redacted] aumento [redacted] cinquanta [redacted] e [redacted] bene [redacted] inquilini [redacted] avuto neanche lo [redacted] per muoversi. Era semplice. Avrebbe venduto lotti [redacted] tundra a lemming ansiosi [redacted], era tutto [redacted] ciò che occorreva fare [redacted] è [redacted] tanto tutti quei cervelloni.

Avrebbe lasciato sbrogliare a loro quasi tutti i particolari, [redacted], i subordinati [redacted] vivano [redacted] a [redacted]. Ci [redacted] stato [redacted] listi [redacted] pubblicità, della tecnica, [redacted] comunica-[redacted] di ipnotismo? [redacted] rebbe potuto rivelare utile. In caso contrario, si sarebbe [redacted] vuto servire di un bel po' di bu-[redacted], [redacted] era [redacted]... maledettamente convinto... che c'erano dei fondi illimitati.

[redacted] lotti edificabili ai lemming...

(CONTINUA)

[redacted] da «I figli [redacted] spazio», a cura di [redacted] Bova, [redacted] gentile concessione dell'Editrice [redacted]

L'angolo della moda

di *ELSA ROSSETTI*

DONNA, IL '78 È BELLO

Da qualche tempo [redacted] principio del nuovo [redacted] astrologi, maghi [redacted] veggenti ci propinano oroscopi [redacted] non finire che non sempre si rivelano veritieri sia per quanto riguarda [redacted] ge[redacted] gli avvenimenti futuri che quelli [redacted] personale. L'oroscopo [redacted] moda, elaborato dagli esperti del settore [redacted] invece esattissimo [redacted] quanto i manipolatori delle ambizioni [redacted] in tema di abbigliamento hanno già predisposto con [redacted] sicurezza come vestiranno [redacted] donne nel 1978 concre[redacted] le loro previsioni in centinaia di [redacted] che tra un paio [redacted] troveranno nelle boutiques, nei magazzini.

Si tratta delle collezioni della moda-pronta presentate ufficialmente in anteprima sia a Firenze che a Milano nel corso delle manifestazioni specializzate. In genere [redacted] moda, astrologicamente parlando, è dominata dalla Luna. Non per niente nella molteplicità [redacted] idee «lunatiche» [redacted] troviamo di volta in volta allegra, saggia, ironica, sportiva, esotica, spiritosa, sexy, provocatoria [redacted] sovente, eccessivamente barbara.

Tra le novità della primavera-estate del prêt-à-porter, la più diffusa riguarda [redacted] giacca [redacted] uomo. Sono le giacche blazer rubate al guardaroba maschile ma di misura ampia, realizzate in lana, lino, seta, cotone: [redacted] porteranno sui pantaloni tubolari, sulle sottane ampie. E' fin d'ora questo tipo di abbigliamento considerato la divisa dell'anno. Circa le lunghezze [redacted] sottane le proporzioni [redacted] state codificate sotto al ginocchio. La linea nel suo insieme sarà molto morbida, caratterizzata dalle maniche a chimono, a farfalla. Vedremo gli chemisiers molleggiati realizzati in lino, in tela [redacted] lenzuolo. Si affermerà [redacted] garza di maglia a righe di tipo marocchino per abiti dalle gonne arricciatissime con corpini blusanti strizzati in vita o sui fianchi da fusciacche drappeggiate.

Alla giovani dalla figura filiforme, slanciatissima [redacted] indirizzati i pantaloni ad anfora, rigonfi sulle anche, stretti alla caviglia, [redacted] indossare con camicia e pull vastissimi, quasi informi. Tanti camicioni in [redacted] poveri quali il cotone [redacted] strofinaccio. Resisto[redacted] i calzoni classici, [redacted] taglio diritto per [redacted] giorno e quelli larghissimi per [redacted] sera. Continuerà a dilagare il folk negli abiti della piena estate individuabili nella sottana a balze multicolorate completata da camicette zingaresche e da piccoli boleri. Appariranno in primavera i bluson punk in pelle nera punteggiati da borchie dorate e [redacted] applicazioni [redacted] lustrini coloratissimi.

Le simpatie generali [redacted] tema di colori [redacted] alle tonalità neutre, dall'ecrù al sabbia, al pallido verde Nilo, alle polverose sfumature del celeste e del [redacted]. Nella moda saggia troveremo l'intramontabile blu marine accostato al bianco [redacted] prattutto nella stagione primaverile. Esploderà il [redacted] vivo delle lacche cinesi, [redacted] turchino intenso del mare e un nuovo tono di verde smeraldo.

Cronache della cortesia

CENTRALINISTE GENTILI E PAZIENTI

[redacted]i tratta di una «segnalazione [redacted] gruppo». Una lettrice desidera porgere i pubblici auguri alle centraliniste della Cassa di Risparmio: «N[redacted] so quante siano ma sono tutte gentili e pazienti». Quante sono lo abbiamo scoperto noi: sei. Ecco i loro nomi: Adelia Ruccati, Ann[redacted] Rossi, Paola Magrin, Donata Rotondo, Nadia Rossetti, Marisa Cattelino. (Nella foto: una per tutte). A tutte: «Buon Anno 1978»

QUELLE TRE

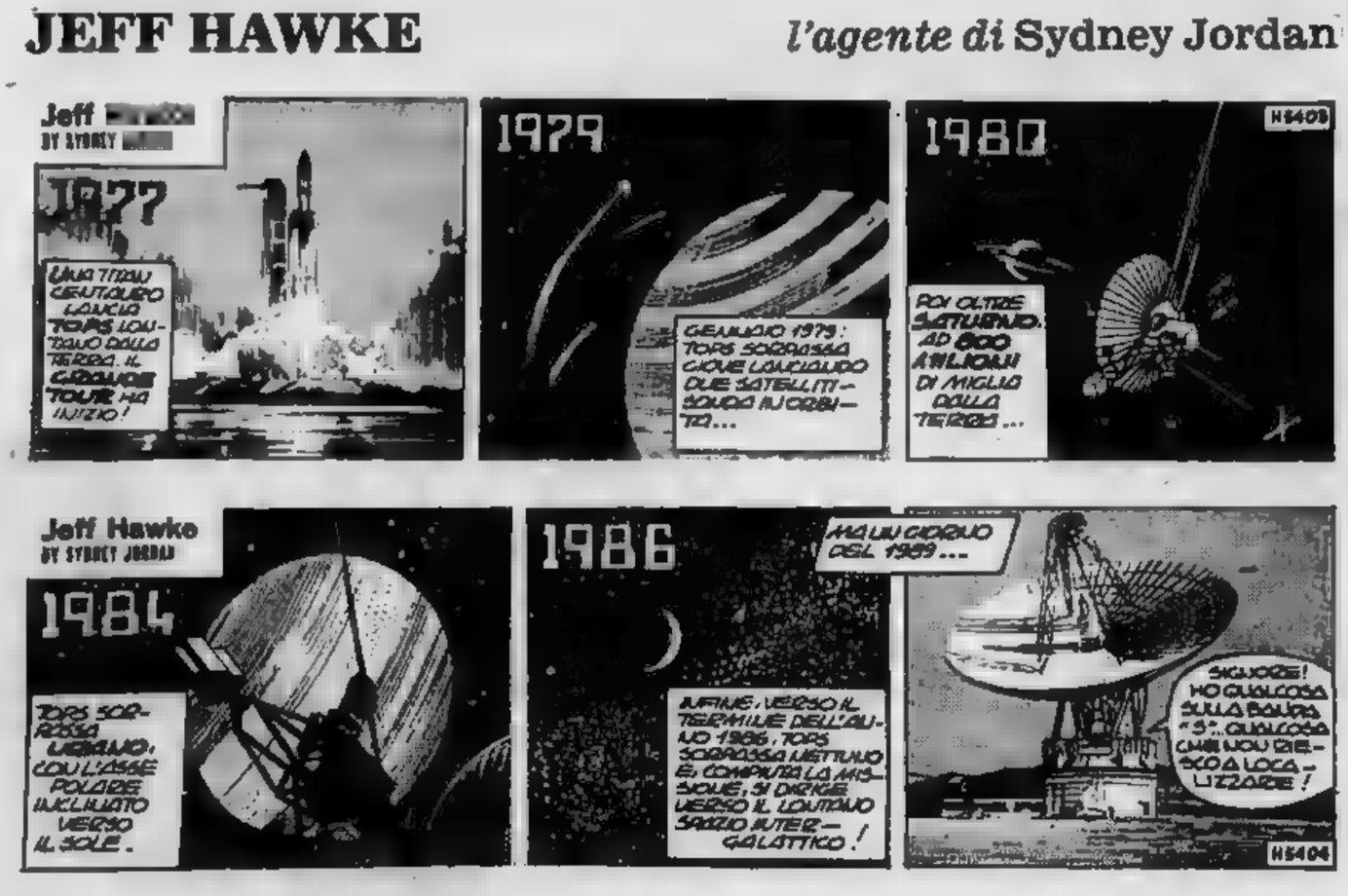
le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



LE NOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardi

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Buone le iniziative di lavoro. Attenzione però per coloro che iniziassero ora una nuova [illegible]. Gli astri infatti [illegible] abbastanza [illegible] e se [illegible] ad ottenere qualche risultato [illegible] de- [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ottime proposte di [illegible] sul lavoro nella settimana prossima si presenta la possibilità di grandi guadagni. Trasferimenti nell'ambito [illegible] proprio attività. Avrete altresì la possibilità di fare nuove amicizie peraltro particolarmente positive nell'ambito della vostra vita professionale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete grandi idee che però non riuscirete ad applicare nonostante gli sforzi che possiate o che vogliate fare. Impossibile di non sognare ad occhi aperti e non fate eccessivo affidamento sull'aiuto che vi è stato offerto da una persona che avete conosciuto da poco.

CANCRO (22 [illegible] - 22 luglio)
Possibili delusioni e scoraggiamenti per motivi concernenti la vostra attività. Siate meno sognatori se vorrete concludere [illegible] di lavoro. Dovrete altresì [illegible] vostra disordinata.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible])
[illegible] un [illegible] affettivo. Presto, [illegible], [illegible] come prima e forse meglio grazie [illegible] ritorno di una [illegible] [illegible] del passato.

[illegible] (23 agosto - [illegible] sett.)
Scoraggiamenti [illegible] sia negli [illegible] che nel [illegible], comunque, una [illegible] proposta di [illegible] che si rivelerà al vostro futuro. Per il momento [illegible] di pazientare. Contrasti familiari.

[illegible] (23 [illegible] - 22 ottobre)
Le iniziative saranno buone ma attenzione a maneggi di colleghi più giovani che vorrebbero prendere il vostro posto e che lo faranno in ogni modo. [illegible] troppi scrupoli [illegible] in campo sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Dovrete affrontare in famiglia discussioni motivate da questioni di affari, discussioni che potrebbero avere, peraltro, [illegible] legati [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible]. In campo [illegible] migliore [illegible] la [illegible]. Siate più [illegible] un [illegible] di [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] le iniziative, infatti [illegible] no [illegible] proficue. Attenzione però a saper opportunamente valutare persone e fatti [illegible] poco tolleranti (se vi [illegible]). In campo [illegible] avrete [illegible] di [illegible] un'interessante idea che vi è stata proposta da un altro.

LA TORINESE
[illegible] - Convenienza
[illegible]
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

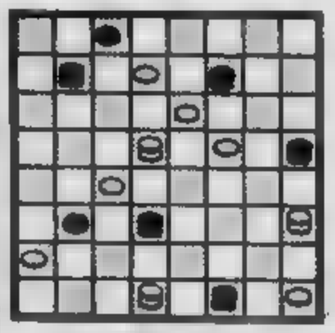
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Avrete la fortuna di [illegible] nel lavoro. [illegible] [illegible] e [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] sapranno [illegible] [illegible] la propria stima e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] sentimentale il persona cara vi [illegible] di [illegible] [illegible].

ACQUARIO (21 [illegible] - [illegible] febbr.)
Siate più [illegible] e decisi su [illegible] idee [illegible] nelle [illegible] avete molte capacità e tante possibilità che però per pigrizia non riuscite a sfruttare. In campo affettivo migliore intesa con la persona cara che, pur non dimostrandovelo, nutre per voi un sentimento sincero e profondo.

PESCI (19 [illegible] - [illegible] marzo)
Affronterete persone [illegible] che per semplicità vi garantiranno tutto il [illegible] [illegible] decisi e non temete nulla [illegible] campo professionale cercate di affrontare ogni evento con maggiore [illegible] e serietà.

DAMA

Il problema



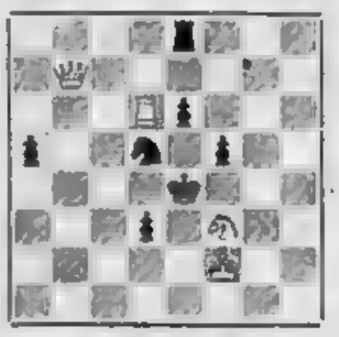
Il B. vince in 6 [illegible]
(R. Frangioni)
SOLUZ.: 14-18, x; [illegible] x; 25-18, x; 32-28, x; 28-23, x; 23-30, x; 34-39, x; 28-19, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1883: 1. Te6; se 1. ..., Th4/Cg3 2. Te7/Cs6.

N. 1894 (4+7)



F. Paparella
(«Italia Scacchistica», 1966)
Il Bianco matta in 2 mosse.

f. p.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Chaplin in 16 mm

[illegible] un [illegible] [illegible] neve Charles Spencer Chaplin [illegible]

Il pochi giorni [illegible] sua [illegible], le [illegible] [illegible] passo ridotto [illegible] [illegible] [illegible] accaparrato [illegible] i diritti [illegible] grandi film del «poeta». Sinora, chi desiderava avere nella cineteca [illegible] sue opere, doveva accontentarsi di acquistare [illegible] comiche brevi, [illegible] sempre integrali e [illegible] qualità a volte scadente. [illegible] [illegible] [illegible] prossime riduzioni in [illegible] perotto [illegible] classici lungometraggi siano confezionate meglio.

I cinematori appassionati del grande spettacolo, oltre a possedere [illegible] l'attrezzatura superotto, hanno sicuramente [illegible] proiettore 16 [illegible] ottico. [illegible] pochi privilegiati possono noleggiare alla S. [illegible] [illegible] tutta l'opera completa. Consultando il catalogo, come primo film, [illegible] «Luci [illegible] città».

Si tratta di un lungometraggio senza dialogo realizzato quando il sonoro si era ormai affermato sul cinema muto; Chaplin usò solo effetti sonori in funzione ironica e caricaturale. Altro soggetto «Tempi moderni» (1936) di produzione United Artists, [illegible] Paulette [illegible].

Seguono [illegible] grande dittatore», opera grandiosa e di coraggio, se si considerra il periodo in cui è [illegible] realizzata; «Luci [illegible] ribalta» del [illegible] con Claire Bloom, Buster Keaton e Sidney Chaplin, film [illegible] autobiografico, ambientato [illegible] Inghilterra dove l'attore-regista iniziò la sua lunga carriera cinematografica; «Monsieur [illegible] [illegible] Martha Raye e Mady Correl, [illegible] film [illegible] Charlot, per la prima volta, [illegible] bandona i panni del vagabondo [illegible] quelli [illegible] cinico; [illegible] circo», con [illegible] Purviance e [illegible] Coogan, [illegible] soggetto malinconico, [illegible] [illegible] [illegible] chiaramente evidenti i contrasti interiori di un uomo alla continua ricerca [illegible] [illegible] dimensione [illegible]. Seguono ancora: «Un re a New York», «Il monello», «La febbre dell'oro», «Il pellegrino», «Vita da cani», «Giorno di paga», «Charlot e la maschera di ferro», «Charlot soldato». Tutti i soggetti, in 16 mm con pista ottica, sono noleggiabili alla [illegible] Paolo e offrono [illegible] possibilità [illegible] gustarsi a domicilio l'opera chapliniana.

Rubrica a [illegible] di
ANGELO ARPAIA

LO SPORT

Continua l'inchiesta per la Coppa del '73 - Quali fatti nuovi nell'accusa di corruzione?

JUVE, ANCORA IL... DERBY

FRANCO COSTA

Da quattro anni la Juventus non vince un derby. Da quattro anni la Juventus, [redacted] tanto, si ritrova tra i piedi il Derby, cioè la squadra inglese fatta fuori nelle semifinali della Coppa dei Campioni, prima della storica finalissima di Belgrado contro l'Ajax. Un «complesso» e un'accusa di corruzione vanno a braccetto, ironicamente. [redacted] «complesso» turba, l'accusa disturba. Ma provato l'uno, che è una cosa puramente sportiva, resta da provare l'altra e qui il discorso diventa molto più delicato.

Il 7 febbraio si riunirà a Berna il comitato esecutivo dell'Uefa che conduce l'inchiesta sul presunto [redacted] di illecito. Può darsi che avremo la sentenza dopo un'indagine che dura da [redacted] anni, dal giorno, cioè, in cui Brian Glanville sul Sunday Time scrisse che l'arbitro di Derby-Juventus, il portoghese Lobo, era stato corrotto [redacted] club ita[redacted] con testimoni (ma quali?) a carico.

L'Uefa, su sollecitazione della Federazione inglese, aprì l'indagine e cominciò ad esaminare la partita giocata in Inghilterra, quella incriminata. Accertato, attraverso [redacted] resoconto della partita, che la Juventus non aveva goduto di nessun favore e che anzi aveva subito un rigore (sbagliato dagli inglesi), rispose che al massimo l'arbitro poteva essere stato corrotto dagli inglesi.

Per scrupolo [redacted] per suggerimento di Brian Glanville che candidamente può anche avere ammesso di aver sbagliato partita) l'Uefa ha indagato anche sulla partita di andata, quella giocata a Torino e vinta dai bianconeri per 3-1. L'arbitro era il tedesco Schulemburg che i giocatori inglesi, travestiti da Sherlok Holmes, videro sotto braccio a Helmut Haller. Le dichiarazioni rilasciate nel dopo-partita allo stadio Comunale sul fronte inglese, stando a quanto riportano anche i giornali italiani di quell'epoca, [redacted] sono tenere nei confronti di Schulemburg, accusato di essere il dodicesimo giocatore bianconero.

Oggi, però, il general manager della Juventus, Pietro Giuliano, garantisce che quella sera l'arbitraggio del tedesco [redacted] «disastroso nei confronti della Juventus».

Opinioni: ognuno ha la sua e noi [redacted] registriamo. Resta il fatto che l'Uefa ha indirizzato [redacted] Schulemburg le sue indagini per stabilire se è vero che ha favorito la Juventus in cambio dei cinque milioni di lire e una vettura (Fiat) come accusano «Brian Glanville and company». Un conto è il sospetto, però, [redacted] conto sono [redacted] prove.

D'altronde, si sa che gli arbitri internazionali, tutti, sono propensi a proteggere sempre la squadra di casa, anche per garantirsi la certezza [redacted] tornare in patria incolumi. Gli inglesi accusano la Juventus di illecito per l'arbitraggio di Schulemburg, ma la Juventus (e l'Uefa) non possono prendere troppo sul serio questa storia quando [redacted] primo arbitro incriminato era Lobo, nella gara di ritorno, che semmai favorì il Derby senza che la Juventus o i giornalisti italiani avanzassero [redacted] spetto di corruzione. E allora perché nessuno ha mai chiesto un'inchiesta sull'arbitraggio del belga Delcourt in occasione di Borussia-Torino?

Bisogna saper perdere, anche se in campo [redacted]ternazionale non tutto è pulito e dove manca persino il controllo antidoping, tanto per essere precisi. Gli inglesi [redacted] perdere. Ci viene il sospetto che le dichiarazioni rilasciate ieri da René Eberle, segretario della Commissione disciplinare dell'Uefa, siano state caldeggiate da qualcuno (dagli inglesi?) visto che prima del 7 febbraio ci sarà il sorteggio della Coppa dei campioni con la Juventus in lizza e gli inglesi del Liverpool possibili rivali.

Elementi nuovi nel corso dell'indagine per il momento non esistono [redacted], perlomeno, [redacted] sono stati denunciati. Eberle parla di [redacted] nastro magnetico, sul quale si baserebbero i sospetti. Il principale teste d'accusa, comunque, rimane l'ungherese Dezso Solti conosciuto negli ambienti internazionali come un «intrallazzatore». Pietro Giuliano, però, dice: «Né io né il presidente Boniperti abbiamo [redacted] visto questo Solti. Per [redacted] è un illustre sconosciuto».

A quel tempo alla Juventus c'erano Boniperti presidente, Allodi general manager, Vycpalek allenatore. Ognuno ha già detto ciò [redacted] pensava a proposito di Brian Glenville e dell'accusa di [redacted]ruzione. Siamo seri. Volendo ogni partita, giudicata attraverso determinati episodi, può essere sospettabile. Basta avere il gusto di sospettare. Ma, per accusare, ci vogliono prove precise e non solo sensazioni o parole.

Il libero bianconero non trova il passo giusto

IL «MALE OSCURO» DI SCIREA

FABIO VERGNANO

Consacrato «libero» di livello [redacted] stagione eccezionale, Gaetano Scirea stenta quest'anno a ripetersi [redacted] livelli passati. Una preparazione ini[redacted] in [redacted] rispetto [redacted] compagni a causa di un infortunio [redacted] finire [redacted] scorsa [redacted] ed un [redacted] incidente al ginocchio (si [redacted] temuta persino una lesione meniscale) hanno condizionato in modo [redacted]bile il rendimento [redacted] giocatore [redacted] riesce a ritrovare [redacted] e rendimento accettabili proprio [redacted] stagione che do[redacted] garantirgli la maglia [redacted] titolare ai [redacted] d'Argentina.

— Esiste [redacted] problema Scirea? Qualcuno parla [redacted] oscuro».

Gaetano [redacted] domenica gio[redacted] la sua 100' partita [redacted] la Juve è il primo a non comprendere esattamente le ragioni di un avvio tanto opaco: «Quest'anno — *ammette* — non sono ancora minimamente riuscito a sfiorare i valori dell'anno scorso, quando disputai un campionato [redacted]. A parte l'incontro di domenica, in cui ho sbagliato tutto, per il resto effettivamente [redacted] stato [redacted] sufficiente. [redacted] è dipeso all'i[redacted] da una [redacted] affrettata, [redacted] dall'incalzare [redacted] impegni arrivati questo [redacted] molto presto. Poi ci si è [redacted] quel nuovo infortunio a fermi [redacted] in campo [redacted] di bloccarmi [redacted] quanto. [redacted] però tutto questo [redacted] superato e [redacted] solo a me tornare a [redacted] livelli [redacted].

Si tratta quindi [redacted] di superare certe [redacted] psicologico per [redacted] in pieno [redacted] di prima. Però [redacted] quasi che lei trasporti anche sul campo [redacted], quasi avesse timore di esplodere [redacted]finitivamente.

«Io [redacted] sempre in [redacted] tranquillo — *dice* — [redacted] pensare [redacted] a nulla fuorché a chi ho [redacted] fronte. Certo, giocare nella Juve [redacted] è facile si [redacted] sempre presi di mira, la critica ti [redacted] continuamente. Dopo quattro anni trascorsi nella Juve però, certi problemi non [redacted] spaventano [redacted]. In fin dei [redacted] non [redacted] di essere [redacted] poi [redacted] male. [redacted] ancora quello [redacted] scorso campionato ma non [redacted] che non lo sarò mai più. Un po' di pazienza e rivedrete il solito Scirea».

Le [redacted] col Pescara pre[redacted] il confronto [redacted] dei più giovani talenti [redacted] italiano. [redacted] parte juventina Sci[redacted] appunto, [redacted] parte abruzze[redacted] Galbiati, 20 anni, [redacted] Gaetano. Entrambi [redacted] Cernusco [redacted] Naviglio, amici quindi, costituiscono [redacted] rispettive [redacted] dei veri baluardi. [redacted] che Galbiati, [redacted] per [redacted] da un grave infortunio al ginocchio [redacted] rientrato in squadra [redacted] domeniche fa, [redacted]zione a tal punto [redacted] pe[redacted] che, [redacted] precedenti partite il reparto [redacted]trato [redacted] squadra di [redacted] un tragico [redacted]. [redacted] due domeniche a questa parte Piloni non [redacted] più subito reti. [redacted]so? Può darsi, ma è tale la [redacted] che [redacted] trasmette [redacted] certi exploit diventano invece normali. Il nome di Galbiati, titolare della nazionale Under 21, un giocatore [redacted] anche Bearzot tiene [redacted]vazione, ci permette di sviluppare con Scirea un discorso [redacted]. Gaetano [redacted] dell'intramontabile Facchetti di cui si dichiara [redacted] amico, ma che vorrebbe ovviamente scalzare, da quel ruolo che, per ora, ha ricoperto [redacted] a strappi.

«Spero che il 1978 — *spiega Scirea* — mi porti, tra le [redacted], [redacted] questa [redacted] pretendo il posto di [redacted] di giocare [redacted] campionato e di disputare onorevolmente queste prossime due partite amichevoli della [redacted]. Dopo [redacted] che vedremo quel che [redacted]».

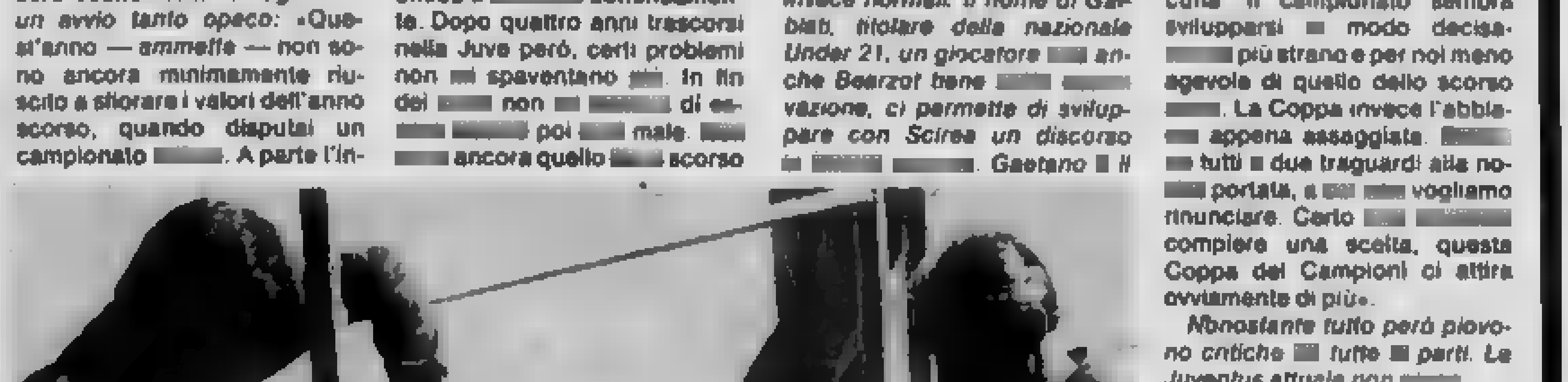
— [redacted] quello [redacted] iniziato, che oltre a tingersi di [redacted] avrà soprattutto tinte bianco[redacted] lei. Con la Juve infatti insegue nuovamente due prestigiosi traguardi: [redacted]pionato e Coppe

«La scorsa [redacted] in[redacted] — *ricorda Scirea* — [redacted] per tanti [redacted] irripetibile. Inutile sottolineare comunque che puntiamo ad entrambi i [redacted] guardi [redacted] al[redacted]cuna il campionato sembra svilupparsi [redacted] modo decisa[redacted] più strano e per noi meno agevole di quello dello scorso [redacted]. La Coppa invece l'abbia[redacted] appena assaggiata. [redacted] tutti e due traguardi alla no[redacted] portata, e [redacted] vogliamo rinunciare. Certo [redacted] compiere una scelta, questa Coppa dei Campioni ci attira ovviamente di più».

Nonostante tutto però piovono critiche [redacted] tutte [redacted] parti. La Juventus attuale non [redacted]

«Non so [redacted] — *[redacted] domanda Gaetano* — [redacted] la gente voglia di più. Siamo primi in classifica e stiamo [redacted] uno standard di rendimento [redacted]. Il fatto è, e qui ritorno [redacted] di prima, che [redacted] Juve [redacted] è perdonato nulla. [redacted] gli occhi [redacted] tutti addosso [redacted] puoi sgarrare che [redacted] salta subito fuori la parola crisi».

Per il primo incontro, a livello ufficiale, [redacted] il Pescara, Trapattoni [redacted] un solo lieve dubbio, legato [redacted] Virdis che [redacted] il ginocchio sinistro gonfio. Oggi comunque il giocatore dovrebbe partecipare regolarmente alla partita [redacted] metà settimana e di conseguenza rendersi disponibile per la trasferta abruzzese. Come soluzione di riserva Trapattoni potrà disporre in ogni caso di Fanna, che a Pescara andrà comunque in panchina al posto di Boninsegna.



Gaetano Scirea osserva pensieroso [redacted] gamba sotto gli occhi di Bizzotto

Il tedesco Schulemburg prima di dare il via a Juventus-Derby

La cronistoria

A distanza [redacted] qualche anno la Juventus si ritrova [redacted] centro di [redacted] vicenda para-sportiva che si riteneva ormai abbondantemente archiviata. Il caso, che ritorna puntualmente come un boomerang, [redacted] legato alla doppia semifinale di Coppa dei Campioni disputata nel 1973 tra Juventus e Derby County. In un primo tempo [redacted] società bianconera fu oggetto [redacted] accuse [redacted] corruzione, lanciate [redacted] giornalista inglese Brian Glanville dalle colonne del Sunday Times, sul presunto illecito sportivo relativo alla [redacted] di ritorno che i bianconeri disputarono a Derby e che venne diretto dal portoghese Lo[redacted]. La partita finì 0-0, nonostante che gli inglesi avessero avuto a loro favore [redacted] calcio di rigore.

Ora il fatto nuovo. Secondo le rivelazioni di René Eberle, funzionario della commissione disciplinare dell'Uefa, i [redacted]spetti verso la Juventus si accentrerebbero non più sulla partita di ritorno, [redacted] sulla gara d'andata, diretta dal tedesco Schulemburg e vinta dalla Juventus per 3-1. Secondo Eberle la società bianconera avrebbe dato al direttore [redacted] gara [redacted] somma aggirantesi sui cinque milioni, più un'automobile. Intermediario sarebbe stato un certo Deszo Solti, ex arbitro [redacted] abituale frequentatore dell'ambiente dell'Inter [redacted] tempi degli Herrera e dei Moratti, quando la società milanese mieteva allori in Coppa dei Campioni.

I commenti dei giocatori e dirigenti inglesi dopo quella partita furono piuttosto duri. Già allora qualcuno parlò apertamente di favoritismi goduti dalla Juventus, abbandonandosi nel dopo partita a dichiarazioni come «la Juventus giocava in dodici, può solo ringraziare l'arbitro».

Il funzionario svizzero ha comunque precisato che allo stato attuale delle cose, non risulta che la Juventus sia stata coinvolta nel [redacted] né al tempo della partita col Derby, tra la Juventus ed [redacted] signor Solti ci fossero legami. L'augurio è comunque che questa vicenda abbia [redacted] più presto fine.

Probabilmente tutto si aggiusterà il prossimo 7 febbraio, quando si riunirà nuovamente il comitato esecutivo dell'Ue[redacted] che conduce l'inchiesta. «Personalmente — ha dichiarato Eberle — ritengo che ci sia stato qualcosa di poco chiaro dovuto forse ad un equivoco verbale. Di più per ora [redacted] posso dire».

In vista del traguardo d'inverno tre partite (su 4) in casa per i granata

TORINO, sprint sul ghiaccio

Patrizio Sala cerca rabbiosamente il suo posto fra tanti bravi centrocampisti

Visto che il Torino deve ritrovare l'ideale entusiasmo per rimettersi il passo delle squadre più in forma e quindi, maggiormente accreditabili per lo scudetto, questo entusiasmo può derivarle dalle prossime quattro partite. Da domenica prossima i granata godranno di un mese favorevole sintetizzabile in tre partite casalinghe e una (quella proibitiva di Bergamo) in trasferta. Fiorentina, Verona e Roma saranno gli ospiti del Comunale fino alla fine del mese. Radice potrebbe mettere in preventivo sette punti. A quota ventidue non troverebbe molti avversari dinanzi a sé.

Oltre a tutto, il morale del Toro potrebbe ottenere ulteriore incremento dal recupero degli infortunati. Sono previsti a breve scadenza, se non addirittura già domenica, quelli e conto primo contro il Bastia aveva riportato una cerebrale non corrano dubbi, sul secondo invece qualche perplessità anche perché Terraneo ormai è una e un'altra giornata di riposo consentirebbe al portiere titolare di guarire perfettamente dall'incidente al ginocchio. In ogni Castellini si allena già da alcuni giorni al dei compagni e non avverte più il minimo fastidio alla parte infortunata.

Rimane da recuperare Zaccarelli «Zac» bisogna andare più cauti perché è reduce da una frattura lombare. ripreso gli allenamenti, però completamente disponibile forse soltanto quindici-venti giorni.

I problemi in vista della partita con la Fiorentina riguardano... la Fiorentina e le scelte da operare a centrocampo e in anche perché bisogna opporre sempre temibile Antognoni l'antagonista diretto. in rimasto fuori Patrizio che rilevato Pecci al quale lo per incidenti o per squalifiche, giovano mai.

Chi sarà l'escluso in partenza? Si ancora di Sala, anche perché prestazioni di Gorin e Butti negli ultimi tempi molto convincenti e perché Pecci in cabina di regia, se ritorna ai livelli che può raggiungere, è indispensabile.

In difesa Radice avrebbe in mano di confermare il meritevole Santin, però a discapito di chi? o Salvadori? C'è chi insinua che proprio Salvadori godrà (si fa per dire) turno di riposo. Comunque, come dice Radice, è una questione di . Chi sta fuori domenica deve sentirsi escluso.

DOMENICA A VOLPIANO "TRICOLORE,, DI CICLOCROSS

TUTTI CONTRO BITOSSI

GIORGIO

organizzatori di Volpiano grazie anche al considerevole «aiuto» della Cassa Risparmio hanno fatto veramente «tredici»: l'elenco degli iscritti per il cross internazionale di domenica infatti è stato completato con Grete Andersen-White, norvegese che sensazione lo scorso anno Coppa del Mondo la quotatissima sovietica Bragina nella gara da lei preferita, i tremila, andiamo con ordine e quali i protagonisti della giornata internazionale programma per domenica a Volpiano, presentata nell'accogliente cornice del ristorante «Da Nando».

CROSS MASCHILE — Gli organizzatori — primi fra tutti Gino Gronchi, presidente dell'Atl. Canavesana e della S.C. Viola, e Francesco Bertolotti che ha avuto validissima «spalla» per la parte atletica in Rolando — hanno fatto le cose in grande: due inglesi di gran nome (Bedford e Foster, autentici protagonisti in campo continentale), un finlandese Kantanen (specialista siepi), tre tedeschi Est (Zahn, Sanders e Hellwig), tre irlandesi (McDaid, Cusack e Tracey, quest'ultimo ottimo specialista delle campestri che ha confermato sua recentemente con ottime gare negli Stati Uniti) e — a dare un tocco di colore — ben tre tunisini, il più famoso e qualificato dei quali è senza Gammoudi, fratello minore del celebre Mohammad protagonista olimpico a Tokyo, Mexico City e Monaco, cui fanno degna corona Mansour Gotti e Houcine Mokni. Davanti a simile coalizione straniera poche speranze di affermazione per italiani che affideranno le loro maggiori chances ad Accaputo, Iacona, Arena ed al rientrante Tomasini.

CROSS FEMMINILE — La presenza della fortissima Andersen «uccide» poco questa gara dove, assente la Dorio che è in Australia, le chances saranno affidate a Margherita Gargano e Cristina Tomasini. La comunque interessante per vedere quali ritmi saprà tenere la Andersen che, buona protagonista di gare su strada, per quanto concerne il cross non vanta grande esperienza. Comunque lo dicembre, a Gatshead, messo in fila le migliori specialiste britanniche, a cominciare da Ann Ford.

CICLOCROSS — In questa non soltanto c'è in palio la maglia tricolore ma anche i quattro posti per il campionato mondiale della specialità che si terrà a Sebastiano il 22 gennaio. Dunque, ci tutti i migliori italiani — e ci sarà anche la tv che trasmetterà la gara in diretta mentre la campestre verrà messa in onda differita —: Franco Bitossi, campione in carica, avrà compito abbastanza difficile, per difendere la maglia conquistata lo scorso anno a .

Chinamartini sfortunata

Denton, fantasma con la sciatalgia

ANTONIO TAVAROZZI

La Chinamartini Torino è sempre più la squadra-passaguai del campionato di basket. Non solo perde e riperde, ma colleziona colpi sorte: l'ultimo è capitato ieri, occasione trasferta a Rieti per turno infrasettimanale del campionato (2° giornata ritorno), con sciatalgia che ha semi-paralizzato Randy Denton, il gigante americano. Trattenuto in sino a poche prima della gara, per intensificare le cure schiena e alla gamba destra bloccate dall'attacco del male, Denton è stato caricato in tutta fretta sull'aereo per Roma giusto in tempo per trasferirsi a Rieti, dove gara iniziava alle 21. Un «handicap» comprensibile in un incontro pressoché proibitivo contro l'Althea capo-classifica.

Così Denton ha potuto giocare, la sua è stata solo una partecipazione comparsa, dimessa e dolorante, alla gara: segnato quattro punti, ha dovuto assistere allo «show» giganti neri dell'Althea, Mealy e Sojourner, che hanno dominato sotto segnando 67 punti in due. Denton è specie di ciclope dei campi di basket, misura 209 centimetri per 115 chili peso e anche se il rendimento sin qui lasciato interdetti (ci si aspettava ben altro da uno come lui, reduce da sei stagioni attività tra i professionisti in Usa) la sua presenza è determinante per squadra; a Rieti, evidentemente, c'era solo il fantasma di Denton e anche si spiega la maxi-sconfitta, 75 a .

Non stato certo faticoso per l'Althea aggiungere questi altri due punti al suo invidiabile bilancio di «leader» solitaria della A-2. Al termine del primo tempo già 13 lunghezze di vantaggio (44 a 31) e col passare minuti le distanze si sono via allargate: per la Chinamartini ha raccolto punti soprattutto Grochowalski (26), aiutato Rizzi (15) e Marietta (18). Quest'ultimo è anche uscito per 5 falli, mentre il compito di rimpiazzare Denton è toccato al giovane Fioretti, autore di 8 punti. Come sanno i tifosi torinesi, era in formazione nemmeno Pino Brumatti, cannoniere e capitano di questa travagliatissima Chinamartini, ancora con la mano ingessata: e con una squadra tanto malconcia, per di più logicamente nel morale, l'allenatore Gamba non può proprio ottimista, almeno a tempi brevi.

Per sperare in tempi di risultati migliori, per centrare l'obiettivo ritorno in serie A-1, la Chinamartini deve ormai puntare tutte le sue speranze sulla seconda fase del campionato, aspettando fine febbraio — quando terminerà la prima parte — come specie di liberazione da un incubo spiacevole quanto imprevisto.

BOCCE - FINALE DEL TROFEO BORLA-PASTIS

Colombo «decolla» con Granaglia

GUIDO TOLAZZI

Il binomio Granaglia-Suini, i grandi protagonisti finalissima «Trofeo Borla-Pastis», ha fatto ieri sera al bocciodromo della un pubblico eccezionale: lo spettacolo è fuoriclasse, particolarmente il «vecchio leone» Granaglia (13 su 16, 1 pallino, 1 «fermo»), hanno saputo dimmi è stato di prim'ordine e per oltre quattro ore si è assistito ad una partita avvincente e incertissima.

E' stato un incontro dai due volti contrastanti: all'inizio è partita molto la squadra di Granaglia tanto che s'è trovata in vantaggio 4-0, 8-1 e 12-5; poi il bravo Boaretto con un disperato pallino-salvezza ha dato l'avvio alla rimonta dei «rossi» della «Bocce Caudera» Enzo sono riusciti a colmare il forte svantaggio e si sono portati sulla parità grazie ai cinque pallini-salvezza (quattro di Suini e uno di Boaretto) costringendo i «verdi» Colombo a qualche affannoso recupero.

La 25' giocata (12 a 10 per Colombo) l'«acuto» del grande campione: con l'ultima bocciata, contro tre dell'avversario, infatti, Granaglia è riuscito a «salvare» la partita piazzandola a pochi dal pallino di modo che il successivo tiro di Suini ha fatto uscire boccia e pallino dal terreno di gioco conquistando però solo due punti, che hanno portato le due squadre sul risultato di 12-12.

Tra i vincitori, che hanno avuto dalla loro anche un pizzico in più di fortuna (qualche sbagliato ha egualmente giocato a accosti non proprio precisi esito), un particolare cenno d'elogio il bocciatore Tonietta (Beppe 'd Chiaiamberi) che colpito bocciate su 33 con 3 «fermi al posto»; complessivamente buona la sia di (specialmente e Fenocchio.

Suini cominciato l'incontro in maniera poco convincente, nella seconda parte ha tirato le unghie e s'è riscattato, ma ha pure lo diretto con Granaglia; complessivamente colpito 22 su 35, pallini e un «fermo», quattro «carambole» sfavorevoli; Carlo Caudera (specialmente bravo quando s'è di ruolo passando primo puntatore) e l'anziano Fila nell'insieme si sono bene fallendo però qualche boccia determinante.

Il posto, a pari merito, si piazzate la «Laghi Salle» (Andreoli, G. Casetta, Colombino, P. Gobbo) e la «C. Colombo» (Cattaneo, Balbo, Giorcelli, Pastrone).

DOPO LA PRIMA MANCHE DELLO SLALOM

Stenmark al comando Gros secondo posto

Lo svedese Ingemar Stenmark è ancora una volta l'uomo da battere in slalom speciale

— Ingemar Stenmark è al comando dopo la prima manche nello slalom speciale che apre la ripresa di Coppa del dopo le di fine sulla pista «Huendle» della turistica tedesca della Baviera, lo svedese è sceso con il miglior tempo precedendo di oltre secondo Piero Gros. Degli azzurri rimasti in gara Radici che è sesto, Noeckler e De piuttosto

Lo ha dimostrato di gradire il tracciato ritmico ed anche il fondo che era morbido. L'abbondante nevicata cominciata ieri costretto organizzatori a lavorare tutta la notte ma stamane, pur sotto nevicata intensa, pista è apparsa ben preparata. Gros, sceso con il numero ha fatto segnare 53"38 ed è rimasto in parziale a quando è arrivato Stenmark. Il campione nordico ha sciato con la consueta disinvoltura ed ha stabilito il miglior tempo in 52"78, mettendo un'ipoteca sulla vittoria finale.

Dietro a Pierino Gros che è comunque molto soddisfatto del che è momento riporta ai vertici valori, sono via l'austriaco Heidegger, staccato di un solo centesimo di secondo, il ponese Kaiwa, l'americano Phil Mahre, Fausto Radici, il Neureuther, poi «orientali» Zeman e Kriraj. Purtroppo gli italiani, a parte il bravissimo Gros il golare non c'è alcun piazzabrillante. Gustavo Thoeni, ancora duro sulle gambe, ha saltato una porta dopo una quindicina di secondi gara e sono anche Franco e Mauro

Ora grande interesse la conda manche dove partirà immediatamente prima di Stenmark. Fra i due ci sarà uno scontro diretto nel quale è favorito svedese. Gros tuttavia sarebbe soddise mantenere posizione, un piazzamento che insegue tempo che dall'inizio di stagione non è ancora riuscito ad agguantare.

r. s.

GRANDE TENNIS A NEW YORK

VINCONO BORG E VILAS

NOSTRO SERVIZIO

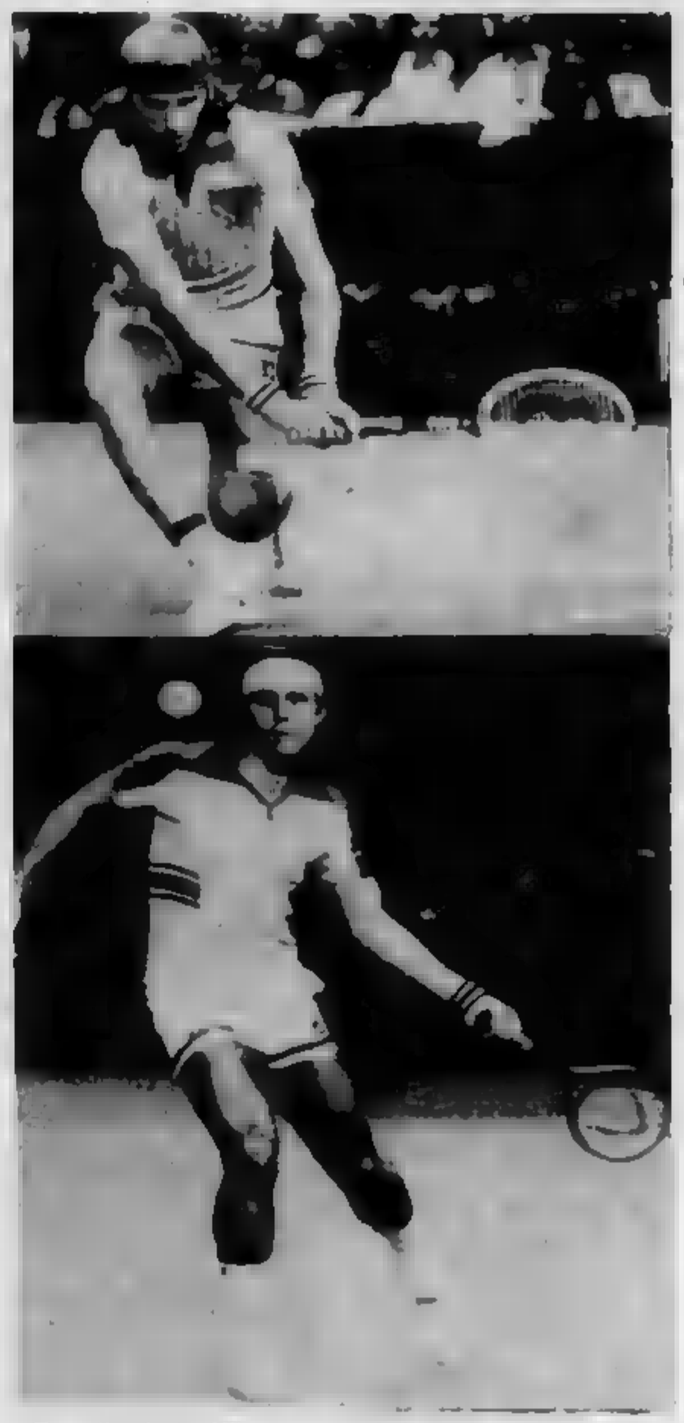
NEW YORK — Grande tennis questa notte al Madison Square Garden. Per il Torneo Masters, al quale partecipano gli otto migliori giocatori del mondo, in base alle graduatorie stagionali, si sono disputati quattro incontri. Nessuna sorpresa si è verificata nel corso di questa prima giornata: tutti i favoriti hanno vinto, senza troppi problemi. Nel primo match Jimmy Connors (sebbene sia apparso leggermente ingrassato) ha battuto il suo connazionale Eddie Dibbs per 7/5, 6/2. Successivamente l'altro americano Brian Gottfried ha sconfitto Roscoe Tanner con l'identico punteggio di 7/5, 6/2.

In nottata si sono poi presentati sul campo i campioni più attesi e non hanno deluso. L'argentino Vilas ha sconfitto lo spagnolo Manuel Orantes per 6/4, 6/1. Malgrado il sudamericano sia sembrato nettamente superiore al rivale, l'incontro è stato piacevole e giocato ad alto livello. Soltanto nel secondo set Orantes ha dimostrato di non sapere lanciare il ritmo ed ha conquistato un solo gioco. Bjorn Borg, infine, pur avendo il compito più difficile, di fronte al messicano Raul Ramirez, ha vinto con 6/2, 6/4.

Lo svedese, presentatosi con la consueta grinta (ed in abbigliamento sempre più eccentrico con le ormai classica maglietta a righe e pantaloncini a quadretti) ha fatto capire chiaramente di essere intenzionato a rendere la vita molto difficile a Vilas, numero 1 del tabellone. I centomila dollari di premio che andranno al vincitore (gli altri comunque si spartiranno 300.000 dollari) fanno gola al campione nordico che quest'anno per diversi malanni non è riuscito a raggiungere gli obiettivi (di guadagno) che si era proposto.

La presenza di Borg e di Vilas, così come quella di tutti i loro compagni, ha attirato nel «tempio» dello sport americano una folla enorme.

r. s.



Borg (in alto) e Vilas protagonisti stanotte a New York

È ADESSO IL MOMENTO DI COMPRARE A PRAGELATO

Presto diverrà uno dei più importanti centri sciistici. Ma anche il più tranquillo.

La Pratur ti dà la possibilità di conciliare tranquillità e divertimento perchè la vita a Pragelato sia sempre : estate e .

A pochi passi da casa tua, veloci impianti ti proietteranno sulle meravigliose piste del Sestriere di Sauze d'Oulx e quindi la Via Lattea, al Monginevro, ai Monti della Luna, a Cesana, a Sansicario.

Al ritorno, il calore della tua ti ripagherà del conto che hai fatto proprio un affare e avrai voglia che venga l'estate per apprezzare faccia Pragelato: quella verde, balsamica, ricca sani svaghi sportivi.

Il primo nucleo di appartamenti Pratur sarà ultimato nell'autunno e all'inizio dell'inverno.

Pratur ti aspetta per farti vedere l'esempio di un appartamento arredato. Vieni presto, sceglierai meglio.

PRAGELATO - Frazione Rivet, tel. 0122/78050
PRATUR - Torino,

400 milioni da Schippers all'orchestra

CINCINNATI — Thomas Schippers, il direttore d'orchestra, morto il 16 dicembre a New York a soli 47 anni, ha mezzo milione di dollari milioni di lire) all'orchestra Filarmonica di Cincinnati, il complesso ha diretto per anni

Schippers si era ritirato in ottobre, quando il cancro ai polmoni era in stadio troppo avanzato per consentirgli questa attività.

Il maestro, che con Giancarlo Menotti aveva fondato il Festival mondi Spoleto, era rimasto anni fa di Nocnie, morta anch'essa di cancro.

Beato "tanchiere,,

Tra 24 ore dal video usciranno milioni

domani ci nel paese sei milionari più; anche ormai essere milionari in lire non più il significato qualche fa, sono pur sempre italiani che domani — chi più chi meno — staranno col fiato sospeso davanti alla tivù per sapere se potranno essere più felici quel che il denaro. Al primo estratto andranno 200 milioni, al do 180, al 170, e via decrescendo fino ai se- Più i premi consolacome al solito, che vanno cinquanta ai cinque milioni.

In totale dal video ranno, con la benedizione Pippo Baudo, qualcosa due miliardi, come ha comunicato il ministero delle Finanze, che sovrintende alle lotterie nazionali. Lotteria compresa. I dati sulla vendita dei biglietti non sono definitivi, è possibile calcolare che c'è stato un aumento del 15 per cento rispetto al 1976.

E' noto e verificato infatti il legame tra insicurezza economica ed esistenziale, e il gioco Quanto la situazione generale, più gente si butta nelle lotterie, nel To- — che un'impennata di popolarità con l'ultima colossale vincita un miliardo a Milano — lotto, dichiarando così inconsciamente la sfiducia nella propria e altrui capacità di superare le difficoltà coi mezzi razionali del lavoro, dell'intelligenza, dell'iniziativa.

I dispacci di agenzia che parlano trasmissione «*Secondo voi*» annunciano trionfalmente gradimento altissimi, con vedettes e ospiti d'onore che faranno corona conclusione di domani sera: Pippo con la tradizionale scipitezza, con la sua faccia levigata di bambino sempre misteriosamente contento, rilascia dichiarazioni lacrimanti sulla fine della trasmissione «*il cui vero protagonista* — ha detto — *lasciatemelo dire, insieme ai miliardi in palio, è stato il pubblico*».

Non gli passa nemmeno per la testa che proprio questa partecipazione e interesse per un giochetto che ricalca, negli schemi, tutti gli altri che lo hanno preceduto, è tesimonianza disagio, della mancata crescita del Paese e di tanti che non vedono soluzioni future se non attraverso un biglietto della lotteria o le schedine del Totocalcio.

v. sc.

"Cyrano" a Cuneo

CUNEO — Va in scena stasera alle 21,15 al Teatro Toselli «Cyrano di Bergerac» nell'allestimento della compagnia «Teatro di con Pino Micol ed Evelina Nazzari.

LA CLESSIDRA
C. G. Cesare 121/B - Tel. 851.274
Continua fino il 12 gennaio la mostra dei pittori
M. Rosso Cappellini, T. Cian, M. Foloni

CAMPANINI E BARBERO AL CARIGNANO

Torna il sindaco ma fa il morto

Carlo Campanini e Franco Barbero in scena da ieri al Carignano (Foto Cagliero)

«Epoca presente, in un piccolo paesino provincia», spiega la locandina di «Giola, gatijme!», aggiungendo che si tratta di novità in «tre atti comicissimi» di Danilo Seglin e Mario Castelverde. In realtà non si ride così così facilmente, secondo quanto promesso come il pubblico si aspetterebbe. E la colpa non è di Carlo Campanini e Franco Barbero, e degli altri attori della compagnia, i quali, anzi, ce mettono tutta.

E' il testo che gatijanen, solletica. Troppe battute vecchie, situazioni scontate e forzature, appesantiscono e fanno povera una storia che avrebbe potuto essere una gradevole, strapaesana commedia.

Il sindaco «scarpe grosse e cervello fino» del paesino cui sopra, è dato per morto nell'affondamento del piroscafo che lo conduceva in America. In virtù delle arti non molto virtuose di una «donnina» incontrata al porto di Genova, il nostro non riuscito ad imbarcarsi. Tornato al paese spoglio di tutto, è costretto a raccontar bugie alla famiglia e a fare il morto per amici e compaesani.

Da questa idea, tutt'altro che malvagia, dovrebbe nascere una girandola di situazioni comiche, dal riso facile e genuino, secondo i migliori canoni della tradizionale farsa dialettale. Invece no. E alla fine (lieta, comunque) si resta con l'impressione che si sia voluto forzare un'idea, quasi fosse fondamentale adattarla quel contesto, modificarne i ritmi naturali, tradurla.

Il teatro popolare, la farsa dialettale, non trovano vantaggio in testi quali questo presentato iersera al Carignano e che dovrebbe tenere il cartellone fino a tutto febbraio. Fortunatamente Campanini è bravo e la pochezza del testo non è sufficiente a frenarlo.

Chi è messo più dura prova, invece, è il pur bravo Barbero che qui, non potendo fare appello ad una antica esperienza, appare talvolta tirato e monocorde.

Bravi anche tutti gli altri, in particolare Cristina Gazzera, al suo debutto.

g. p.

Trovata una lettera del 1916

Quando Chaplin era agli inizi

NEW YORK — Una lettera scritta nel 1916 Charlie Chaplin è stata ritrovata tra le polverose carte appartenenti al padre di Davis Grau, proprietario di una galleria d'arte nel Massachusetts.

La lettera, dattiloscritta, è diretta a Robert Grau, impresario giornalista, che allora aveva pubblicato sul settimanale pubblicitario «Billboard» una serie di articoli sul grande attore.

«*Sono felice* — scriveva Chaplin — *di avere fatto entrare un raggio di sole nella scialba monotona vita dei più bisognosi. Se sono riuscito suscitare sulle loro labbra un piccolo sorriso mi sento ripagato da mille abbracci orgoglioso del mio lavoro*».

Il proprietario della lettera ha precisato che essa contiene un'annotazione mano di suo padre che dice: «*So che un giorno, quando Chaplin verrà mancare, la gente lo piangerà*». Egli ha aggiunto che la lettera non sarà ceduta acquirente. «*Penso* — ha detto — *che essa rappresenti in breve il testamento spirituale di Chaplin*».

GENTE

Rocky Stallone è una «torta»

Guerra fredda tra Stallone e Burt Reynolds

L'elezione di Sylvester («Sly» per i fans) a «uomo guardare» dell'anno parte di un'organizzazione femminile a San Diego in California non è accolta tutti favore. Particolarmente dalla sconfitta Burt Reynolds, che tradizionalmente occupa i primissimi posti nei concorsi questo genere, e che invece donne di Diego hanno relegato nella parte bassa della classifica, lontanissimo nel punteggio da Sly Stallone.

«*Secondo me* — reagito Reynolds — *si sono lasciate influenzare dal film "Rocky", dove Stallone in realtà mette in un corpo in ottima forma. finisce H. Stallone oggi è una torta di manzo. Tra un paio d'anni diventerà una torta di gelatina. Ma Burt sarà ci potete scommettere, il sesso personificato. I muscoli in un uomo non piacciono a tutte le donne. l'uomo sexy piace tutte. Allora voglio dire a mister torta-di-manzo: tuo regno non durerà più di un anno. Ne riparleremo fine del '78*». Ma, ricordano le nonne, chi si loda s'imbroda.

Il fratello del "re,,

Dopo oltre dieci anni il nome ritorna a peggiare nelle cronache musicali americane, della nuova stella discografica Freddy Cole, fratello minore del grande Nat «King» Cole. Freddy quattordici meno del celebre fratello scomparso, essendo nato a Chicago nel 1931: da ragazzi, entrambi stati avviati alla (presso il conservatorio di Boston) dal padre, un ministro della chiesa battista. Freddy era stato oscurato dalla prorompente personalità di Nat, e per vent'anni è limitato a locali minori.

Pochi mesi fa è «scoperto» da un discografico olandese durante concerto (Freddy è pianista come il fratello) ad Atlanta. In breve tempo suo nome e i suoi dischi hanno acquistato fama nazionale: i critici sostengono che nei suoi brani si riconosce il talento di famiglia (anche figlia Nat è cantante). Tuttavia Freddy non vive alle spalle dell'eredità musicale fraterna: ha un suo stile, una personalità autonoma, un sound originale. Forse neanche «King», il re, l'aveva sospettato.

danze LA PERLA
Ore Matinée
Sabato serata
prolungata dell'Epifania
danze CLUB 84
21 Trattenimento
Sabato serata prolungata

RISTORANTE
LA CARRETERA
da Paolin - c 195
Tutte le settimane da giovedì alla domenica
Folk Piemontese con
I DUI
M° GIGI GULA
SABATO 7
VEGLIONE
DELL'EPIFANIA
a L. 12 tutto compreso
Si prega di prenotare al 205

EDEN
Debutto orchestra 21
BEVIONE
con la voce

Il ristorante CUCCO
offre alla clientela il menù tipico e
L. tutto compreso
Pran. tavoli tel. 830.418
C. Casale 80, chiuso il lunedì

FARO
Ore 21: LA NUOVA EDIZIONE
Gara di ballo in famiglia
Domani 21-2 intermezzi comici musicali, operetta, canzoni, danze

A NOSTRA CA'
CLUB PRIVATO - V. S. Santarosa 14
Questa
FESTA DELLA BEFANA
Canone, cotillons, tombola L. 10.000
Prenot. dalle 18: 831.720 - 877.778

SPORTING CLUB - SANTHIA'
Casello Autostrada To-Mi
Venerdì 6 gennaio
SANDRA MONDAINI
e il spettacolo
Lo Sporting invita inoltre: tutti i giovedì «Cesare» e la sua discoteca.
Al sabato e domenica sera i migliori complessi.
Ingresso con consumazione inclusa
sab. dom. sera: dame 1500 cav.
Dom. pom.: dame riv. 2000
Giovedì: omaggio cav.

Un'indossatrice è riuscita a raggiungere questa sorprendente rassomiglianza

Qual è Marilyn Monroe?

Quattro pose da "pin-up" di Linda Karridge: la Marilyn autentica è quella in abito da sera

Le imitatrici di Marilyn Monroe non si contano. Ci hanno provato tutte, dalla nostra Isabella Biagini alla spigolosa Misty Rowe che ha avuto l'ardire di interpretare una biografia filmata (peraltro di scarsissimo successo) sull'attrice americana. I servizi fotografici che illustrano gli sforzi di ambiziose emule provocano inevitabilmente insofferenza e fastidio. Marilyn è stata amata e rimpianta proprio per la sua incantevole unicità, perché tentare di copiare un sex appeal così spontaneo? Ma la serie di foto qui riprodotte dall'ultimo numero di «Amica» stupiscono anche i più cinici. La bella bionda è certamente Marilyn, inconfondibili il volto, l'espressione, inconfondibili le pose apparse tante volte sulle riviste, impresse ormai da anni nella memoria...

E invece le immagini appartengono a tale Linda Karridge, ventitreenne, di professione indossatrice e imitatrice di Marilyn. «Fin da quando avevo cinque anni — *racconta candidamente* — mi dicevano che le assomigliavo. Con gli anni ho accentuato queste caratteristiche, la cosa mi divertiva e poi sono una grande ammiratrice della Monroe. Comunque non voglio essere schiava di questo cliché, posso "*gestire*" la somiglianza come preferisco. Vorrei fare un buon film su di lei come spero sia quello che sto interpretando adesso ma poi passare ad altri ruoli».

Al di là delle caratteristiche fisiche (comunque su diversa scala: Linda è infatti più alta e meno prosperosa di Marilyn) non ci sono altri punti di contatto. Linda ha avuto un'infanzia serena in Australia e poche difficoltà ad affermarsi in seguito: le auguriamo di continuare ad avere meno fama ma più fortuna della sua imitata.

IN SARDEGNA

Cenerentola mezza torinese

La «stagione» del Teatro Lirico di Cagliari, conclusasi il 30 dicembre con la rappresentazione della «*Cenerentola*» di Rossini, ci porta aria di casa nostra: nel *cast* erano presenti tre torinesi che hanno contribuito efficacemente al successo dell'opera.

Alberto Peyretti, direttore d'orchestra, ha riportato un successo personale di cui fanno fede le recensioni dei quotidiani sardi. Dice Santo Muscas su «La Nuova Sardegna»: «*Concertatore di vena musicalità è stato Alberto Peyretti il quale ha diretto secondo logica, badando alle indicazioni metronomiche per un corrispettivo scenico aderente al tono rossiniano*».

Giovanni Spissu, su «Tutto», sottolinea: «*Alberto Peyretti ha offerto su un piatto d'argento, alla regia, un Rossini di primissima qualità*» ... «*Una Cenerentola nata da una direzione sempre presente a se stessa, inflessibile e mobile insieme, di grande respiro e di assoluta attenzione al particolare*».

Presente nella parte di «Tisbe» il mezzo soprano Miti Truccato Pace e, nella parte di Clorinda, il soprano Gabriella Ravazzi anch'esse torinesi. La loro partecipazione è stata definita «*ottima sia per lo stile del loro canto, sia per l'intelligenza dell'interpretazione*».

Alberto Peyretti

SALERNO, REGISTA PER LA TERZA VOLTA, PARLA DELLE PROPRIE ESPERIENZE

«Amo molto, ma una donna per volta»

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Enrico Maria Salerno ha scritto la parola fine alla sceneggiatura del suo terzo film come regista. Ha diretto «Anonimo veneziano» nel '70 e «Cari genitori» nel '73. Adesso porterà sullo schermo «Eutanasia di un amore» dall'omonimo romanzo di Giorgio Saviane. I protagonisti dovrebbero essere Catherine Deneuve e Tony Musante (che c'era già nell'«Anonimo»).

Baffi spessi, barba rigogliosa e folta, Salerno in questi giorni ha un aspetto imponente, un misto di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II una specie di incontro di Teano barbesco. Abita in una bella casa in campagna, sulla cima di una collina ad una ventina di chilometri da Roma.

In un enorme salone con le pareti interamente ricoperte di libri, una grande vetrata simile ad uno schermo cinematografico si apre sulla via Salaria, la via Tiberina, l'autostrada del sole e l'ansa del Tevere. Lui da lì controlla tutto, circondato da diversi figli, da amici dei figli, da una mezza dozzina di cani di varie razze e sottorazze, con a fianco la sua ultima compagna, l'attrice Marisa Valenti. Ha l'aria di un grande patriarca, di un pater familias all'antica, un po' eremita.

Parla con ardore di questo film a cui sta lavorando da sei mesi. «*L'argomento* — spiega — *è di grande attualità perché investe uno dei principali problemi dell'uomo e della società d'oggi: quello del rapporto fra la coppia, fra un essere umano che vive con un altro essere umano di sesso diverso. Dalla fine dell'amore, nella coppia nasce inevitabilmente una proposta sociale di un diverso tipo di amore e di relazioni*».

La grande barba ascetica se l'è fatta crescere emblematicamente in attesa di tornare dietro alla macchina da presa. «*E' un alibi. Mi mette nella condizione di non cadere in tentazioni, cioè di non accettare qualche proposta di lavoro*». La regia lo interessa soprattutto perché così può esprimersi in prima persona. «*Si risponde in pieno della propria opera* — dice — *qualunque sia. Con Cecchi Gori tentiamo un film di qualità, da inserire nell'attuale squallido momento del cinema italiano*».

Se fa un flash back su se stesso, è soddisfatto del passato? Ritiene che la sua vita sia stata positiva in tutti i sensi? «*Cerco di non guardare mai indietro, di proiettarmi nel futuro. Ma sono soddisfatto della mia coerenza professionale, del mio amore per il teatro. E poi ho sempre mantenuto i miei impegni, sia come artista sia come uomo e cittadino. Ho guadagnato bene, e non ho mai fatto mancare nulla alle mie famiglie, ai miei figli, ed ho pagato le tasse. Come diceva Buster Keaton, quando ho bisogno di danaro prendo la scala e il secchiello e torno a lavorare*».

Già, la famiglia e i figli! La sua vita sentimentale e paterna appare un po' mossa. C'è stata una prima moglie, poi l'attrice Valeria Valeri, poi Alice Kessler ed ora Marisa Valenti. «*Sì, io ho amato più donne, ma sempre una alla volta e sono stato fedele. E quando ci si lascia si resta amici, resta un affetto, resta sempre qualcosa. Da ognuna di esse si impara e si prende qualcosa. La donna è piena di una saggezza inestimabile. Nel giorno dei loro compleanni, a tutte le donne della mia vita, mando sempre un telegramma di auguri*».

I figli sono sei in tutto, quattro avuti dalla prima moglie: una femmina, Chiara, da Valeria Valeri; c'è poi Alessia, che è della sua compagna attuale. «*Con Alessia, sto vivendo un rapporto affettivo e culturale che mi appassiona. E' un punto fermo nello splendido caos della mia vita. Degli altri figli sono orgoglioso. Anche se i rapporti sono spesso difficili, come per tutti del resto. Ma è sempre stato così, anche se oggi il rapporto è più esasperato. Un padre è per il figlio un dio fino ai 14 anni, poi lo si contesta, ma più tardi, dopo una certa esperienza, lo si recupera. Anch'io ho avuto da ragazzo dei contrasti atroci con mio padre. Da adulto, sono tornato ad amarlo*».

E' stato uno dei primi attori a fare un teatro d'impegno politico. Nel 59-60, insieme a Sbragia, mise in scena «*Sacco e Vanzetti*». «*Eravamo in anticipo sui tempi e i teatri erano vuoti. Oggi sarebbero pieni. Un artista non si può astrarre dalla politica*».

Come vive oggi?

«*Rifuggo da tutto ciò che è mondanità. Preferisco la compagnia della gente comune, dei contadini di questo paese, qui a due passi (Castelnuovo di Porto), giocare a bocce con loro, magari bevendo una bottiglia di buon vino*».

E sì, a Salerno piace il nettare di Bacco. E' uno dei suoi hobby, lo ammette. Ed ha una modesta — dice lui — collezione di vini. «*Solo per bere, non per mostrarla agli amici, come trofeo. Orazio sosteneva che occorre umanizzare la vita con la vite. Sono d'accordo*».

Ha un'altro hobby: l'astronomia. Ha installato un telescopio e con l'occhio nella lente, nelle notti chiare e limpide, scruta le stelle. «*E' un amore nato 10 anni fa. Io, piccolo uomo, mi proietto nell'immensità, verso anni luce, verso l'infinito. Questo rapporto mi dà poi una visione più tenera per il mio prossimo e per me stesso*».

Chi ricorda quel suo gesto plateale, che scatenò un putiferio, quando esplose una pirotecnica pernacchia in faccia a Barzini jr. troncandogli la parola in bocca? Fu molti anni fa, durante un dibattito sul cinema e sul teatro: e da allora non ha più fatto parola. Adesso si confessa. «*Ora posso dire con la più grande franchezza che fu un brutto episodio di cui mi pento, perché la pernacchia può distruggere. E' stata una cosa avvilente e molto triste. In quel momento l'impulso fu irrefrenabile. Ma non lo rifarei mai!*».

Oggi e domani in tv "Cinque settimane in pallone,,

Con Verne in aerostato

Fu proprio quando si trovava in cattivissime acque, sentendosi fallito come scrittore, che Jules Verne scrisse il primo dei suoi capolavori. «Cinque settimane in pallone» venne pubblicato in volume dall'editore Pierre-Jules Hetzel di Parigi, con cui il futuro inventore della fantascienza aveva firmato un lucroso ma ferreo contratto: diecimila franchi ogni libro con due titoli all'anno.

Verne aveva 34 anni, tre figli da mantenere e nessun successo alle spalle. L'incontro decisivo avvenne nei locali del Circolo della stampa scientifica di Parigi: lì Verne conobbe uno stravagante personaggio, Nadar, pseudonimo di Felix Tournachon (1820-1910) caricaturista, fotografo, aeronauta, protagonista di numerose ascensioni in aerostato nel cielo della Ville Lumière. Fu Nadar che consigliò allo scrittore l'editore che avrebbe fatto la sua fortuna.

Il romanzo-viaggio d'esplorazione in Africa, protagonisti tre inglesi — ebbe un successo enorme anche grazie ad una singolare coincidenza. Mentre Verne scriveva a tavolino, in pantofole, due noti esploratori britannici, Speke e Grant, stavano risalendo il Nilo alla ricerca delle sue mitiche sorgenti e tutto il mondo seguiva incuriosito le loro gesta.

Il film di cui vedremo oggi pomeriggio sulla rete due la prima parte, è stato girato nel 1961 dal regista Irwin Allen, protagonista Peter Lorre (attore ungherese morto nel '54 all'età di 60 anni, apprezzato interprete de «L'uomo che sapeva troppo»). Altri interpreti Red Buttons, Fabian.

Barbara Luna e Peter Lorre sono tra gli interpreti del film in onda sulla Rete due

Il racconto si snoda attraverso la cronaca dei favoloso viaggio per aria, desunta dagli appunti dell'inventore Fergusson che viaggia in compagnia del suo assistente Verlaine, di O'Shai, un giornalista, della fidanzata Lakia e di sir Vining che rappresenta l'autorità militare. L'anno è il 1862 e la spedizione veleggia verso l'Africa con intenzioni imperialiste, cioè per piantare l'Union Jack su qualche terra sconosciuta. Il viaggio è naturalmente pieno d'imprevisti, anche se bisogna ricordare che, aldilà della vena fantastica, Verne tenne sempre in evidenza gli aspetti geografici e scientifici delle sue storie, preoccupandosi di dar loro la massima plausibilità.

L'equipaggio della navicella aumenta dopo una movimentata sosta in una non meglio identificata città del continente nero. Si aggiungono infatti Susan, una missionaria americana, e Ahmed, sinistro mercante di schiavi. C'è anche la discesa nel deserto, dove, durante una sosta in un'oasi, quattro dei componenti la spedizione vengono assaliti e fatti prigionieri da una banda di tuareg.

Tuttavia l'ingegnosità degli avventurieri dell'aria rimasti in libertà, permette di salvare i compagni con un espediente. Tra colpi di scena, il viaggio prosegue fino al fiume Volta dove i sette, sconfitta un'altra banda di malfattori locali, piantano infine la bandiera inglese sulla regione.

TELEVEDIAMO *Telefilm (Cooper e Matt Helm) e «Scommettiamo?» finalmente a colori*

Rossi resterà campione?

Niente di particolarmente interessante sulla rete uno, salvo per gli appassionati del quiz che hanno il consueto appuntamento settimanale con Mike Bongiorno e «Scommettiamo?». Diversa la situazione sulla rete due dove intanto c'è la prima parte di «Cinque settimane in pallone» di Verne (vedere riquadro sopra) cui segue, dopo il Telegiornale «Vita con Cooper» un programma dedicato al celebre comico anglosassone.

Di particolare attualità «Prima pagina», trasmissione sui complessi rapporti tra i giornali e il mondo del lavoro. «Matt Helm» a caccia di diamanti, chiude le trasmissioni.

Per Capodistria (20,35) riedizione di un famosissimo film con Gregory Peck, «Cucciolo», storia strappalacrime di un cerbiatto e di un bambino. A Montecarlo invece (21,10) Hildegarde Neff e Sergio Fantoni, travestiti da zaristi, interpretano «Caterina di Russia», filmone storico.

SCOMMETTIAMO? (rete uno, 20,40) — Sono centinaia i disegni arrivati per il gioco che Mike ha proposto ai telespettatori; stasera verranno forniti gli elementi per comporre il terzo ritratto della insolita galleria. Campione ancora Alfredo Maria Rossi che difenderà il titolo, acquistato in extremis la settimana scorsa dopo le polemiche sulle etichette dello spumante.

VITA CON COOPER (rete due, 20,40) — Dopo esperienze teatrali e di cabaret, Cooper approda alla Bbc, dove esordisce con grande successo nel 1952. La sua fortuna di comico sono iniziate nel '47, per cui l'anno appena concluso vede celebrare il suo trentennio di lavoro. Cooper è un umorista di stampo squisitamente britannico, con svolazzi farseschi e trovatè da clown. Dopo numerose e lunghe tournée in Europa e Stati Uniti, spettacoli al Palladium e al Coventry Theatre di Londra, Tommy Cooper ha ancora infilato una brillante serie di perle con questa serie di telefilm dal titolo «Vita con Cooper». Nella puntata di stasera compare anche Dawn Addams, che ha oggi 47 anni, già segretaria dello scrittore nella serie «Caro papa».

PRIMA PAGINA - GLI INGRANAGGI DELL'INFORMAZIONE QUOTIDIANA (rete uno, 21,10) — La trasmissione, curata dal gruppo di ideazione e produzione di cronaca, prende spunto dalla questione degli straordinari alla Fiat (l'azienda aveva chiesto prestazioni straordinarie, ma per sette sabati consecutivi i picchetti all'esterno della fabbrica avevano impedito l'entrata degli operai) e da una recente assemblea svoltasi a Torino tra delegati Fim e un gruppo di giornalisti.

L'argomento è: come i quotidiani più importanti hanno affrontato il problema? Tutto il materiale filmato, realizzato dalla Rai davanti agli stabilimenti, viene presentato e commentato in studio da sindacalisti e giornalisti di diverse testate.

MATT HELM (rete due, 22,10) — Tony Franciosa questa volta deve combattere con due suoi ex collaboratori, Gallagher e Larson, che, soci in affari e a corto di liquidi, hanno pensato bene di mettere le mani su un milione di dollari in diamanti.

Walter Chiari sta registrando «Io, te, tu, io»: qui è con l'ospite Ida Castiglioni e con Renda

Happy Days "agitati,,

I guai della famiglia Cunnigham sono questa volta di tipo elettorale o più precisamente politico. Gli Happy Days sono quindi (rete uno 19,20) anche agitati; il fatto è che il giovane Richie prende una sbandata per Debbie, che è (siamo in campagna elettorale) un'accesa sostenitrice del candidato democratico Stevenson.

L'amore come si sa è cieco, quindi il ragazzo si lascia convincere ad aiutare Debbie, dimenticandosi l'orgoglio della sua famiglia da sempre repubblicana. Grande baruffa quindi col padre che prima cerca di convincerlo con la dialettica, poi quasi scende a vie di fatto visto che il figlio appare irremovibile.

La piccola battaglia va avanti con punte comiche e patetiche finché come al solito le cose si aggiustano in omaggio all'ottimismo del titolo della chilometrica serie.

GALLERIA SOLFERINO
Questa sera ore 21
presentazione
dell'ULTIMA CENA
di
Dovilio Brero
Piazza Solferino 11 - Tel. 539.378

ALFIERI, ore 21,15
Aldo GIUFFRE' Anna MAZZAMAURO
in MALHUMOR
ULTIMI 4 GIORNI

TEATRO NUOVO
Ore 21,15
MACARIO
Bgl. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
Ore 21,15
IL TEATRO DELLE DIECI
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Bgl. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

ERBA: ore 21,15
GIPO
• IJ PITOCH •
Prenot. Tel. 680.467

CARIGNANO
Ore 21,15
CAMPANINI BARBERO
in
GIOIA GATIJME NEN
di Seglin e Castelverde
Tel. 544.502 - 556.246

TEATRO PELLICO CENTRALINO
Via della Rosine 16 - Tel. 837.300
Programma di Gennaio.
Tutte le sere cabaret: ore 22 con
Gli Scostumisti
12-13-14: Franca Valeri
19-20-21: Raffaella De Vita
26-27-28: Felice Andreasi
Inf. prenot. in Sede ai Soci

Arlecchino
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
Il Commissario Baldassarre è un tipo simpatico. Alla fine del film bisogna lasciarlo Peccato

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Asterix e Cleopatra**
17,30 Duo pianistico: **Zucchellini-Vitrioli**
17,45 **I problemi del prof. Popper: «La polvere magica»**
18 — **Argomenti:** L'inflazione
18,30 **Piccolo Slam,** spettacolo musicale
19 — **Tg1 cronache**
19,20 **Happy Days:** Campagna elettorale
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?**
22 — **Speciale Tg1 - Prima visione - Telegiornale - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv2 ragazzi: «Cinque settimane in pallone»,** film; regia di Irwin Allen con: Red Buttons, Fabian, Cedric Hardwich, Peter Lorre, Barbara Luna, Richard Haydn. Prima parte
18 — **Dedicato ai genitori:** Gli errori alimentari
18,45 **La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla - Previsioni del tempo**
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 Tommy Cooper in **Vita con Cooper** con Dawn Addams
21,10 **Prima pagina:** Gli ingranaggi dell'informazione quotidiana
22,10 **Matt Helm: «Caccia ai diamanti»,** telefilm - **Tg2 - Stanotte**

TV COLOR CON RADIO marketing
VINCI GRP
CGT TV color c. Vinzaglio 1-3
GRUNDIG da L. 360.000
TELEFUNKEN da L. 371.000
ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12.30 e 18.30

SVIZZERA

19,55 **L'isola deserta,** telefilm
20,30 **Telegiornale**
20,45 **I forzati di Allah**
21,35 Cineclub: **Les arpenteurs,** film con Marie Dubois, Jean-Luc Bideau. Regia di Michel Soutter
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Sci: slalom maschile**

CAPODISTRIA

20,35 **Il cucciolo,** film con Gregory Peck, Jane Wyman e Claude Jarman. Regia di Clarence Brown
22,05 **Cinenotes,** documentario
22,35 **Jazz sullo schermo**

MONTECARLO

21,10 **Caterina di Russia,** film. Regia di Umberto Lenzi con Hildegarde Neff, Sergio Fantoni
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Chrono,** rassegna d'attualità automobilistiche
23,10 **Montecarlo sera**

TV LOCALI

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,45: Che ne dite ragazzi?; 17,35: «Lasciateli vivere: fauna in pericolo»; 18,05: Moda oggi; 18,35: Tribuna giuridica; 19,30: Sci: primo amore; 20,30: Film: «L'assassino lascia la traccia»; 22,20: Quiz: la parola è d'oro; 22,40: La telecamera è vostra; 23,50: Telefilm: «Laramie: il figlio di Lupo Rosso»; 1,25: Film vietato minori 18 anni: «Tentazione impura», colori.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: Comen-Cucina; 20: Uomini, libri e giornali; 20,30: Musica e Parole; 21,30: Film; 23: Ripetizione I tempo film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16: L'assassino venuto dal passato; 18: Musica show, a colori; 18,45: Notizie; 19: Parliamo di teatro; 19,30: La città domanda; 20: Film: Sissi la favorita dello Zar, colori; 22: Appuntamento con... film a colori.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,45: Profondo bianco; 19,30: Videonotizie; 19,45: Altramusica; 20,30: Film: Charlie Chaplin show; 22: Jazzclub; 23,45: Videonotizie 2 ed.; 24: Film rep.

TELE ALTA VALLESUSA — Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14-14,30: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina; 17,05: Un circo sotto la stella; 18: Argomenti; 19: Discoteca Teen; 19,20: Happy Days; 20: Telegiornale; 20,40: Secondo voi.

RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG2 - Ore Tredici; 13,30-14: Biologia marina; 17: Tv ragazzi; 18: Politecnico; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C.; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Portobello; 21,50: La storia della bambola abbandonata.

SVIZZERA — Ore 19,55: Il Regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: La minaccia; 21,35: Ritratti; 22,20: Jazz Club; 22,45-22,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,35: I diamanti che nessuno voleva rubare. Film; 22,05: Locandina; 22,20: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 20,10: The Bold Ones. Telefilm; 21,10: Gli eroi del doppio gioco. Film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Punto sport; 22,55: Questa nostra epoca; 23,20: Montecarlo sera.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
14,30 « Un cuore arido », di Carlo Cassola
15,05 Le grandi speranze
15,45 Primo Nip
18 — Lo struscibaldone
18,35 Disco rosso
19,35 Jeans e vecchi merletti
20,10 « La spider rossa », di Claudia Poggiani
20,30 Jazz oggi
21,05 Il piacere di ascoltare
22,30 Orchestre nella sera
23,05 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2
17,55 A tutte le radioline
18,35 Voto sì, voto no
18,56 La storia in codice
19,50 Facile ascolto (1)
20,55 Knock o il trionfo della medicina, tre atti di Jules Romains
22,45 Facile ascolto (2)

3

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
14 — Il mio Vivaldi
15,30 Un certo discorso...
17 — Gira la giostra, gira la ruota
17,30 Spazio Tre
21 — Mörder, Hoffnung der Frauen. Opera di Paul Hindemith - Sancta Susanna op. 21. Opera di Paul Hindemith
22,20 Nuovi interpreti
23 — Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiol. Piemont. (Fm 91 Mhz): t. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.786 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.825.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 887.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show 1978 n. 1», con Nagy e Anuska. Viet. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro in «Malhomor» di Maurizio Costanzo. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO: da stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «Gioia patijmonn». Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 Marco Messeri in «Vita morte miracoli». Ingresso riservato soci.
ERBA: questa sera ore 21,15 «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La giornata degli sbagli» di Liberovici. Regia G. Pampiglione. Compagnia T.C.R., tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): ore 21,30 «Capricci» di Michele Ghislieri.
NUOVO: questa sera Macario in «Sganarello medico sfaperdire», 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ultimi 10 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Momolè Gigin», comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualberto Rizzi.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Balletti». Biglietteria Teatro Regio, tel. 548.000.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Belgio ang. c. Cadore, t. 898.921): dal 6 gennaio tutti i giorni 2 spettacoli 16-21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 orch. Bevione.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30 Armandino.

LE ROY - BAL MUSETTE: ore 21.
PLANETARIO: 21 Cineclub con ballo.
SALA GAY: 16-21 Rommy e Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino dei ricordi.
MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze: orch. Piac Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 521): 21.

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: Rapina: mittente sconosciuto.
AVIGLIANA
CORSO: Sono Satana il vostro becchino.
BORGARO
ROYAL: Balordi e C.
BUSSOLENO
DORA: Sherlock Holmes soluzione 7%.
CARIGNANO
PETER: Tamburi lontani.
CARMAGNOLA
ELIOS: Tarzan e i segreti della giungla.
LUX: La moglie erotica.
MARGHERITA: Cannonball.
CASELLE
ITALIA: Le deportate delle SS.
ROMA: Gli invasori spaziali.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Trappola di ghiaccio.
CHIVASSO
CINECITTA': I diavoli.
MODERNO: Pane, burro e marmellata.
POLITEAMA: La corsa più pazza del mondo.
CIRIE'
CATALANO: Quell'ultimo ponte.
ITALIA: Yeti.
NUOVO: Il gatto.
LANZO
NUOVO: Maruzzella.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Agente Jo Walker.
PINEROLO
ITALIA: Mac Arthur generale ribelle.
NUOVO: Giorni violenti del poliziotto Buford.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Agli ordini del Führer.
SUSA
CENISIO: Il margine.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La grande avventura.
AMBRA: La strana coppia.
CORSO: Io, Beau Geste e la Legione straniera.
CRISTALLO: Konga.
GALLERIA: L'orca assassina.
MODERNO: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
ACQUI TERME
ARISTON: Holocaust 2000.
CRISTALLO: Un altro uomo un'altra donna.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: riposo.
NUOVO: Zorro alla Corte di Spagna.
POLITEAMA: La ragazza a due posti.
VITTORIA: Bruce Lee superdrago.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Si può fare... amigo.
IRIS: I nuovi mostri.
ITALIA: Il gatto.
MODERNO: Squadra antitruffa.
OVADA
LUX: Quell'ultimo ponte.
MODERNO: La rivolta del drago.
TORRIELLI: Il prestanome.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Il mondo violento di Bobbie Joe.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quinto potere.
TORTONA
MODERNO: Il bel paese.
SOCIALE: Yeti il gigante del ventesimo secolo.
VERDI: Le avventure di Bianca e Bernie.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Amici più di prima.
TEATRO: pomeriggio: Alice nel paese delle meraviglie. Sera: Italia in pigiama.
POLITEAMA: Marlowe il poliziotto privato.

CUNEO

CORSO: Holocaust 2000.
FIAMMA: Ecco noi per esempio.
ITALIA: Un amore targato Forlì.
NAZIONALE: Kolossal.
TEATRO TOSELLI: Cirano di Bergerac.
ALBA
CORINO: Via col vento.
EDEN: Portiere di notte.
BEINETTE
ASTRA: Mio Dio, come sono caduta in basso.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
BOVES
NUOVO: Sfida negli abissi.
BRA
IMPERO: Progetto micidiale.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: Gola profonda.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Parola di fuorilegge.
CENTALLO
ALESSANDRA: La conquista del West.
CEVA
DORIA: Paperino & C. in vacanza.
CHERASCO
GALATERI: Viva le donne.
COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: L'ultima volta.
DEMONTE
AURORA: riposo.
DRONERO
IRIS: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Centro della Terra: continente sconosciuto.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Operazione casinò d'oro.
ITALIA: Baby-sitter.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: Pane, burro e marmellata.
ITALIA: Yeti, il gigante del ventesimo secolo.
SPLENDOR: Rollercoaster, il grande brivido.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: La novizia indemoniata.
RITZ: Un violento week-end di terrore.
VERZUOLO
CORSO: La prima notte di quiete.
VILLAFALLETTO
MODERNO: Lo chiamavano Mezzogiorno.

ASTI

LUX: Io, Beau Geste e la Legione straniera.
POLITEAMA: Squadra antitruffa.
SALONE: Le avventure di Bianca e Bernie.
SPLENDOR: Piloti del sesso.
TEATRO: Indovina chi viene a cena.
VITTORIA: Ecco noi per esempio.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Car wash.
MONCALVO
NUOVO: Il ragazzo del mare.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Pinocchio.
LUX: Ercole sfida Sansone.
SOCIALE: Fase quarta: distruzione Terra.
VERDI: Dove volano i corvi.
PORTACOMARO
ITALIA: riposo.

NOVARA

ASTRA: Lettera a Emanuelle.
COCCIA: L'orca assassina.
ELDORADO: I nuovi mostri.
EXCELSIOR: La cognatina.
FARAGGIANA: Yeti il gigante del XX secolo.
VITTORIA: Guerre stellari.
S. CUORE: Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie.
ARONA
SAN CARLO: I viaggi di Gulliver.
ROMA: Nick mano fredda.
MODERNO: Il monaco di Monza.
LUX: Porci con le ali.
VERBANIA
APOLLO: Poliziotto sprint.
ARISTON: Una giornata particolare.
SOCIALE (Intra): Picnic a Hanging Rock.
SOCIALE (Pallanza): Guerre stellari.

VERCELLI

ASTRA: Taboo.
CIVICO: Soffici letti, dure battaglie.
ITALIA: Safari Express.
VERDI: L'orca assassina.
VIOTTI: Bianca e Bernie.
BIELLA
APOLLO: Kakkientruppen.
IMPERO: Yeti.
MARCONI: Fase IV distruzione Terra.
MAZZINI: Bianca e Bernie.
ODEON: Quelli dell'antirapina.
SOCIALE: Il padrone e l'operaio.

AOSTA

CORSO: Yuppi Du.
GIACOSA: Io, Beau Geste e la Legione straniera.
SPLENDOR: La grande avventura.
ITALIA: I nuovi mostri.
LUX: Messalina.

GENOVA

ALCIONE: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti, il gigante del XX secolo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Beau Geste e la Legione Straniera.
SMERALDO: Confessioni proibite di una minorenne.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: Le fantômes de Pierrot.
POLITEAMA MARGHERITA: Un lenzuolo per sognare, con Sylva Koscina.
ALBA: Silvester story.
ALFA: Gorgo.
DIANA: Quell'ultimo ponte.
DIONISO: Notti peccaminose di una minorenne.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Un altro uomo, un'altra donna.
MANIN: Mac Arthur il generale ribelle.
MIGNON: Agente 007 la spia che mi amava.
SUPERBA: Sulle scene Lilian De Rome, sullo schermo Kakkientruppen.

SAVONA

DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Quelli dell'antirapina.
ASTOR: I nuovi mostri.
OLIMPIA: Le nuove avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Il gatto.
LUX: Il libro della giungla.
SALESIANI: Il gigante.
FILMSTUDIO: Là dove scende il fiume.
TEATRO CHIABRERA: Libertà obbligatoria, con Giorgio Gaber (ore 20,45).
FINALE LIGURE
VITTORIA: L'isola del dr. Moreau.
IDEAL: Certi piccolissimi peccati.

IMPERIA

CAVOUR: Io, Bruce Lee.
ROSSINI: I mostri.
CENTRALE: Un uomo da marciapiede.
AMBRA: Caccia Zero, il terrore del Pacifico.
IMPERIA: La battaglia d'Inghilterra.
DANTE: L'orca assassina.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Quelle strane occasioni.
CERRI: Il mio nome è nessuno.
BORDIGHERA
ZENI: Simbad e l'occhio della tigre.
OLIMPIA: Indovina chi viene a cena.
DIANO MARINA
DIANESE: Bagarre express.
RIVA LIGURE
CORALLO: Quella sporca ultima notte.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le nuove avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: L'orca assassina.
SUPERCINEMA: La grande avventura.
LUX: Scandalo in famiglia.
ASTRA: Doppio delitto.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
RITZ: I nuovi mostri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La fine dell'innocenza.
IMPERO: Pinocchio.

STAMPA SERA
Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale OOOOO
Successo OOOO
Consensi OOO
Discorde OO
Scarso O

CLERICI PROFUMERIE
vi regala fino al 30-1 una borsa shopping acquistando nei nuovi self service di
● *Via S. Francesco d'Assisi 31*
● *Via Cibrario 33*

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**I nuovi mostri,** di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato. Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi	●●	OOOO	L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Allegro non troppo,** di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati dalla fantasia di geniali animatori». Non vietato. Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato	●●●	OOOO	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Le avventure di Bianca e Bernie,** di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet. Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato	●●●	OOOOO	L. 2200; Bambini L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Doppio delitto,** di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet. Orario: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Poliziesco	●●	OOOO	L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Via col vento,** di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1940)		L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Le nuove avventure di Braccio di Ferro,** di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in episodi inediti, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Disegno animato	●●●	OOOO	L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Al di là del bene e del male,** di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico	●●●	OOOO	L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il diritto di essere moglie,** di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu (Fr.-Svizz. Colori) — Banche rapinate da giovanotto non disonesto con amante sua intima complice. Non vietato. Or.: 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ★ Commedia drammatica	●●●	OOO	L. 1800
CORSO c. Vitt. Eman. 80 Tel. 510.702	**MacArthur il generale ribelle,** di J. Sargent, con Gregory Peck, Marj Dusay (Usa - Colori) — Rivive in un «kolossal» l'audace e discusso «proconsole» americano nello scacchiere del Pacifico. Non vietato. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Guerra	●●	OOOO	L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Guerre stellari,** di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza	●●●	OOOOO	L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Io, Beau Geste e la Legione Straniera,** di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, mitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet. Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia	●●	OOOO	L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Un altro uomo, un'altra donna,** di Claude Lelouch, con James Caan, Genevieve Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western	●●	OOOO	L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ecco noi, per esempio,** di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia	●	OOOOO	L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Certi piccolissimi peccati,** di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	●●●	OOOO	L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il gatto,** di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato. Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia drammatica	●●●	OOOO	L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Confessioni proibite di una monaca adolescente,** di Clifford Brown, con S. Hemingway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in convento sogna ben altro che una vita di clausura. Vietato 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Yeti,** di Frank Kramer, con Phenix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato. Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa	●	OOOO	L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**In nome del Papa Re,** di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia	●●●	OOOO	L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**L'orca assassina,** di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	●●	OOOOO	L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**I ragazzi del coro,** di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico	●●	OOOO	L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Quell'oscuro oggetto del desiderio,** di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	●●●●	OOOO	L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La calda bestia,** di Roland Marceignac, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio, Oliver Mathot (Francia - Colori) — Fuggita da casa inquieta ragazza, trova lavoro e avventure al Crazy Horse. V. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il... Belpaese,** di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non viet. Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia	●●	OOOOO	L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Kleinhoff Hotel,** di Carlo Lizzani, con Corinne Cléry, Bruce Robinson (Italia - Colori) — Storia d'amore fra una giovane borghese e un rivoluzionario deluso. Vietato 18. Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Drammatico	●●	OOOO	L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Un taxi color malva** di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Belli, P. Noiret (Francia - Colori) — 4 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato. Orario: 20; 22.30. ★ Commedia drammatica	●●	OOOO	L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**La grande avventura,** di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Show (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon. Non vietato. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. ★ Avventuroso	●●	OOOO	L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**La grande avventura,** di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Show (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Avventuroso	●●	OOOO	L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Abissi,** di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte (Usa - Colori) — Turisti alle Bermude scoprono della droga sommersa, ma non sono i soli interessati. Non vietato. Orario: 20; 22.30. ★ Avventuroso	●●	OOOO	L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Pane, Burro e Marmellata,** di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia	●●	OOOO	L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.354	**La soldatessa alla visita militare,** di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquisito il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Ride bene chi ride ultimo,** di G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso, L. Salce, M. Aleandri (Italia-colori) — Quattro comicissime avventure interpretate ognuna dal proprio regista. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia	●	OOO	L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Airport 77,** di J. Jameson, con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Orario: 15.10; 17.40; 20; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico	●●	OOOOO	L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Holocaust 2000,** di Alberto De Martino, con Kirk Douglas, Agostina Belli (Italia - Colori) — Sulla costruzione di una centrale termonucleare, sembra incombere una strana maledizione. Non vietato. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Fantascienza	●●	OOOOO	L. 1000
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Dieci piccoli indiani,** di George Pollock, con Hugh O' Brian (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise ad una ad una. Dal romanzo di Agatha Christie. Non vietato. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo	RIEDIZIONE		L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Forti con le ali, Mancinelli. V. 18. Ingr. 700. ★ Commedia

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Banditi a Milano, di C. Lizzani con G.M. Volonté. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
L'ultima orgia del III Reich. V. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Black Sunday (Domenica nera), R. Shaw, B. Dern. Non viet. Or.: 19.50; 22.30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Canne mozze, A. Sabato, J. Richardson. Viet. 14. ★ Drammatico

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
E vissero tutti felici e contenti, col. ★ Documentario
Segue: **Silvestro e Gonzales,** col. Or.: 14.30; 16.30. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La valle dei comanches, R. Boone, L. Caron, techn. Non viet. ★ Western

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Abissi, R. Shaw, J. Bisset, E. Wallach, techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'inferno dei mongoli, Richard Harrison. Non viet. ★ Drammatico

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Emmanuelle in America, L. Gemser, G. Tinti. V. 18 ★ Sexy

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Kleinoff Hotel, Corinne Clery. V. 18. Ap. 16.20. Ult. 22.30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Camp 7 lager femminile, Bliss. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingr. 700. ★ Drammatico

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario, 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 **Butch Cassidy.** Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
A.D. 3 operazione squalo bianco. ★ Avventuroso
Dio perdoni la mia pistola. ★ Western

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Ogni uomo dovrebbe averne due, M. Feldman. Col. 20.30; 22.30. ★ Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Il suo nome faceva tremare Interpol in allarme. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Diamante Lobo, Lee Van Cleef, J. Palance. Non viet. ★ Western

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il vendicatore dalle mani d'acciaio. Non viet. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Una donna chiamata Apache. ★ Western

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
La sbandata, Ugo Tognazzi. Non viet. (Ingr. 800). Rid. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Gioco estremamente pericoloso, B. Reynolds, C. Deneuve. Non viet. ★ Avventuroso

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
La pietra che scotta, R. Redford. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Storia di un peccato, Diugolecka. V. 18. Ingr. 300. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Bluff: storia di truffe e di imbroglioni; di S. Corbucci: A. Celentano: A. Quinn, Capucine. Or.: 20.20; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Un dollaro di fifa, W. Chiari, U. Tognazzi. ★ Farsa

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
New York, New York, L. Minnelli, R. De Niro. Non viet. Ingr. 700. ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Nell'anno del Signore, R. Hossein. ★ Drammatico in costume

ODEON (v. Venatrio 8, tel. 772.362)
Killer Commando, colori. Non vietato. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Lo spavaldo, R. Redford, col. Viet. 14. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Che c'entriamo noi con la rivoluzione, di S. Corbucci, con Paolo Villaggio, V. Gassman. Col. Ore 20.30-22.30. Ultimo giorno. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
L'ultima follia di Mel Brooks, M. Feldman, techn. Non viet. ★ Commedia

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: **Fantasma del palcoscenico,** Ap. 17,30. ★ Musical drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Una questione d'onore, U. Tognazzi, N. Machiavelli. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
Troppo nude per vivere. Viet. 18. Ap. 20. ★ Giallo Sexy

JOLLY (v. Veroleng0 130, tel. 290.161)
Paolo il caldo, G. Giannini. V. 14. Ingr. 700. ★ Commedia

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
S. Giovanni decollato, Totò. ★ Commedia

ORIONE (viale Mughetti 18)
Quella sporca ultima meta, di R. Aldrich. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Histoire d'O, C. Clery, A. Steel, techn. V. 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Soldato blu, C. Berger. ★ Western

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Isola misteriosa e il Capitano Nemo. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Emanuelle e gli ultimi cannibali, Laura Gemser. V. 18. Ingr. 700. ★ Sexy

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Prostituzione, C. Giuffrè. V. 18. Ingr. 600. ★ Commedia

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore. Non viet. Ingr. 700. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Alfa Omega, techn. V. 14. Ingr. 600. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Quel motel vicino alla palude, S. Whitman, M. Ferrer. V. 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
La lunga cavalcata della vendetta. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Agente 007 la spia che mi amava, di L. Gilbert con R. Moore, C. Jurgens. Or.: 20; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Battiglione diventa capo del servizio segreto. Non viet. ★ Commedia

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Il corsaro nero, techn. Kabir Bedi, Carol André. Or.: 19.30; 22.15. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Nenè, Schirinzi. V. 14. Ingr. 700. ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Mandingo. Viet. 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — **Teatri:** Carignano: Compagnia C. Campanini e F. Barbero. Biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Erba: Gipo Farassino. Biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Nuovo: «Macario». Biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Stabile: abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15 - 21,30. Riduzioni Enal alla cassa — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa — Torino-Fiorentina: biglietti interi e ridotti all'Enal.

New York. Kathy, vedova di Bing Crosby, è ritornata alle scene. Recita in «Same Time, Next Year» con Tony Russel